Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 12 dicembre 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 110 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (coi Piccolo del lunedì: 18.180, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (coi Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SORPRENDENTE EPILOGO DELLO SCANDALO DEI SERVIZI DI SICUREZZA JUGOSLAVI

RANKOVIC GRAZIATO DA TITO PER «IL SUO PASSATO DI COMBATTENTE»

Il provvedimento di clemenza esteso a tutti i più stretti collaboratori dell'ex «delfino» - Nuove rivelazioni sugli spietati metodi requisitori dell'«UDBA» - Microfoni in casa del Maresciallo

Belgrado, 11

Con proprio decreto, il Presidente della Repubblica jugoslava Tito ha accordato venerdì sera la grazia ad Alexander Rankovic e ad altri 17 suoi collaboratori, 16 dei quali si trovavano in stato di arresto.

Il «caso Rankovic» è stato così messo agli atti dal Parlamento federale jugoslavo, che venerdì ha ascoltato in modo sbrigativo e ha approvato la relazione della commissione di indagine, nominata dal Consiglio esecutivo federale, dopo il «plenum» di Brioni. La commissione aveva il compito di indagare sugli abusi compiuti dai servizi di sicurezza dello Stato e sul complotto ordito dal deposto vice Presidente della Repubblica e dai suoi complici, per impossessarsi del potere; il Parlamento ha approvato anche una proposta governativa «di rinunciare al procedimento penale nei confronti dei responsabili».

La relazione, illustrata da Avdo Humo, un autorevole membro del Consiglio federale, è stata accompagnata da un'esposizione del Pubblico accusatore federale sui fatti e le circostanze che hanno motivato l'apertura di un procedimento istruttorio a carico di Alexander Rankovic, di Svetislav Stefanovic, già responsabile degli «affari interni» in seno allo stesso Consiglio esecutivo e della «UDBA», di Vojn Lukic, già segretario federale degli interni, di Zivotje Savicsrba, già segretario agli interni della Serbia e di altri esponenti politici ed esperti elettronici (che avevano creato la fitta rete di intercettazione e di ascolto delle conversazioni degli avversari, compresi lo stesso presidente della Repubblica e la sua consorte signora Jovanka Broz).

E' stato personalmente il Maresciallo Tito a non voler calcare la mano contro il suo antico «delfino». Egli ha infatti accolto il suggerimento della commissione d'inchiesta, che si era rivolta a lui per avere la sua approvazione delle conclusioni cui era pervenuta, e cioè di non procedere contro gli elementi i quali, pure essendo incorsi in atti anticostituzionali e perciò «altamente condannabili sul piano sociale, hanno ben meritato per il loro passato politico e combattivistico».

L'assoluzione, del tutto inattesa, ha destato non poca sorpresa negli ambienti politici e diplomatici belgradesi. Dalla seduta del Parlamento si attendevano decisioni gravi, specialmente dopo la conferma dell'avvenuto arresto di due tra i più diretti collaboratori di Rankovic e del suo braccio destro Stefanovic; gli ex segretari agli interni federale e della Serbia, Lukic e Savic-Srba e di altri quindici personalità. I motivi di questa clemenza vanno ricercati, probabilmente, nella preoccupazione del Maresciallo e di altri esponenti del nuovo corso jugoslavo, usciti vittoriosi dallo scontro con i «conservatori» e «dogmatici» capeggiati da Rankovic, di non inasprire maggiormente i già tesi rapporti all'interno della Lega dei comunisti e nel Paese in generale, trasferitisi dal piano squisitamente politico-ideologico a quello nazionalistico.

Non è senza significato — e questo è stato avvertito dall'opinione pubblica della Serbia — che la gran parte degli incriminati sono serbi, compreso Alexander Rankovic, il principale rappresentante della maggiore delle repubbliche federate jugoslave.

Nella lunga relazione della commissione di inchiesta si afferma che è stata ampiamente provata «l'attività anticostituzionale» di Alexander Rankovic e dei suoi complici, come sono stati pure provati i loro tentativi «di impossessarsi del potere con la congiura politica». A motivazione della poposta di annullare il procedimento penale contro l'ex Vicepresidente della Repubblica, la relazione si è richiamata a tre circostanze: 1) il sistema socialista jugoslavo si è ormai consolidato, tanto che «il gruppo Rankovic non ha potuto contare nel suo tentativo eversivo, sull'appoggio popolare»; 2) la politica della Jugoslavia, improntata a spirito umanitario e di cui hanno beneficiato con larghe amnistie anche numerosi criminali di guerra; 3) il passato politico dei prevenuti.

L'inizio della seduta era stato preceduto da uno spiacevole incidente. I giornalisti stranieri accreditati a Belgrado, che di buon'ora si erano portati al Parlamento federale per seguire i lavori parlamentari ne sono stati allontanati con il pretesto che la seduta si sarebbe svolta a porte chiuse. Per primo è stato costretto a uscire dal palazzo del Parlamento un redattore dell'«Ansa», seguito poi da un collega di un'agenzia di stampa francese, quindi dai rappresentanti di un'agenzia americana e da un corrispondente italiano. Nello stesso tempo venivano fatti entrare nell'aula diversi giornalisti jugoslavi giunti in gruppo. Di fronte a questo trattamento discriminatorio, i giornalisti stranieri esclusi hanno presentato una protesta.

L'esposizione «documentata» del pubblico accusatore cita tutta una serie di reati commessi da Alexander Rankovic e dal suo «gruppo» attraverso l'«UDBA», reati per lo più già rivelati a priori alla sessione plenaria dello scorso luglio: controllo sistematico di personalità politiche e di cittadini in genere «col ricorso a un perfido sistema di informazione e a una vasta rete di collaboratori»; «torture d'ogni genere e violazione dei fondamentali diritti dei cittadini»; «incartamenti intestati a tutti gli esponenti della Lega dei comunisti e dello Stato»; «predominio assoluto al Segretariato di Stato per gli affari esteri».

Un fatto nuovo, di portata non ancora valutabile: il prelievo di un documento «segretissimo e di grande importanza» relativo alle forze armate jugoslave. Dalle indagini svolte, questo documento sarebbe venuto nelle mani dell'ex Segretario agli Interni Voyn Lukic, che avrebbe provveduto a ricavarne delle copie fotostatiche: «Non si è potuto accertare — afferma la relazione del pubblico accusatore federale — quale uso sia stato fatto di questo materiale».

Qualche altro particolare: Alexander Rankovic e i suoi amici Stefanovic e Lukic, con l'assistenza di tecnici fidati, erano riusciti a collocare microfoni nelle diverse residenze del Maresciallo Tito, in tutti i locali, compresi quelli occupati dalla signora Jovanka. Una centrale d'ascolto venne installata nella villa di Dedinye del deposto «secondo» del regime, che poteva così comodamente seguire le conversazioni del Presidente della Repubblica, del suo più grande avversario, il Presidente del Parlamento Edvard Kardelj, e di altri gerarchi.

Dopo la sua sconfessione, il deposto «delfino» del Maresciallo Tito — sempre secondo la esposizione del pubblico accusatore federale — ha tentato di far scomparire affrettatamente ogni traccia dell'organizzazione da lui creata. Il ritrovamento di alcune apparecchiature ha però permesso di ricostruire tutta la rete d'ascolto.

Nella votazione al Parlamento sulla grazia da accordare ad Alexander Rankovic e ai suoi collaboratori, nove deputati si sono astenuti.

Intanto l'UDBA, il servizio di sicurezza dello Stato jugoslavo, non avrà più alcun potere politico. D'ora innanzi le sue competenze «ben delimitate e tipiche di un servizio professionale» s'incentreranno soprattutto nel servizio di controspionaggio: avrà cioè il compito specifico di vigilare su eventuali «attività organizzate clandestine svolte da persone singole o da gruppi, come pure da servizi d'informazioni stranieri, allo scopo di rovesciare l'ordine costituito in Jugoslavia».

IL DISASTRO DELL'«HERAKLION»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — Le autorità greche temono che nel numero «ufficiale» di 232 vittime dell'affondamento del traghetto «Heraklion» non siano comprese persone salite a bordo senza biglietto e quindi non registrate. I superstiti sono quarantanove. Nella foto, una folla di parenti in attesa di poter entrare alla «morgue» della capitale per identificare le salme dei loro cari ricuperate in mare

UN CONSIGLIO DEI MINISTRI PARTICOLARMENTE IMPEGNATIVO

Attesa per oggi una decisione per gli enti di previdenza

In discussione anche le modifiche al piano e i provvedimenti per i fiumi
La Malfa chiede una verifica degli impegni programmatici del Governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Domani pomeriggio il Consiglio dei Ministri prenderà una decisione sulla questione delle retribuzioni dei dipendenti degli enti previdenziali. Inoltre discuterà le modifiche da apportare al Piano e il provvedimento-ponte per i fiumi, continuerà l'esame della legge urbanistica, già iniziato nella seduta precedente, e forse, se ci sarà tempo, varerà anche la nuova legge per i cantieri, provvedimento che comunque dovrà essere approvato entro il 31 dicembre, data in cui scadono le agevolazioni vigenti a favore dell'industria cantieristica. A proposito di tale provvedimento, diremo che sarà una riedizione della vecchia «Legge Tambroni», ovviamente adeguata e aggiornata, con una previsione di spesa di circa 90 miliardi nell'arco di 6 o 7 anni.

In preparazione del Consiglio dei Ministri, l'on. Moro ha presieduto nelle ultime due giornate una serie di riunioni del CIPE.

Ma torniamo agli argomenti che saranno in primo piano nella riunione consiliare di domani pomeriggio a Palazzo Chigi. Il CIPE, anzitutto, ha discusso lungamente sulla questione delle modifiche al Piano, collegata, peraltro, anche al provvedimento-ponte per i fiumi. Pieraccini ha illustrato il testo delle modifiche che il Governo sottoporrà alla Camera. Ha precisato che, con tali modifiche saranno aumentati, nel piano di programmazione, gli stanziamenti per le opere di difesa del suolo, portandoli da 750 miliardi a 1000 miliardi. Da dove usciranno i 250 miliardi da reperire per questa variazione? Si è saputo che saranno reperiti nel capitolo degli «impieghi sociali» del reddito.

Per quanto concerne la «legge ponte» sui fiumi, il Consiglio in pratica concluderà l'esame già iniziato nella seduta precedente. Allora sorsero alcuni problemi di coordinamento tra i vari dicasteri interessati, problemi che ora sono stati risolti, a quanto pare.

Sulla questione degli istituti di previdenza, com'è noto, il Consiglio sarà chiamato a decidere tra l'emanazione di un provvedimento urgente, sotto forma di decreto-legge, o di una soluzione-ponte che fronteggi le esigenze immediate, e dia modo al Governo di approfondire la questione e di presentare un disegno di legge al Parlamento, cosa che permetterà anche alle Camere di partecipare alla scelta della soluzione più opportuna. Il Ministro competente, Bosco, si è mostrato favorevole alla seconda soluzione, evitando il ricorso al decreto-legge; la maggioranza dei Ministri si è schierata sulle sue posizioni. Comunque domani sera il Governo deciderà al riguardo.

Domani sera riprendono i lavori sia del Senato che della Camera. A Palazzo Madama è all'ordine del giorno l'approvazione del superdecreto per le zone alluvionate, e di tutte le altre provvidenze legislative decise dal Governo per quelle zone. Si tratta praticamente della conversione in legge dei relativi decreti. L'Assemblea del Senato sarà impegnata nel dibattito in merito per tutta la settimana. Poi i provvedimenti passeranno alla Camera, che dovrà vararli prima delle vacanze natalizie.

A Montecitorio, invece, saranno discusse le interrogazioni e interpellanze presentate dai comunisti e dai socialproletari per il divieto posto dal Governo alla visita di una delegazione nordvietnamita, che doveva venire a Roma per prender parte a una serie di manifestazioni organizzate dai comunisti, cosa sulla quale l'estrema sinistra sta cercando di far chiasso ma senza gran costrutto. La Camera poi discuterà la proroga della addizionale pro-Calabria.

Nel settore dei partiti, in primo piano i lavori del consiglio nazionale del partito repubblicano, aperto ieri con una relazione di La Malfa. Il segretario del PRI ha fatto un'analisi critica dei partiti nel nostro Paese; ha detto che il PCI non può ripetere in Italia le esperienze rivoluzionarie cui fa riferimento; per il PSU esiste, invece, il problema di adeguare la sua ideologia e il suo programma alla situazione italiana; per i cattolici, La Malfa ha parlato dei problemi dello Stato, del costume, dell'istruzione, della capacità di un'azione riformatrice seria e in prospettiva, problemi che i cattolici sentono, secondo La Malfa, e che studiano come risolvere. La Malfa ha infine espresso l'esigenza di un «dialogo» con i comunisti, per «recuperarli».

Il consiglio nazionale del PRI ha approvato la relazione La Malfa, sottolineando la necessità di una «verifica» degli impegni programmatici del Governo e della relativa «priorità».

C. M.

UN GESTO DI PASTORALE SOLLECITUDINE VERSO LA CITTA' DOLORANTE DOPO LA GRANDE ALLUVIONE

Il Papa a Firenze per Natale celebrerà la Messa di mezzanotte

L'arrivo di Paolo VI in automobile senza alcun seguito protocollare previsto in forma privatissima nella sera della Vigilia - Il ritorno in Vaticano di notte dopo la celebrazione del rito a S. Maria del Fiore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Il Papa andrà a Firenze per celebrare la Messa della mezzanotte di Natale. L'annuncio, dato in Vaticano ieri, sabato, verso mezzogiorno, ha suscitato viva emozione e commozione nella città toscana, dalla quale sono pervenuti, tra ieri e oggi, in Vaticano, numerosi messaggi di commosso ringraziamento.

Il comunicato vaticano dice testualmente: «Il Santo Padre Paolo VI, la sera della vigilia di Natale, sabato 24 dicembre, si recherà a Firenze per incontrare la popolazione colpita dalla recente calamità e per celebrare nel duomo di Santa Maria del Fiore la Santa Messa di mezzanotte. Con tale visita, Paolo VI intende rinnovare la sua partecipazione alla pena causata dalla grave sciagura nella metropoli toscana e nelle altre città e zone parimente devastate; e di offrire, inoltre, a tutti il conforto del Natale cristiano. La visita avverrà in forma privatissima, senza il seguito protocollare. Subito dopo la celebrazione della Santa Messa notturna, il Papa farà ritorno a Roma. Nel giorno del Santo Natale, domenica 25 ottobre, alle ore 11.15, egli celebrerà la Santa Messa nella Basilica vaticana e al termine impartirà la solenne benedizione "Urbi et Orbi"».

Il comunicato vaticano prosegue: «Nella Cappella Sistina, la Santa Messa della notte di Natale per il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede sarà celebrata dal Cardinale Giovanni Cicognani, Segretario di Stato di Sua Santità».

Alcuni particolari relativi al viaggio e al programma dell'incontro con il popolo di Firenze si sono appresi oggi in Vaticano. Il Papa viaggerà in una macchina con il solo segretario mons. Macchi. La scorta della polizia sarà ridotta al minimo. La rinuncia a ogni solennità protocollare sta a indicare il sentimento del Pontefice di mantenere la visita in un clima di austerità e di affettuoso incontro con il popolo tanto provato dalla sciagura.

La partenza dal Vaticano avverrà alle 17.30 o alle 18: si prevede che Paolo VI entrerà in Firenze verso le 21 o le 21.30 attraverso il casello sud dell'Autostrada del Sole. Dopo aver attraversato una delle zone più colpite, quella di Gavinana, Paolo VI si porterà in Santa Croce per il primo incontro con il popolo fiorentino. Nella basilica, dove le acque hanno quasi del tutto distrutto il Cristo di Cimabue, Paolo VI rivolgerà dall'altare la sua parola ai presenti e quindi, a piedi, si recherà in episcopio, dove riceverà l'omaggio del clero e delle autorità civili. A mezzanotte celebrerà la Messa all'altare centrale di Santa Maria del Fiore; al Vangelo leggerà un'omelia. La partenza da Firenze è prevista per l'una e trenta e le due e l'arrivo a Roma avverrà alle 4.30 o alle cinque.

Un problema si era subito posto all'accorata attenzione del Cardinale Florit, pur nella gioia che la notizia dell'arrivo del Papa gli stava dando: dove si sarebbe potuta celebrare una Messa di Natale di tanta, universale importanza, una Messa alla quale parteciperanno (attraverso la televisione) i fedeli di tutto il mondo? In quel gioiello della storia, della religiosità, dell'arte che è Santa Croce, dove gli affreschi giotteschi furono minacciati dall'acqua e dove è andato perduto il grande crocefisso di Cimabue, irripetibile opera che segna il passaggio dalla pittura bizantina a quella moderna? In Santa Maria Novella, dove l'opera distruggitrice del fango ha macchiato i volti angelicati dei santi e dei beati, distruggendo secoli di bellezza artistica? Oppure nella cattedrale di Santa Maria del Fiore, per la cui staticità e per quella del vicino campanile di Giotto sono state espresse riserve, dato l'impeto dei mulinelli d'acqua che per un giorno intero hanno fatto da padroni sulle fondamenta, i basamenti, i marmi preziosi, le porte di quegli insigni monumenti del cattolicesimo? Anche il solo problema del restauro in tempo utile della cattedrale sembrava di quelli irrisolvibili. Ma ieri sera è venuta la parola definitiva: i restauri essenziali saranno compiuti in tempo, ventimila persone almeno potranno entrare in Santa Maria del Fiore per assistere alla «Messa piana» che Paolo VI ha intenzione di celebrare.

Al Pontefice è giunto dal Cardinale Florit questo telegramma: «Anche a nome Vescovo ausiliare clero e fedeli archidiocesi esprimo Santità Vostra sentimenti vivissimo gaudio e profonda riconoscenza per Vostro singolare gesto di pastorale sollecitudine verso provata Chiesa fiorentina. Firenze tutta si stringe trepidante attorno Augusta Vostra persona preparandosi eccezionale atteso incontro in preghiera e offerta attuali sacrifici secondo particolari intenzioni Vostra Santità, rinnovando propositi fedeltà sede apostolica e comunione di carità Chiesa universale».

La città che Paolo VI verrà a visitare è ancora dolorante. I suoi splendidi lungarni crollati, le sue cento strade trasformate in letti di torrenti, i suoi seimila negozi distrutti, le sue diecimila automobili fracassate, le sue cantine e i suoi appartamenti al pianoterreno invasi da acqua, fango, putridume, i suoi milioni di libri e di tesori d'arte perduti, sono ancora, lì, con la loro terribile determinante testimonianza a mostrare cosa avvenne la notte dell'Apocalisse.

L'ultimo Papa che ha visitato Firenze è stato Pio IX nel 1857 e cioè circa centodieci anni fa. Si è saputo oggi che il Cardinale Florit aveva presentato al Pontefice le speranze per una visita a Firenze per il 18 dicembre; ma il Papa ha voluto che non solo la sua visita, ma anche la giornata particolare sottolineassero l'avvenimento. E il pellegrinaggio, senza pompa e senza preparativi, per celebrare la Messa di Natale in Duomo è stata la risposta che ha esaudito le speranze e le attese.

Una riunione delle autorità fiorentine, preoccupate dell'ordine pubblico nel centro della città la sera del 24 dicembre, si è già tenuta in Arcivescovado: si crede che non meno di centomila persone saranno schierate sulle strade dalle quali passerà l'automobile del Pontefice, ma i calcoli sono sicuramente fatti per difetto, dato che da tutta la Toscana sono già annunciate carovane di pellegrini.

In Vaticano è pervenuta in questi giorni la eco favorevole di Capi di nazioni e di uomini politici alla proposta per una tregua più prolungata nel Vietnam in occasione del Natale e del Capodanno buddista, lanciata da Paolo VI durante il solenne rito commemorativo del Concilio nella basilica vaticana il giorno otto dicembre. Ieri Paolo VI ha avuto un lungo colloquio con il delegato apostolico a Saigon mons. Palmas mentre è intensa in queste ore la attività della Segreteria di Stato che mantiene stretti contatti specialmente con le nazioni non impegnate perchè diano il loro appoggio al nuovo appello.

Di particolare rilievo, tra le udienze degli ultimi due giorni,



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Papa Paolo VI, con le braccia alzate in atto di paterna benedizione, si affaccia alla finestra del suo studio per la consueta preghiera domenicale all'ora dell'Angelus

quella che il Papa ha concesso ai partecipanti al sesto Congresso dell'Unione nazionale Comuni ed Enti montani. Il Pontefice dopo aver manifestato la sua gioia nel riceverli in Vaticano, ha proseguito: «Voi avete sofferto; le vostre popolazioni cui pur vanno le vostre più assillanti e continue provvidenze sono state provate da una sofferenza inaudita perchè hanno perduto in pochi istanti il frutto di lunghi anni di fatica, perfino gli indispensabili strumenti di lavoro; le vostre belle regioni sono state sconvolte dalla furia degli elementi... La forza primigenia della natura rompe ogni freno e, scatenandosi violenta, travolge in una immane rovina le naturali difese e le opere degli uomini, seminando la desolazione e la morte. Noi abbiamo preso vivissima parte alla vostra prova e con l'aiuto di tanti animi caritatevoli e buoni, abbiamo cercato di fare tutto, tutto il possibile per ovviare almeno alle prime e più gravi necessità pur nella limitatezza dei mezzi a disposizione. E ora che ci siete qui presenti, desideriamo attestarvi anche a voce la nostra sollecitudine, la nostra partecipazione e anche la nostra ansia».

Dopo aver rievocato l'affetto dimostrato in ogni occasione da Pio XII per le popolazioni montane e i suoi appelli per le provvidenze che ne conservassero condizioni di sicurezza, Paolo VI ha detto: «I problemi della montagna sono gravi ed esigono pronto interessamento delle competenti autorità; e queste esigenze trovano in noi l'incoraggiamento più aperto e solidale. La gente della montagna ha il diritto di attendersi un solenne impegno da parte di tutti i responsabili, perchè, diversamente, le conseguenze potrebbero essere gravissime. Ma noi confidiamo altresì che essa saprà trovare una rinnovata fiducia in se stessa, nella propria funzione, nel proprio lavoro, che ha insostituibile preziosità per tutta la comunità nazionale».

A. Paglialunga

RASSICURANTI DICHIARAZIONI DELL'ON. COLOMBO SULLE CONSEGUENZE DELLE ALLUVIONI

Non è stato compromesso lo sviluppo della nostra economia

Il disastro si è verificato infatti in un anno di netta espansione produttiva

Bari, 11

Andamento dell'economia italiana, con particolare riferimento al Mezzogiorno e sue possibilità di ulteriore sviluppo; situazione della finanza pubblica; provvedimenti del Governo per fronteggiare le conseguenze dell'alluvione: questi i principali temi trattati ieri sera dal Ministro del Tesoro on. Colombo, nel corso di una conferenza al «Rotary Club».

Quanto all'andamento della economia italiana, Colombo ha detto che «dobbiamo innanzi tutto liberarci da un timore, che si era particolarmente diffuso nelle scorse settimane, quando (di fronte alla catastrofe) si era diffusa la convinzione che lo stesso processo di espansione di tutto il sistema economico nazionale fosse stato compromesso.

«Affrontando con serenità e serietà il problema della ricostruzione, riattivazione e ripristino di quelle attività, il Governo — ha detto Colombo — da una parte ha inteso, con i provvedimenti adottati, fornire i mezzi per la rinascita economica delle zone devastate dalle acque, dall'altra ha inteso evitare che i danni delle alluvioni si propagassero all'intero Paese, compromettendo la ripresa produttiva in atto.

«Le dimensioni del nostro apparato produttivo e il flusso annuo di reddito che esso produce sono ormai tali che i danni delle alluvioni possono essere assorbiti senza conseguenze rilevanti, nonostante la perdita netta di ricchezza che le alluvioni hanno provocato e l'interruzione dei flussi di reddito che dalla ricchezza distrutta discendevano».

Proseguendo, Colombo ha rilevato che la furia delle acque si è scatenata in un anno di netta espansione produttiva sicchè i danni e le perdite nelle zone devastate sono almeno compensate dall'andamento favorevole del sistema economico di tutto il resto del Paese. Infatti, il 1966 «è un anno di netta espansione, che non è caratterizzato soltanto dal rilevante tasso di crescita del reddito nazionale in termini reali, ma anche dal fatto che quella crescita si è realizzata in un regime di sostanziale stabilità dei prezzi quale da molti anni non si era riscontrata e con un riequilibrio della domanda interna di fronte a quella estera, quale fonte di impulsi decisivi per l'espansione produttiva».

Anche i calcoli condotti dopo l'alluvione (e tenuto conto dei danni da questa provocati) hanno confermato che il reddito nazionale crescerà, nel 1966, ad un tasso superiore al 5 per cento: un tasso quindi più alto di quello medio annuo previsto dal programma di sviluppo in discussione al Parlamento; un tasso dal quale ci eravamo allontanati da qualche anno a questa parte: nel 1965 il reddito nazionale in termini reali era infatti aumentato del 3,4 per cento e nel 1964 del 2,7 per cento.

«Aver riguadagnato quel tasso di sviluppo che è proprio di un sistema economico, che, come quello italiano, si deve espandere per occupare integralmente le sue risorse, e in primo luogo quella costituita dal "fattore-lavoro", significa: esser riusciti a rimettere il Paese nelle condizioni necessarie alla sua ordinata evoluzione non solo economica ma anche sociale e perciò politica; non dobbiamo infatti dimenticare nè sottovalutare i nessi che legano l'evoluzione della economia e l'evoluzione di una società democratica».

Passando quindi all'esame dei vari settori produttivi, l'on. Colombo ha osservato che il consistente aumento del reddito per l'anno in corso deriva essenzialmente dal settore industriale, «la cui attività si è sviluppata a un ritmo pari a quello degli anni di più elevata espansione». In settembre, l'indice generale della produzione industriale segnava un aumento, rispetto al dicembre del 1965, del 10 per cento circa. Le prime notizie sul mese di ottobre confermano i risultati raggiunti. Quanto al settore agricolo, la produzione del 1966 è da ritenersi senza altro superiore a quella del 1965 di poco più del 2 per cento, mentre — nell'ambito dell'attività terziaria — nettamente positivo risulta il bilancio turistico.

La produzione dei beni finali d'investimento si è incrementata da maggio a settembre — è cioè in quattro mesi — del 7,8 per cento: il che corrisponde a un tasso annuo di aumento del 30 per cento. Ne discende che gran parte dell'aumento produttivo di questo settore — pari dal dicembre 1965 al settembre 1966 all'11,5 per cento — è da attribuire all'ultimo periodo e all'aumento della domanda interna.

LA SITUAZIONE

In Jugoslavia, con una decisione che ha suscitato sorpresa e scalpore, il caso Rankovic è stato «archiviato». Il Parlamento di Belgrado ha rinunciato al procedimento penale nei confronti dei responsabili delle colpe addebitate alla polizia politica «UDBA». E' stato personalmente Tito a non voler calcare la mano contro il suo antico «delfino». Egli avrebbe agito in tal senso per evitare un inasprimento dei rapporti all'interno del partito e nel Paese in generale, rapporti già tesi e che toccano il piano «nazionalistico». La gran parte degli imputati a cominciare da Rankovic sono serbi.

Tito ha firmato la grazia per Rankovic e gli altri 17 esponenti dell'«UDBA» venerdì scorso. Dalla relazione presentata in Parlamento si è saputo che Rankovic aveva fatto installare microfoni persino nella stanza da letto di Tito e della signora Jovanka. E' stata anche decisa la riorganizzazione della polizia segreta politica.

Per ricercare una soluzione pacifica del problema del Vietnam, l'inviato americano Harriman ha avuto colloqui con esponenti governativi algerini, che a loro volta si sono incontrati con rappresentanti di Hanoi e di Pechino.

La questione della Rodesia è stata discussa negli ultimi giorni al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. I Paesi africani hanno assunto una posizione polemica nei confronti della proposta britannica di imporre sanzioni alla Rodesia, ma non al Sud Africa e al Portogallo, qualora questi ultimi non rispettassero i deliberati dell'ONU.

A conclusione della visita di Kossighin in Francia è stata diramata una dichiarazione comune nella quale si dice, tra l'altro, che si è realizzata una nuova tappa dei rapporti franco-russi verso rapporti di amicizia, cooperazione e d'intesa sempre più stretti.

L'attentato a Brunico

MANDATO DI CATTURA per tre degli indiziati

Bolzano, 11

L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro Max Innerhofer, di 31 anni, Albert Frueh di 21, e Franz Ebner di 48, tutti di Campo Tures in Valle Aurina.

I tre altoatesini erano stati fermati la scorsa settimana come sospetti di attività antinazionale e indiziati per gli attentati commessi a Brunico, dei quali l'ultimo contro il monumento all'Alpino abbattuto da una carica esplosiva.

Perdura, invece, lo stato di fermo, che sarà mantenuto fino al limite consentito dalla legge, di Franz Lechner, di 44 anni, di San Giovanni in Valle Aurina, anch'egli fermato in seguito all'operazione condotta dai carabinieri in stretta collaborazione con la Questura. Josef Laner, di 29 anni, di Campo Tures, che era stato fermato con gli altri, è stato rimesso in libertà.

EPISODIO DI ALTO VALORE UMANO DURANTE L'ALLUVIONE DI FIRENZE

PREMIATO CON LA GRAZIA L'EROISMO DI NOVE CARCERATI

Salvarono in circostanze drammatiche le famiglie dei dirigenti della prigione e posero in salvo i documenti e i valori conservati nell'istituto di pena

Roma, 11

Il Presidente della Repubblica ha concesso la grazia a nove detenuti delle carceri di Firenze per gli atti di coraggio e di generosa solidarietà umana da essi compiuti durante l'alluvione del 4 novembre. I detenuti graziati sono: Carlo Bestetti, in carcere dal 6 giugno 1957, che avrebbe finito discontare la pena il 26 dicembre prossimo; Alberto Baldinotti, detenuto dal 5 dicembre 1962 e che avrebbe riavuta la libertà il 12 dicembre 1972; Francesco Matera, detenuto dal 28 agosto 1962 per una condanna che avrebbe dovuto scontare entro il 19 giugno 1968; Alfredo Merlini, detenuto dal 3 marzo 1964 e che doveva espiare la pena sino al 17 gennaio 1970; Michele Tolonese, nato il 17 dicembre 1937 e la cui condanna sarebbe terminata il 2 ottobre 1969; Pietro D'Atrio, detenuto dal 17 marzo 1963 e che avrebbe dovuto lasciare il carcere il 17 luglio 1968; Gennaro Santomo, detenuto dal 19 luglio 1962 che avrebbe dovuto scontare la sua condanna fino all'8 agosto 1970; Alessandro D'Ortensi, detenuto dal 23 aprile 1964 e la cui condanna lo avrebbe costretto in carcere sino al 23 aprile 1968; Vincenzo Aspa, nato il 19 gennaio 1934 e che solo il 21 dicembre 1971 avrebbe riavuta la libertà.

Verso le 8.30 del 4 novembre scorso le acque dell'Arno avevano già completamente invaso l'abitazione del direttore della prigione scuola Giuseppe Pasciolla che, con la famiglia composta dalla moglie, due figli e un'altra parente, si era rifugiato nell'appartamento dell'ispettore Michele Ferlito, al piano superiore, nel quale questi alloggiava con la moglie e nove figli. Le acque salivano ancora e le due famiglie non avevano alcuna via di scampo perchè le finestre erano protette da robuste inferriate. Il maresciallo Filia tentò di aprire un foro nella parete, ma non vi riuscì per lo spessore e la robustezza del muro.

Allora i detenuti Carlo Bestetti, Francesco Matera e Alberto Baldinotti si offrirono di recarsi a nuoto nell'officina meccanica già allagata per prendere una bombola d'ossigeno e l'apparecchio della fiamma ossidrica. Compiuta la rischiosa operazione, il Bestetti, arrampicatosi su una scala a mano, riuscì a tagliare con la fiamma ossidrica l'inferriata di una finestra, dalla quale tutti i componenti delle due famiglie furono fatti uscire e furono portati a braccia fino ai locali dell'infermeria dagli stessi tre detenuti, dall'agente di custodia Laurentano e dagli altri detenuti Alfredo Merlini, Michele Tolonese, Pietro D'Atrio, Gennaro Santomo e Alessandro D'Ortensi.

Era stato anche invaso dalle acque l'appartamento del maresciallo Filia, la cui famiglia composta dalla moglie e da due figli, si era rifugiata al piano superiore e non aveva via d'uscita. Il detenuto Alfredo Merlini si offrì, per salvarli, di attraversare a nuoto un cortile, largo circa 50 metri e nel quale le acque avevano raggiunto il livello di due metri d'altezza. Fu seguito dall'agente Lauretano e dai detenuti Tolonese e Bestetti; tutti e quattro, con l'aiuto di una scala a pioli, portarono in salvo a nuoto i tre assediati. Completato il salvataggio delle tre famiglie in pericolo, tutti gli otto detenuti si prodigarono nella opera di recupero dei documenti e del denaro custoditi negli uffici del comandante, della segreteria e della ragioneria, già invasi dalle acque, riuscendo a portare in salvo i più importanti con immane fatica e con notevole rischio.

Verso le 10 giunse notizia che nei locali della portineria già allagata, l'agente Vittorio Barbato stava rischiando la vita per portare in salvo i valori appartenenti ai detenuti e affidati alla sua custodia. Il detenuto Baldinotti, sebbene già provato dalla fatica sopportata, non esitò a raggiungere a nuoto la portineria e a portare al Barbato quell'aiuto che gli era indispensabile per completare la sua opera e per salvare la sua esistenza. Un cenno particolare merita l'eroico comportamento del detenuto Vincenzo Aspa che, quando le acque avevano raggiunto il massimo del loro impeto, gettandosi a nuoto riuscì a raggiungere e a trarre in salvo la sentinella rimasta al suo posto nella garitta circondata dai vortici della piena.

Il Procuratore generale della Corte d'Appello di Firenze, dott. Sica, ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente telegramma: «Nell'atto in cui in esecuzione del provvedimento del 6 corrente vengono liberati, nove detenuti delle carceri Santa Teresa, eroicamente comportatisi durante l'alluvione del 4 novembre salvando 19 vite umane, commossi da tanta generosità esprimono tutti la loro devota gratitudine assicurando un comportamento esemplare nella vita avvenire».

FUORI DELLA GIUNTA i socialisti a Bologna

Bologna, 11

«Una collocazione autonoma, fuori dalle responsabilità esecutive di giunta e fuori da ogni forma di opposizione pregiudiziale» è la posizione che il gruppo del PSI-PSDI unificati assumerà nel Consiglio comunale di Bologna su mandato del comitato direttivo locale del partito. La decisione è stata resa nota oggi dalla Federazione bolognese del PSI-PSDI con un comunicato nel quale è detto inoltre che il gruppo «si collocherà in una posizione di appoggio e di collaborazione o di critica e di contestazione alla forza di maggioranza relativa a seconda che la giunta da essa espressa avrà o meno la capacità di portare avanti quelle istanze programmatiche che hanno trovato recentemente, largo consenso tra tutte le forze democratiche del Consiglio comunale di Bologna.

«Il comitato direttivo ritiene inoltre — è detto tra l'altro nel documento — che per gli altri enti locali delle province il problema delle maggioranze delle giunte debba essere affrontato e risolto al di fuori di ogni forma di accordo globale. In particolare: 1) attuare nel Comune di Molinella, dove gli elettori hanno assicurato ai socialisti unificati la maggioranza assoluta, una giunta socialista; 2) verificare sulla base di un organico programma, la possibilità di costituire giunte di centro-sinistra nei Comuni dove la D.C. e il PSI-PSDI unificati possono esprimere una maggioranza; 3) confermare, permanendoni le basi programmatiche e le condizioni politiche, le maggioranze col PCI nella amministrazione provinciale e nei restanti Comuni, rafforzando la presenza del partito a livello esecutivo per realizzare quella politica di sviluppo economico e di progresso sociale che la costituente socialista ha affermato essere la condizione necessaria per un sempre più alto livello di civiltà nel Paese».

Anche a Savona è stato raggiunto un accordo di centro-sinistra che toglierà la carica di Sindaco ai comunisti.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Firenze — Il Procuratore Generale della Corte d'appello, dott. Sica (al centro, di profilo) saluta il gruppo di detenuti graziati per l'eroico comportamento tenuto durante l'alluvione

FIRMATA LA CONVENZIONE TRA I MINISTRI DELLA DIFESA E DELL'INDUSTRIA

UN MERCANTILE NUCLEARE VERRÀ COSTRUITO IN ITALIA

L'unità farà parte della Marina Militare come «supporto logistico» Al CNEN è affidata la progettazione e realizzazione del motore

Roma, 11

Il Ministro per la Difesa on. Tremelloni e quello per l'Industria on. Andreotti, nella sua qualità di Presidente del CNEN, hanno firmato — presente anche il sen. Rubinacci, Ministro per la ricerca scientifica — la convenzione per la costruzione di una nave mercantile ad energia atomica. L'Italia entrerà così nella ristretta cerchia delle Nazioni che hanno navi ad energia nucleare: Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Gran-bretagna (solo sottomarini), la Francia (un sottomarino in costruzione) e la Germania e la Olanda (accordatesi per la costruzione di una petroliera in comune).

La Marina Militare curerà la costruzione della nave, concepita come unità di «supporto logistico»; il CNEN si occuperà invece degli aspetti più specificamente nucleari. Per apparato propulsivo è stato scelto un reattore «moderato» e raffredato ad acqua «leggera» in pressione, della potenza di 80 mwt.

La Marina Militare e il C.N.E.N. hanno convenuto che la realizzazione di questa prima nave ad energia nucleare debba costituire una esperienza su scala nazionale, alla quale possano partecipare tutti gli organismi pubblici e privati che siano qualificati nel settore o che intendano in esso cimentarsi. L'unità dovrà servire infatti come base sia per l'addestramento di personale qualificato sia per gli studi rivolti allo sviluppo di reattori «competitivi» nel campo della propulsione nucleare per navi mercantili.

IMPAZZISCE E UCCIDE un figlio di pochi mesi

Sondrio, 11

Giuseppe Vita di 37 anni, di Vibo Valentia in provincia di Catanzaro e residente a Tirano presso Sondrio, in una crisi di pazzia ha ucciso con un paio di forbici il figlio Antonio di nove mesi. La tragedia è avvenuta nell'appartamento del Vita in viale Italia. Il Vita — che è brigadiere della Gaurdia di finanza ed è in servizio al comando di Tirano — venerdì, terminato il servizio, è tornato a casa ed ha pranzato con la moglie, Maria Vittoria De Angelis di 34 anni, di Pesaro, e con la figlioletta Sabrina di due anni e mezzo. Il piccolo Antonio riposava nel suo lettino. Terminato il pranzo, durante il quale ha avuto una discussione con la moglie, il Vita è andato in camera da letto e, armato delle forbici, ha vibrato due colpi al figlioletto colpendolo all'addome e al cuore e gridando «hanno ucciso mio figlio».

La moglie, entrata in camera, ha afferrato Sabrina ed è fuggita in strada chiedendo aiuto. Il Vita è stato successivamente disarmato da un vicino di casa, Aldo Pelizzi, e da due suoi colleghi, i brigadieri Marini e Turella e da questi accompagnato prima in caserma e poi al reparto neurologico dell'ospedale di Sondrio. Quindi è stato chiuso nel carcere di San Vittore di Milano. La De Angelis, dopo aver affidato la bambina ad alcuni conoscenti, ha portato di urgenza il piccolo Antonio all'ospedale di Tirano. I medici hanno tentato un intervento chirurgico ma il bambino è morto. La donna è stata trattenuta all'ospedale per un grave stato di choc.

Giuseppe Vita, dopo molti anni di servizio nel corpo delle Guardie di Finanza, ottenne i gradi di brigadiere e nel 1960 fu trasferito in Valtellina al comando della Brigata di Grosotto. Nel 1962 fu ricoverato nel sanatorio di Sondalo per una grave malattia polmonare della quale guarì completamente.

IMPRESSIONANTE SERIE DI INCIDENTI DELLA STRADA

Tre morti nella nebbia che circonda Milano

L'eccessiva velocità all'origine della sciagura Oltre cento macchine coinvolte nei tamponamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 11

Tre morti, una ventina di feriti, numerosi contusi si sono registrati nel pomeriggio di oggi sul tratto dell'Autostrada del Sole fra Milano e Lodi a causa della fitta coltre di nebbia che gravava su tutta la zona. Negli incidenti a catena che hanno avuto per epicentro il km. 35 nei pressi di Casalpusterlengo, sono rimaste coinvolte una settantina di auto. L'autostrada è stata chiusa dalle 17 di questo pomeriggio fino a tarda notte da Lodi a Milano.

Il traffico verso Milano è stato dirottato dal casello di Casalpusterlengo sulla Via Emilia dove si sono registrati altri intralci di circolazione e altri incidenti sia pure più lievi. Sulla Autostrada dei Laghi, sempre a causa della nebbia, sono state coinvolte in una serie di tamponamenti oltre cinquanta auto. Fortunatamente qui non si devono lamentare morti. Nei due epicentri degli scontri a catena, (Cavenago e Dalmine sulla Milano-Bergamo, Rovato sulla Bergamo-Brescia) sono rimaste ferite una decina di persone, la maggior parte delle quali ha potuto essere dimessa in serata.

Tanto sull'Autostrada del Sole, quanto su quella dei Laghi il pronto intervento della Polizia stradale e delle Forze dello ordine ha impedito che i numerosi incidenti assumessero la fisionomia di una catastrofe. Ancora una volta le autorità hanno rilevato che se la maggior parte degli automobilisti avesse limitato — a causa della nebbia — la velocità dei loro veicoli le proporzioni degli incidenti sarebbero state nettamente inferiori. Molto probabilmente i tamponamenti non si sarebbero verificati.

La giornata a Milano e nella zona attorno alla città era stata fin verso le 16 abbastanza luminosa anche se il sole veniva frequentemente velato da una lieve foschia. Di colpo verso le 16.15 la nebbia si è abbassata, si è inspessita e la visibilità si è ridotta ad una decina di metri.

Erano le 16.30 quando una 500 targata Milano 648554 con due persone a bordo procedeva velocissima nei pressi di Casalpusterlengo verso Milano. Era proprio lì che la cortina di nebbia si inspessiva improvvisamente sicchè la minuscola vettura seguita dappresso da una altra auto si trovava improvvisamente di fronte ad altre macchine bloccate per la serie di tamponamenti che avevano già reso difficile la transitabilità del nastro autostradale. L'improvvisa frenata non è stata sufficiente all'utilitaria a rallentare la sua andatura sicchè andò a tamponare violentemente la vettura che la precedeva: uno schianto, una fiammata e nello stesso istante un altro colpo fragorosissimo.

La «500», tamponata a sua volta dall'auto che la seguiva, si accartocciava per oltre metà della sua lunghezza trasformandosi in una spaventosa torcia. I due occupanti impossibilitati a fuoruscire dalla vettura rimanevano carbonizzati nell'incidente. Il guidatore dell'altra macchina rimaneva solo contuso. Pochi attimi dopo un'altra vettura, una 850, che procedeva a velocità elevata e alla cui guida era una donna si schiantava sulla parete d'acciaio infuocato delle auto bloccate provocando la morte immediata della conducente che non aveva documenti. Le vittime della «500» sono: Silvio Rizzo di 40 anni e Ernesto Novelli di 41. La donna morta sulla «850» è Francesca Cataduella di 30 anni.

Aldo Mariani



l'ufficio fatto apposta per voi

— con tutto ciò che vi serve: poltrone, scrivanie, tavolini, sedie, classificatori — dove il lavoro si esprime moderno e funzionale. A tutti i vantaggi sommate l'economia che significa — convenienti prezzi, robustezza e durata. È un ufficio arredato Salamini - è il vostro ufficio!

Arredamenti Salamini: mobili per uffici direzionali e d'ordine — per classificazione tecnica ed amministrativa. Armadietti, scaffalature. Arredamenti speciali per Banche, Enti, Biblioteche, Comunità e Industrie.

salamini

Divisione Arredamenti - Parma - via E. Lepido, 39

Agenzia con esposizione:
TRIESTE - Rossi Franco - Rotonda del Boschetto, 3, tel. 722240.

COMPLESSO CARTAIO IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
INGEGNERE MECCANICO
PER MANUTENZIONE IMPIANTI

L'interessato dovrà possedere qualche anno di esperienza in tale campo di attività e buone attitudini alla guida del personale. Dovrà avere un'età non superiore ai 35 anni. Il trattamento economico e l'inquadramento saranno adeguati all'importanza dell'incarico. Si prega di scrivere a CASSETTA 4148 D — S. P. I. — TRIESTE inviando il curriculum.



un dono fantastico per tutti i bambini

FIABE SONORE

ogni settimana una delle più belle fiabe di tutti i tempi in un grande artistico libro con un disco

nel libro, bellissime illustrazioni a colori opera di valenti artisti

nel disco, dalla viva voce dei personaggi, i dialoghi e le canzoni della fiaba vivacemente sceneggiata

nelle edicole il 1° grande libro con il 1° disco per sole 480 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

IN MOVIMENTO LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE PUBBLICO

Deciso uno sciopero dei treni

Prospettive incerte per i parastatali

Tra sabato e domenica l'arresto dei convogli - Trattative in corso per la pubblica amministrazione Non accettabile per i «previdenziali» un compromesso sul problema dei loro stipendi

Roma, 11

L'intero «stato maggiore» dello schieramento sindacale del pubblico impiego è in fermento, un fermento che assume diverse sfumature se si considerano separatamente gli statali, i parastatali e i ferrovieri. Per i primi si può più propriamente parlare di tensione derivante dall'azione del Ministro della riforma Bertinelli che si accinge a dare un assetto razionale ed efficiente alla pubblica amministrazione; i parastatali e cioè i dipendenti dagli istituti di previdenza sono tuttora impegnati in un braccio di ferro con l'esecutivo per la nota «censura» fatta dalla Corte dei conti al trattamento economico loro riservato; i ferrovieri hanno infine adottato la decisione più drastica proclamando lo sciopero nazionale dalle ore 21 del giorno 17 alle ore 21 di domenica 18.

Il problema del «riassetto» degli statali dopo tanti mesi di studi e di colloqui preparatori è entrato nella stretta finale. Non si deve pensare ovviamente che la complessa questione possa essere risolta dall'oggi al domani con un colpo di bacchetta magica, ma la riforma del settore viene ormai affrontata in termini concreti di proposte e controproposte. Il primo incontro tra Governo ed esponenti dei sindacati dei pubblici dipendenti si è svolto in questi giorni. Il Ministro Bertinelli, insieme ai Sottosegretari Caron e Agrimi, in un incontro a Palazzo Vidoni con lo stato maggiore dello schieramento sindacale del pubblico impiego, ha gettato il seme per procedere se non proprio in termini di riforma della macchina statale, almeno nel senso di una chiarificazione dei rapporti fra Governo e statali. Nonostante l'ottimismo e la buona volontà delle parti, il negoziato sarà lungo e complesso.

Secondo attendibili anticipazioni (le maggiori organizzazioni degli statali contano di rendere ufficialmente nota in settimana la loro strategia) il dialogo dovrebbe svolgersi in varie fasi che si possono così riassumere: entro la fine del mese i responsabili dei sindacati dei pubblici dipendenti controllati dalla CISL, UIL, CGIL consegneranno al Governo un documento unitario in cui saranno additate le prime «soluzioni operative» in materia di carriere e retribuzioni includendo sotto quest'ultima voce non solo gli stipendi, ma anche i contributi previdenziali e assistenziali, le pensioni e il complesso di altre voci tra cui gettoni di presenza, emolumenti speciali e casuali. Il Governo dovrebbe entro cinque giorni dalla consegna del documento far conoscere la sua risposta. Un lieve ritardo non sarebbe però giudicato tanto grave da portare ad una rottura; i sindacati in altre parole sembrano disposti ad attendere la risposta governativa fino a metà gennaio purchè entro tale termine si metta capo ad una trattativa concreta.

Più complessa, come si è detto, la trattativa per la vertenza dei parastatali. Il Governo sembra orientato ad adottare provvedimenti di carattere temporaneo quale un'autorizzazione in via amministrativa agli istituti previdenziali a pagare stipendi e pensioni messi in discussione dalla nota censura della Corte dei conti. In realtà l'operazione governativa piuttosto complessa è resa ancor più difficile dalle categorie interessate sicchè appare giustificato parlare di vero e proprio «braccio di ferro». Infatti: le federazioni sindacali aderenti alla CGIL, CISL e UIL in risposta ad un telegramma del Ministro del Lavoro hanno fatto rilevare — informa un comunicato — che la soluzione del problema attraverso una iniziativa legislativa può essere condivisa dai sindacati se tendente a garantire l'erogazione delle competenze correnti compresa la scala mobile dal prossimo 1.o gennaio, qualora — affermano ancora i sindacati — si intendesse ridisciplinare per legge i trattamenti dei dipendenti previdenziali sarebbe necessaria una preventiva contrattazione sindacale sull'intera materia. Concludendo, i sindacati confermano lo sciopero della categoria nel caso che le esigenze manifestate venissero disattese.

Dal canto suo, la Federazione parastatali della Cisnal che, ha proclamato uno sciopero della categoria a tempo indeterminato a partire da martedì 13 dicembre, si dichiara contraria ad un eventuale provvedimento amministrativo che prevedesse la corresponsione ai parastatali della tredicesima mensilità e degli stipendi a titolo di acconto e nella misura non contestata dalla Corte dei conti. Intanto, le organizzazioni sindacali della scuola aderente alla Fis (Ancisim, Sasmi, Snase, Snia, Snsm) e la Dirstat hanno annunciato di aver convocato una riunione straordinaria per mercoledì 14 dicembre per decidere sui modi ed i tempi di una eventuale azione di sciopero da attuarsi prima delle vacanze natalizie qualora gli organi competenti, nell'emanare il provvedimento di sanatoria relativo agli emolumenti dei dipendenti degli enti previdenziali, non dovesse preventivamente adottare una deliberazione di allineamento, sia pure dilazionato nei tempi di attuazione, per tutti i pubblici dipendenti.

Come si è detto, infine, la tensione si è trasformata in rottura nel settore dei ferrovieri. Già da alcuni mesi i sindacati hanno insistito perchè le FF.SS. modifichino gli orari di lavoro del personale di macchina e viaggiante. L'azienda non ha ritenuto di poter accogliere, prima della riforma strutturale del settore, le richieste dei sindacati. Le segreterie delle due maggiori organizzazioni della categoria Sfi-Cgil e Saufi Cisl hanno deciso di proclamare lo sciopero «in quanto — è detto in un comunicato — anche nell'ultimo incontro con il Ministro dei Trasporti e con i dirigenti delle FF.SS. è emersa la chiara volontà aziendale di voler prolungare le prestazioni del personale fino al limite delle 14 ore giornaliere, dimostrando di tenere in scarsa considerazione le esigenze fondamentali dei lavoratori e l'incidenza del fattore uomo sulla stessa sicurezza dell'esercizio ferroviario». I treni — come si è detto — resteranno fermi dalle ore 21 del giorno 17 alle ore 21 di domenica 18.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino molto nuvoloso con nevicate. Su restanti regioni settentrionali, centrali e Sardegna annuvolamenti stratificati e possibilità di precipitazioni locali. Su regioni meridionali e Sicilia condizioni generali generalmente buone; scarsi addensamenti nuvolosi, per lo più sulla Calabria. Temperatura: ovunque in lieve aumento. Venti: sulle regioni tirreniche e meridionali moderati in prevalenza occidentali; altrove deboli di direzione varia. Mari: Mar di Sardegna, Canale di Sicilia e basso Tirreno molto mossi; gli altri bacini poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 9; Verona —1, 3; Trieste 7, 10; Venezia 1, 10; Milano 0, 5; Torino 4, 7; Genova 8, 16; Bologna —3, 3; Firenze 4, 14; Pisa 6, 15; Ancona 7, 11; Perugia 4, 8; Pescara 0, 17; L'Aquila 3, 7; Roma 4, 16; Campobasso 3, 10; Bari 0, 17; Napoli 8, 12; Potenza 6, 8; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 12, 15; Messina 11, 14; Palermo 11, 15; Catania 8, 17; Alghero 13, 15; Cagliari 12, 17.

CAMPIONARIO DI GIOIELLI SOTTRATTO A UNA RAPPRESENTANTE A TORINO

Travestiti da spazzini rapinano sessanta milioni

Serie lesioni alla proprietaria e alla sua guardia del corpo

Torino, 11

Una rappresentante di gioielli è stata derubata da alcuni rapinatori travestiti da spazzini, di oggetti preziosi contenuti in una valigetta, per il valore di circa 60 milioni di lire. La signora Nada Bianchi in Natta di 42 anni, rappresentante di gioielli, era scesa venerdì scorso nel cortile della propria abitazione in corso Corsica per prendere nell'autorimessa, come ogni mattina, la sua vettura, con la quale avrebbe iniziato il consueto giro di affari. La signora, che era accompagnata da una guardia del corpo, Salvatore Picciolo di 57 anni, ex agente di P.S., aveva con sè una valigetta contenente gioielli per circa sessanta milioni di lire.

Mentre erano intenti a sollevare la saracinesca dell'autorimessa, la Bianchi e il Picciolo sono stati aggrediti da tre rapinatori che per non far nascere sospetti si erano travestiti da spazzini intenti a raccogliere immondizie. Colpiti duramente alla testa con i manici delle scope e con alcuni bastoni, la Bianchi e il Picciolo sono caduti a terra tramortiti. I rapinatori si sono allora impadroniti della valigia contenente i gioielli e sono quindi fuggiti a bordo di una «Giulia» rubata, che li attendeva in corso Corsica. La Bianchi e il Picciolo sono stati medicati per varie ferite al capo; la prognosi è di venti giorni per entrambi.

GIOVANI SPOSI uccisi dal gas

Milano, 11

Due giovani sposi — Giordano Pioli di 26 anni ed Agnese Crippa di 21 — sono rimasti uccisi dal gas nel bagno della loro abitazione, a Barlassina presso Desio. I due, che si erano sposati da appena tre mesi, ieri sera avevano acceso lo scaldabagno quando sono stati colti dalle esalazioni del gas uscito dallo scaldabagno per un guasto. E' stata una loro parente che stamani, non vedendoli uscire da casa e dopo aver invano bussato ha forzato la porta e ha trovato i cadaveri nel bagno.

EFFETTUATI DUE ARRESTI per una colossale truffa

Vicenza, 11

Su ordine del giudice istruttore del Tribunale sono stati arrestati l'ex direttore della Banca popolare di Valdagno, Giovanni Draghi domiciliato ad Albenga, e il funzionario dello stesso istituto di credito Luigi Tronca residente a Verona, accusati di avere truffato un miliardo e 368 milioni. Tre anni fa i due bancari avrebbero concesso crediti ad aziende per alcune centinaia di milioni. Le operazioni si sarebbero poi rivelate rovinose e nel tentativo di correggere la situazione essi avrebbero proceduto ad un altro massiccio intervento, senza le necessarie autorizzazioni superiori.

ANCHE SUL PRESUNTO «VENDICATORE» L'OMBRA DI UN BIZZARRO E CRUDELE DESTINO

Jack Ruby minato dal cancro si spegne nell'ospedale di Dallas

E' lo stesso in cui morirono il Presidente Kennedy e Lee Oswald - Sembra che il tremendo male abbia attecchito in più parti dell'organismo - Un processo che probabilmente non si farà mai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dallas, 11

Jack Ruby, l'uomo che uccise sotto gli occhi della Polizia e dinanzi a milioni di telespettatori Lee Harvey Oswald, presunto assassino del Presidente Kennedy, è malato di cancro e versa in gravi condizioni: la sorella Eva, che lo veglia al Parkland Hospital, dove è stato ricoverato, ha detto: «Jack sta morendo».

L'ex impresario, che il 24 novembre 1963 — due giorni dopo l'attentato a Kennedy — freddò Oswald con un colpo di pistola sparatogli da meno di un metro, nei sotterranei del comando di polizia di Dallas, era stato trasportato venerdì dal carcere al Parkland Hospital, lo stesso in cui vennero ricoverati a suo tempo, tanto Kennedy che Oswald. Il ricovero ospedaliero, sollecitato da più di una settimana dai familiari del detenuto, era stato concesso dopo che il medico della prigione in cui Ruby era rinchiuso, in attesa di un secondo processo, aveva riscontrato al detenuto una forma acuta di polmonite, con sospette complicazioni di natura pleurica.

La diagnosi espressa dal medico dell'istituto di pena è stata confermata, in un primo tempo, dai sanitari dell'ospedale che hanno sottoposto Ruby al drenaggio di una vasta quantità di liquido formatosi in una cassa della cavità toracica destra: completato l'intervento, i medici però hanno eseguito anche un approfondito esame clinico, appurando la presenza sotto forma microscopica di tessuti cancerosi nel sistema linfatico del paziente.

La notizia che Ruby — che ha compiuto pochi mesi fa 55 anni — è affetto da un'infezione tumurale maligna, è stata resa nota dallo sceriffo di Dallas, Bill Decker. Successivamente, il dottor Jay Sanford, uno dei medici che hanno in cura Ruby, ha fornito ulteriori particolari sul suo stato di salute. Si è così appreso che il tumore non è stato tuttora localizzato, e che tantomeno è stata stabilita la sua grandezza e, di conseguenza, la sua potenziale pericolosità.

«Egli è gravemente malato», ha tuttavia aggiunto il dott. Stanford, facendo balenare l'ipotesi che la formazione maligna possa essere sorta in diverse parti dell'organismo». «Abbiamo bisogno — ha detto Stanford — di una settimana almeno per stabilire con esattezza dove il tremendo male ha attecchito, solo allora si potrà tracciare un quadro esatto delle condizioni dell'infermo».

L'assistente amministrativo del Parkland Hospital, Jim Maxwell, ha rivelato in seguito che, dietro consiglio dei medici, Ruby è stato informato della diagnosi. «Egli ha ricevuto la notizia con grande calma. Non vi sono state scene di isterismo», ha detto Jim Maxwell.

Ruby, che è vegliato dalla sorella e dal fratello Earl, giunto a Dallas da Detroit, ha conferito in giornata per alcuni minuti con uno dei suoi avvocati, Phil Burleson. Questi ha riferito poi ai giornalisti di aver trovato il suo cliente «in ottime condizioni di spirito». «Il suo aspetto non è buono, ma decisamente migliore di alcuni giorni fa».

Lo stato di salute dell'ex gestore di night-clubs e locali di «strip-tease» inciderà sull'«iter» legale del caso Ruby: questi, come noto, era stato condannato in un primo tempo a morte ma, alcuni mesi fa, la Corte d'Appello texana ha ordinato la riapertura del processo, annullando la sentenza precedente per motivi procedurali. Il nuovo processo, è stato fissato a Wichita Falls, nello Stato del Nebraska, e avrebbe dovuto svolgersi in febbraio. Ma, se sarà confermato che il cancro di cui Ruby soffre è generalizzato, è poco probabile che tale nuovo processo avvenga mai.

A. P.



PACIFISTI IN AZIONE alla prima del «San Carlo»

Napoli, 11

La stagione lirica al teatro San Carlo è stata inaugurata ieri sera, con la «Cenerentola» di Rossini, diretta dal maestro Franco Capuana. La regia è stata di Eduardo De Filippo, il quale si è avvalso dell'apporto di ottimi interpreti, quali Bianca Maria Casoni (Cenerentola), Fernando Corena (Don Magnifico), Rolando Panerai (Dandini). L'esecuzione e gli interpreti sono stati vivamente applauditi. Un particolare successo ha ottenuto il mezzosoprano milanese Bianca Maria Casoni.

All'inizio della rappresentazione, dopo la sinfonia, alcune persone dalla galleria hanno lanciato in teatro una colomba bianca e manifestini inneggianti alla pace. La polizia ha identificato e multato dieci persone, ritenute responsabili di disturbo di pubblico spettacolo e di violazione della legge sulla stampa, per aver diffuso, senza la prescritta autorizzazione, i manifestini.

IN CORSO UNA VASTA CACCIA ALL'UOMO

Terrorizzato il Giura da uno strangolatore

Una bimba assalita sulla via di scuola è forse la seconda vittima del «mostro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Un nuovo «strangolatore», non meno temibile di quello che, un paio di anni fa, uccise il piccolo Luc Taron, terrorizza gli abitanti della regione di Damparis, nel Giura: una gigantesca caccia all'uomo è stata organizzata in tutta la zona, per scoprire l'assassino della piccola Fabienne Berthaud, di sei anni, trovata strangolata giorni fa in un bosco. Nonostante che tutti i mezzi siano stati messi in opera dalla polizia, e che le esequie della piccola vittima siano state filmate, nella speranza di raccogliere qualche indizio, l'assassino non è stato ancora individuato e, siccome il crimine sembra essere stato commesso da uno squilibrato, la popolazione teme per la sicurezza di tutti i bambini.

Questi ultimi, ormai, vanno a scuola soltanto accompagnati da adulti, e nessuno è più libero di andare da solo a spasso per la campagna: la piccola Fabienne, infatti, era partita sola dal cascinale dei genitori per recarsi a scuola, e da allora non era stata più rivista. Di solito, il fratello maggiore l'accompagnava fin sulla soglia dell'edificio scolastico, ma quella mattina il ragazzo aveva un po' di febbre, e così Fabienne aveva fatto il solito tratto di cammino tutta sola.

Una scolara di 12 anni ha affermato di averla veduta incamminarsi lungo un sentiero poco frequentato, il che fa avanzare agli investigatori due ipotesi: che la bimba, cioè, abbia voluto marinare la scuola, oppure che dovesse incontrarsi con qualcuno che conosceva già. La polizia ricerca, a questo proposito, il conducente di una «Renault» verde, che era stata veduta stazionare, la mattina della scomparsa di Fabienne, ad un centinaio di metri dall'abitazione della bimba.

Il corpo della vittima è stato ritrovato, il giorno dopo la scomparsa, dietro una forra, ad appena trecento metri dalla casa; ma tutto fa ritenere che sia stato trascinato in quel luogo più tardi, perchè i gendarmi incaricati di effettuare le ricerche erano già passati nella zona senza vederlo. Inoltre, malgrado la pioggia caduta il giorno prima, gli abiti della bambina erano asciutti, come se il cadaverino fosse stato tenuto in luogo chiuso.

Il medico legale ha affermato, nel suo rapporto, che la piccina non ha subito violenze prima di essere strangolata, con il suo passamontagna di lana. Alcune ecchimosi ai polsi provrebbero, però, che la bimba è stata trascinata di forza dal suo rapitore, o immobilizzata suo malgrado. «Non può trattarsi di vendetta — affermano i genitori di Fabienne —, non abbiamo nemici, e anche se ne avessimo perchè avrebbero dovuto prendersela con una bimba». Un precedente ha aggiunto altro turbamento nella zona: già due anni or sono un ragazzo di Damparis scomparve, ed il corpo fu ritrovato in un canale, a due chilometri di distanza. Molto probabilmente, l'assassino del ragazzo e quello di Fabienne sono la stessa persona.

Vice

LORENZ
PREMIO COMPASSO D'ORO STATIC
OROLOGIO DA TAVOLO A PILA
LA MISURA DEL TEMPO PIU' TIPICA DEL NOSTRO TEMPO



NELLE MIGLIORI OROLOGERIE
LORENZ S.p.A.
Via Montenapoleone 12 Milano
ottinetti

Cerimonia in Campidoglio

HA SPOSATO UN'ATTRICE il figlio del miliardario

Roma, 11

Paul Getty Jr. figlio del noto miliardario americano, ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo, si è sposato ieri mattina in Campidoglio con l'attrice olandese Talitha Pol.

Alla cerimonia erano presenti soltanto i testimoni e i più stretti parenti degli sposi: Paul Getty ha 32 anni; Talitha Pol, che è la sua seconda moglie 26. Subito dopo il rito, i giovani sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

staff 67/2 Q



un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI TRAPANI UN «CASO» CHE ACCESE L'OPINIONE PUBBLICA

Complicato il ratto di Alcamo da nuovi sconcertanti particolari

Mentre le forze dell'ordine battevano le campagne, Filippo Melodia, che aveva rapito Franca Viola per averla con la forza, si incontrò con i genitori della ragazza e raggiunse con loro un accordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Trapani, 11

E' cominciato venerdì, dinanzi ai giudici del tribunale di Trapani, il processo a carico di Filippo Melodia, di 23 anni, e altri dodici giovani, imputati di una serie di reati connessi al clamoroso rapimento della diciassettenne Franca Viola, che tanto scalpore suscitò in tutto il Paese. Una folla eccezionale si è riversata in aula e nei corridoi del vecchio palazzo di giustizia, ed è stato necessario un imponente servizio di sicurezza.

Davanti al Presidente Albeggiani, sono già sfilati tutti i protagonisti diretti della vicenda. Vincenzo Melodia e i suoi complici sono stati interrogati subito, venerdì: hanno proclamato un'innocenza alla quale nessuno presta fede, hanno tentato di attenuare la portata delle accuse quando la loro partecipazione ai fatti è apparsa macroscopica.

Filippo Melodia è stato sentito a porte chiuse: si è voluta ascoltare la sua versione definitiva sui particolari del ratto, e la Parte civile e la difesa si sono date battaglia per dimostrare le opposte tesi. Da un lato gli avvocati del mafiosetto di Alcamo hanno calcato la mano sulla partecipazione quanto meno passiva di Franca Viola al ratto di cui fu vittima; dall'altro, si è ripetuta con calore la tesi secondo la quale, se la ragazza non oppose resistenza, quando rimase in intimità con il Melodia, ciò lo si deve soltanto al fatto che era completamente stremata dagli avvenimenti successi in un breve volgere di ore.

Dopo il Melodia, è stata ascoltata Vita Serro, madre della ragazza, e la sua deposizione ha fatto conoscere un nuovo particolare, della massima importanza, che la difesa non ha mancato di fare immediatamente suo: Vita Serro ha dovuto ammettere che la sera del Capodanno, quando già la figlia mancava di casa da sei giorni, si recò in compagnia del marito in casa di suo fratello Saverio, dove incontrò Filippo Melodia, sua figlia, e altre tre persone che interponevano i loro buoni uffici, nel tentativo di evitare conseguenze giudiziarie disastrose.

Bernardo Viola e sua moglie, parlarono dunque con l'odiato Melodia, proprio mentre le forze dell'ordine battevano lontane campagne e solitari casolari alla ricerca della coppia, intavolarono delle trattative, conclusesi — secondo quanto afferma lo stesso Melodia — in modo positivo, e non sentirono assolutamente il bisogno di avvertire gli inquirenti.

Perchè mai, allora, dopo aver implicitamente perdonato questo «genero» malvisto e non voluto, dopo aver fatto intendere che ormai si potevano celebrare le nozze, essi cambiarono idea, tornando sulle loro intransigenti posizioni?

Quanto a Bernardo Viola, si è limitato a confermare quanto dichiarato in fase istruttoria: basso, calvo, impacciato, quest'uomo ha certamente sofferto per le imprese del Melodia e dei suoi amici. Ma le sue parole sono state più fredde, meno appassionate di quelle della moglie. Si è limitato a un'esposizione scarna ed essenziale dei fatti, e non ha mai lasciato trasparire odio, se odio nutre contro gli imputati.

Franca Viola non l'ha vista nessuno: è stata anch'essa interrogata a porte chiuse, come il suo fratellino Mariano, che si attaccò alle vesti della ragazza e la seguì nelle campagne alcamesi, quando il Melodia attuò il ratto. Figura minuta, singhiozzante, avvolta in un ampio scialle rosso, ha ripetuto implacabilmente le sue accuse contro l'uomo che l'ha fatta sua con la violenza e per il quale oggi sente un'invincibile repulsione.

Franca Viola è stata rispettata dai 13 avvocati che compongono il collegio di difesa: le domande non sono state mai brutali, ma tuttavia capaci di illustrare certi aspetti dei momenti di intimità trascorsi con il Melodia. La ragazza ha ammesso di non avere subito violenza fisica, appunto perchè non oppose alcuna resistenza; ha detto che non ne aveva più la forza e la possibilità.

La giornata di sabato è stata dedicata all'interrogatorio della mondana Anna Oddo — amica di tutta la «cosca» del Melodia — che ha rischiato di essere incriminata per reticenza: la donna, infatti, ha dichiarato che tutto quanto stava scritto nei verbali redatti dalla polizia era frutto della fantasia del verbalizzante, e solo dopo un confronto con il brigadiere responsabile ha ammesso di conoscere bene il Melodia ed alcuni dei suoi inseparabili amici.

E' stato infine sentito il comandante della compagnia dei carabinieri di Alcamo, capitano Dell'Acqua, che compilò, in collaborazione con il commissario di P. S., il rapporto di denuncia degli attuali imputati. L'ufficiale ha confermato il rapporto, e ha risposto a numerose contestazioni mossegli dalla difesa in relazione alla posizione di alcuni imputati. In particolare, i difensori sostengono che l'imputato Ignazio Coppola era ricoverato al tempo della vicenda in ospedale, mentre secondo la accusa egli era in libertà, tanto che avrebbe collaborato alle indagini presentandosi al capitano e mettendosi a sua disposizione.

Il capitano Dell'Acqua ha poi rivelato che mercoledì mattina, anti-vigilia del processo, Bernardo Viola, padre della ragazza, gli ha chiesto protezione, affermando: «Sono nelle sue mani: mi protegga perchè indirettamente, uno dei fratelli Daidone e Mariano (amici del Melodia n.d.r.) mi ha fatto sapere che se gli attuali imputati saranno condannati, vi andrà di mezzo la testa mia o quella di mia figlia».

Franco Desio

La pubblicazione di «Cittadella» viene rimandata per ragioni tecniche.

TRE BANDITI VOLTI IN FUGA A ROMA

RESISTE LA VETRINA ALL'ASSALTO DEL PICCONE

Il cristallo corazzato ha fatto sfumare una razzia di gioielli per mezzo miliardo

Roma, 11

La «Mobile» sta indagando per identificare tre uomini che, venerdì pomeriggio, hanno tentato di rubare gioielli del valore di mezzo miliardo, esposti nella vetrina di una nota gioielleria di via Veneto. Sulla scorta di varie testimonianze, la polizia ha ricostruito le fasi dell'audace «colpo», che è andato a vuoto per la resistenza del cristallo della vetrina a due colpi di piccone vibrati dai malviventi.

Poco dopo le 17 di venerdì, una «Giulia» si è fermata di fronte alla gioielleria, e due uomini ne sono discesi, lasciando al volante un terzo. Fulmineamente, uno dei due ha colpito con un piccone la vetrina, dove erano esposti, fra gli altri, due collier di brillanti e rubini montati in platino, una spilla di smeraldi e zaffiri e una di diamanti, e un paio di occhiali con montatura in platino tempestata di brillanti. Ma il piccone è rimbalzato sul cristallo «antifurto», per cui il rapinatore, dopo un attimo di esitazione, ha tentato una seconda volta con maggiore energia. La punta dell'attrezzo si è piantata nel cristallo, senza però mandarlo in frantumi.

I due, visti inutili i loro sforzi, hanno allora raggiunto l'auto, che è partita a forte velocità verso piazza Barberini, inseguita da un agente della «Stradale» la cui attenzione era stata richiamata dalle grida dei commessi della gioielleria. I rapinatori, all'altezza del semaforo di via del Traforo, hanno abbandonato l'auto, scomparendo tra la folla.

A opera di studiosi italiani

ESPERIENZE POSITIVE nella lotta anti-cancro

Cremona, 11

In una comunicazione fatta venerdì scorso alla Società medico-chirurgica di Cremona, il dott. G. Gianfranceschi e alcuni suoi collaboratori hanno reso noto, in via preventiva, che è possibile — facendo uso di acidi nucleinici di particolare struttura — ottenere remissioni, di varia entità e di durata da qualche settimana ad alcuni anni, nella malattia tumorale umana.

I primi risultati — hanno riferito gli autori della comunicazione — sono stati ottenuti dodici anni fa; essi si riferiscono a circa cento casi, tutti molto avanzati. Gli studiosi considerano questi risultati unicamente come un inizio per ulteriori ricerche; solo dopo prolungate considerazioni e controlli — attualmente in atto presso sedi qualificate — si potrà dare un giudizio sulla concreta applicabilità di queste esperienze.

FRIULANO PROTAGONISTA DI UN DUPLICE DRAMMA A CHIVASSO

Uccide e poi si spara roso da una cupa follia

Vittima innocente del suo sfogo sanguinario è stata la cognata che l'omicida conosceva appena: un colpo alla nuca l'ha freddata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 11

Un orribile fatto di sangue è avvenuto oggi alla periferia di Chivasso, in una fornace: un uomo ha ucciso, senza motivo, la cognata, con un colpo di pistola alla nuca, e quindi ha rivolto contro di sè l'arma, dandosi la morte. Il protagonista della tragedia è Vittorio Caliz, di 59 anni, nato a Tarcento, presso Udine; la vittima è la moglie del fratello, Fortunata Somero, di 60 anni.

Il delitto-suicidio si è svolto in frazione Moche di Chivasso, dove è situata una fornace, affidata appunto alla custodia dei coniugi Umberto Caliz, di 64 anni, della moglie Fortunata e del figlio Rizzieri, di 19 anni. Vittorio Caliz, fratello di Umberto, era tornato dalla Francia ai primi di novembre. Tipo strano, aveva fatto molti mestieri: il cuoco, l'infermiere e, da ultimo, anche il manovale in una fonderia. Soffriva di una particolare forma di persecuzione: nei giorni scorsi si era trattenuto presso la famiglia del fratello, senza mostrare alcuna intenzione criminosa; appariva però cupo e depresso.

Per compiere il delitto è giunto stamane da Milano, dove si era recato; ha preso un taxi alla stazione di Chivasso e si è fatto subito condurre a casa del fratello. In tasca aveva una pistola «Berretta» calibro 7,65. Entrato in cucina, sena nemmeno togliersi il cappotto, ha sparato una rivoltellata alla nuca della cognata, intenta a trafficare accanto al fornello, con le spalle alla porta: raggiunta in pieno, la donna è crollata di schianto al suolo.

Il folle ha quindi appoggiato la canna dell'arma alla tempia destra e ha premuto il grilletto: il suo cadavere si è afflosciato vicino a quello della vittima. Questa mattina, Umberto Caliz era andato a Messa con il figlio. Al ritorno, alle 11, hanno fatto la macabra scoperta.

Si ritiene che lo sventurato Vittorio Caliz abbia agito in un momento di sanguinaria follia: è certo però che ha premeditato il delitto, essendo partito da Milano con il deliberato proposito di compiere una strage. Dalle prime indagini è risultato che appariva disperato, perchè ancora una volta era rimasto senza lavoro. Contro la cognata non aveva alcun motivo di rancore, anzi la conosceva appena. Viene descritto come un uomo mite e provato da una infinità di sventure: nei giorni trascorsi presso la famiglia del fratello aveva espresso — come abbiamo detto — la propria amarezza, perchè disoccupato.

P. A.

SACERDOTE ACCUSATO di sevizie a bambini

Torino, 11

Il direttore dell'Istituto pedagogico di Brusasco, don Pietro Invernizzi, di 55 anni, è stato arrestato oggi da agenti del Nucleo investigativo della Procura, su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Ambrosini; il religioso è stato accusato di maltrattamenti continuati. Anche due donne sono state denunciate, a piede libero, per analogo reato: la vicedirettrice dell'Istituto, Carla Bozzetti, di 26 anni, e l'assistente Anna Gheruzzi, di 22.

L'ordine di cattura è stato emesso a conclusione di una istruttoria, che cominciò nel 1961, quando furono segnalati maltrattamenti avvenuti nello Istituto nei confronti di alcuni piccoli ricoverati, di sviluppo psico-fisico ritardato.

A quanto è risultato nel corso dell'inchiesta, ad alcuni dei bambini ricoverati sarebbero state inflitte punizioni corporali violente, che causarono lesioni: più di una volta essi sarebbero stati privati per punizione dei cibi, e altre volte sarebbero stati esposti, durante l'inverno, al freddo.

Don Invernizzi e le sue assistenti hanno ammesso di aver inflitto castighi ai più discoli, ma sempre nei limiti consentiti.

INDAGINI A MILANO per il «giallo» Aprosio

Roma, 11

Le indagini sull'uccisione dell'impiegato Sergio Mariani e sull'aggressione di Simonetta Aprosio che impegnano da un mese la «Mobile» e i carabinieri della Capitale, sono state estese da alcuni giorni a Milano e ad altre città della Lombardia. Due sottufficiali sono stati inviati al Nord per svolgere accertamenti e interrogatori di alcune persone.

La decisione degli inquirenti di spostare le indagini è avvenuta al termine di un interrogatorio, durato otto ore, al quale Simonetta Aprosio è stata sottoposta nei giorni scorsi.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Washington — La moglie del senatore Edward Kennedy, che sfoggia un'elegante toilette e una elaborata acconciatura, balla con il Vicepresidente Humphrey durante un «gala» nella capitale

il regalo NUOVO
un pacco elegante
6 libri famosi
I LIBRI POCKET



Rosso e Bleu: adulti Verde: giovani Arancio: signorine
Nelle edicole, librerie, grandi magazzini a Lire 2100
LONGANESI & C.

CRONACA DELLA CITTA'

PER I FATTI ACCADUTI ALL'ATENEO DAL 15 NOVEMBRE IN POI

Il Senato Accademico solidale con il Rettore

Riconfermata la decisione di un incontro con la Giunta del Tribunato
Decisa condanna agli autori dei disordini verificatisi all'inaugurazione

Il Rettorato dell'Università degli Studi di Trieste comunica:

Il Senato Accademico, nella adunanza del 9 dicembre 1966, udita la relazione del Rettore sui fatti avvenuti dal 15 novembre 1966 in poi, dopo lunga ed approfondita discussione, ha approvato la seguente dichiarazione:

«Ripete la deplorazione espressa nell'adunanza del 17 novembre 1966 per l'indisciplina e la intemperanza di quegli studenti che hanno dato origine ai diversi incidenti avvenuti fino a quel giorno.

Esprime la sua solidarietà al Rettore per il comportamento tenuto in quelle occasioni e in particolare per l'avvicinamento da lui tentato verso gli studenti protestatari, come pure la esprime al Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia per l'opera data alla pacificazione degli animi.

Smentisce ciò che è stato pubblicato in un manifestino stampato e diffuso al pubblico, recante l'indicazione "a cura del Tribunato — Organismo rappresentativo degli studenti", cioè di aver preso una posizione opposta a quella del Rettore nei riguardi del Tribunato — Organismo rappresentativo degli studenti dell'Università di Trieste.

Conferma la decisione di un incontro fra il Senato Accademico e la Giunta del Tribunato, da tenersi il giorno 14 dicembre 1966.

Respinge l'interpretazione data a questa deliberazione nel suddetto manifestino e nel comunicato dato alla stampa dal Tribunato, secondo la quale tale decisione significherebbe acquiescenza alla manifestazione di protesta compiuta dal Tribunato con la così detta occupazione della Facoltà di Lettere e Filosofia; riconferma, invece, che la sua adesione al dialogo corrisponde ad un criterio sempre accettato, essendo esso una forma utile di contatto, e, se pur non ordinaria, tuttavia conforme all'ordinamento vigente.

Approva il provvedimento del Rettore di costituire una Commissione d'inchiesta circa gli atti di violenza denunciati contro lo studente Giampaolo Mocchi, per accertare quelle responsabilità che rientrino nella competenza disciplinare della Università.

Condanna gli autori dei disordini avvenuti durante la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico, tali da renderne necessaria la sospensione, i quali hanno violato l'ordine ed il decoro dell'Università perchè hanno superato i limiti di licenza tollerabili dal pubblico che onora quella cerimonia; perchè hanno violato la libertà di parola del Tribuno dell'Organismo Rappresentativo; perchè hanno contravvenuto all'autorità del Rettore che aveva dato espressamente al Tribuno la facoltà di parlare.

Si riserva di prendere provvedimenti disciplinari verso coloro dei quali si potrà accertare la responsabilità e di stabilire se alla cerimonia dell'inaugurazione del prossimo anno accademico potranno essere ammessi gli studenti».

Ruscello di fuoco verso la raffineria

Un pericolosissimo ruscello di fuoco, che avanzava rapidamente verso uno dei serbatoi della Raffineria Aquila ha messo in allarme sabato pomeriggio i vigili del fuoco di Trieste e di Muggia oltre allo speciale corpo della Raffineria. Appena dopo quattro ore di dura lotta il fuoco è stato soffocato con una spessa coltre di schiuma.

L'origine dell'incendio non è ancora molto chiara. Da un serbatoio sotterraneo deve essere fuoruscito un notevole quantitativo di petrolio che, dopo aver inzuppato il terreno, ha formato una specie di ruscelletto che è sceso lungo una valle incassata tra due dirupi del Monte San Giovanni e del Monte d'Oro. Un fuoco, acceso forse da qualche contadino per riscaldarsi o per bruciare le erbacce, ha incendiato il liquido. Verso le 16 le fiamme si sono estese con impressionante rapidità. Per fortuna l'allarme è stato dato subito e i vigili del fuoco, dopo non pochi sforzi hanno tagliato il fronte del fuoco.

Sul posto del sinistro sono accorsi anche agenti del Commissariato di Muggia, i quali hanno dato una mano nell'opera di spegnimento. Alle 20 era tutto finito. I danni sono minimi.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e sabato pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 20 marzo 1966 se a scadenza sei mesi e 31 luglio 1966 se a scadenza tre mesi.

Da oggi alla Regione si discute sul bilancio

Il Consiglio regionale inizia stamane (l'apertura della seduta è fissata per le 9.30) la discussione sul bilancio di previsione per il 1967. Due i relatori del disegno di legge sul bilancio, il consigliere di maggioranza Mizzau e il consigliere di minoranza Bosari. E' previsto che la discussione sul bilancio si prolunghi per circa due settimane.

I criteri generali del bilancio sono già stati ampiamente resi noti: le spese correnti rappresentano il 33,70 per cento sul totale complessivo delle entrate-uscite previste in 31 miliardi e 391 milioni di lire. Tra le stesse spese correnti vi sono anche investimenti in senso lato, per cui in totale questo settore del bilancio comprende il 78,75 per cento del totale generale, ovvero 24 miliardi e 720 milioni, con un aumento del 3,25 per cento rispetto al 1966.

La discussione sul bilancio di previsione apre, praticamente, il nuovo anno di attività dell'Amministrazione regionale.

Si riapre il Museo Scaramangà di Altomonte

Domani alle ore 10, si riapre il Museo di cose triestine della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte. Nei locali adibiti a mostra a rotazione è stata sostituita gran parte degli oggetti esposti. Nei quadri figura ora una interessante e vasta raccolta di carte geografiche della regione, dalle prime incisioni in legno del secolo XVI a quelle in rame e litografiche più recenti. Nelle vetrine centrali sono esposti portolani, atlanti — fra cui il famoso Berlinghieri del secolo XV — ed opere varie di geografia.

RICONOSCIUTO COLPEVOLE DI OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO

Condannato il Pietrobon a dodici anni di reclusione

Dovrà inoltre scontare tre anni di manicomio criminale
«Lavorerò con le unghie e con i denti, ma voglio dimostrare a tutti che sono innocente» - Oggi il ricorso in Cassazione

La Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal giudice relatore dott. Cariglia e dai sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Salimbeni, ha riconosciuto il calzolaio Giovanni Pietrobon, di 35 anni, colpevole di omicidio volontario aggravato nella persona del fratello Giuseppe, e lo ha condannato a 12 anni di reclusione, di cui uno condonato, e a 3 anni di manicomio criminale.

Il processo di secondo grado è incominciato alle 9.30 di venerdì scorso, è proseguito nel pomeriggio e nella giornata di sabato. In conclusione della sua requisitoria il P.G. dott. Ballarini ha chiesto che l'imputato venisse condannato a una giusta pena.

Il difensore di Pietrobon, avv. Riccardo Ghezzi, che l'assistè già nel procedimento in Corte d'Assise, procedimento che lo mandò assolto con formula dubitativa, ha parlato per sette ore e mezzo sviluppando i numerosi motivi d'appello (contro la sentenza di primo grado ricorsero, com'è noto, sia il P.G. dott. Ballarini che l'accusato) e insistendo sull'estraneità al crimine del suo patrocinato.

Alle 15.05 la Corte si è ritirata in camera di consiglio e alle 17.35 il Presidente dott. Franz ha annunciato il verdetto maturato in due ore e mezzo di discussioni. Giovanni Pietrobon ha accolto la sentenza con rara serenità e grande fermezza: gli erano accanto alcuni amici e l'avv. Ghezzi, al quale ultimo ha detto: «Lavorerò con le unghie e con i denti, ma voglio dimostrare a tutti che sono innocente».

Pietrobon non verrà incarcerato in quanto è stato deciso il ricorso in Cassazione, e la domanda relativa al ricorso stesso verrà presentata nella mattinata odierna.

Il giovane calzolaio venne arrestato il 19 dicembre 1963, a non molte ore dalla scoperta del cadavere di suo fratello Giuseppe, di un anno maggiore di lui, ucciso con una coltellata al cuore nella sua abitazione di via del Molin a Vento, e rimase in carcere fino al 5 aprile scorso quando la Corte d'Assise l'assolse per insufficienza di prove.

Un'altra tabaccaia vittima di uno scippo

Un'altra tabaccaia è rimasta vittima di uno scippo. Dopo l'aggressione avvenuta una decina di giorni or sono in via Settefontane, dove un giovane strappò la borsetta alla signora Amalia Frabriatti in Rengè, che stava rientrando dal lavoro, il colpo si è ripetuto. Anche questa volta il bottino è stato però misero: 8 mila lire soltanto.

Vittima di questa seconda aggressione è rimasta l'esercente Anna Bensi, di 78 anni, titolare della tabaccheria sita al numero 36 di via San Nicolò. Dopo aver chiuso la privativa la vecchia signora si è diretta verso casa. Ha aperto il portone dello stabile numero 11 di via San Lazzaro, dove abita, e si è accinta a salire le scale quando è stata affrontata da due giovani che, dopo averle strappato di mano la borsetta, sono fuggiti. Invano la signora ha invocato aiuto.

Una mezz'ora più tardi la tabaccaia ha denunciato il fatto agli agenti della Squadra mobile. E' stata operata una battuta nella zona che, a quanto pare, non ha dato alcun esito positivo. Sono in corso indagini.

Niente semicorta oggi e mercoledì

Per aderire a pressanti richieste avanzate dall'Unione commercianti della Provincia di Trieste in vista del periodo natalizio è stato disposto che anche nei giorni 12 e 14 c.m. i negozi interessati — in deroga alle disposizioni vigenti in materia della settimana semicorta — osservino l'orario normale restando, quindi, aperti per l'intera giornata.

GRAVE INVESTIMENTO IERI SERA NEI PRESSI DEL CEDAS

Tre giovani falciati da un'auto mentre attraversano il viale

Uno versa in gravi condizioni con prognosi strettamente riservata

Tre persone, scese da un'auto sono state falciate in viale Miramare mentre stavano attraversando la strada a pochi metri dal passaggio pedonale. Uno dei tre versa in gravi condizioni all'Ospedale maggiore. L'incidente si è verificato ieri sera, poco prima delle 21, in viale Miramare all'altezza dello stabile numero 285, vale a dire nei pressi del bar alla Pineta.

La strada in quel punto è male illuminata e il limite di velocità in questa stagione è di settanta chilometri orari. Le vetture perciò passano veloci e l'attraversamento è veramente pericoloso anche sulla zona zebrata.

Le vittime sono il meccanico Bruno Metlica (25 anni, via Patrizio 19); il panettiere Albino D'Udine (27 anni, via Castaldi 5) e l'operaia Teresa Bucich (26 anni, via Boccaccio 12). I tre erano scesi da una «Millecinque» di colore scuro che si era arrestata sul lato mare del viale ed hanno attraversato la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo la «Opel-Kadet», targata TS 87024, guidata verso il centro cittadino dallo studente universitario Paolo Agostinis, di vent'anni. Il giovane, quando ha visto davanti a sè le tre persone, ha pigiato il piede sul pedale del freno, ma era ormai troppo tardi. Due dei pedoni sono stati «caricati» sul cofano e trascinati per alcuni metri, poi sono rotolati sull'asfalto. La donna invece, è stata urtata ed è ruzzolata al suolo qualche metro più avanti.

Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI e i carabinieri del Nucleo radiomobile. Dei tre investiti il più grave è Bruno Metlica. Egli è giunto al nosocomio in stato di coma con una ferita al capo, un violento trauma cranico e la frattura dislocata della gamba sinistra. Il suo amico Albino D'Udine ha riportato pure la frattura della gamba sinistra, una ferita alla fronte e alla nuca e un trauma cranico. E' stato giudicato guaribile in due mesi. La Bucich è stata ricoverata con prognosi di venti giorni per una ferita lacero contusa alla nuca.

La macchina, che ha riportato notevoli danni, è stata rimossa da un carro attrezzi.

Accende la stufa esplode la miscela

Un'anziana signora, che aveva dimenticato di chiudere la chiavetta della bombola a gas liquido, ha passato momenti drammaticissimi quando, ieri sera, ha voluto accendere la sua stufetta: come ha acceso lo zolfanello così è esplosa la miscela di gas e ossigeno che aveva riempito la stanza da letto. La deflagrazione ha avuto una potenza tale da abbattere una parete divisoria del piccolo alloggio e lesionare così gravemente un'altra che sarà necessario abbatterla e rifarla. In più la fiammata ha ustionato la signora al volto, alla mano destra e all'avambraccio destro bruciandole le sopracciglia.

La vittima del drammatico incidente, verificatosi verso le 19 di ieri in via del Rivo 14, è la pensionata Stefania Kerpan vedova Lago, di 67 anni, la quale è stata trasportata allo ospedale con l'autoradio della polizia. Ha trovato accoglimento nel reparto osservazione ed è stata giudicata guaribile in quattro giorni.

I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno provveduto a puntellare la parte pericolante ed hanno liberato il corridoio interno dalle macerie.

URTATO DAL BUE CHE STAVA CONDUCENDO IN STALLA

Muore un agricoltore travolto dal proprio carro

Un vecchio agricoltore, investito dal proprio carro agricolo trainato da un bue, non è sopravvissuto alle gravi lesioni riportate nell'incidente ed è deceduto all'Ospedale maggiore undici ore dopo il suo accoglimento.

La grave disgrazia si è verificata sabato pomeriggio in una campagna nei pressi di Gropada. L'agricoltore Matteo Sossi, di 79 anni, abitante al numero 31 di Gropada, dopo aver ultimato alcuni lavori nella propria campagna, si è accinto a rincasare. Egli ha spinto il bue verso il varco d'uscita del campo recintato e, dopo aver chiuso il rustico cancelletto, si è posto a fianco dell'animale per condurlo nella stalla. E' stato allora che la bestia si è mossa improvvisamente urtando lo sventurato agricoltore che è finito a terra. Le ruote del pesante carro agricolo sono passate sopra il suo corpo fratturandogli il torace e le gambe e producendogli ferite multiple al capo.

Il figlio della vittima, Francesco, di 54 anni, non vedendo il padre rincasare, è andato a cercarlo. Lo ha immediatamente soccorso e ha chiesto l'intervento della Croce Rossa.

Circa due ore dopo l'incidente il ferito ha raggiunto lo Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi strettamente riservata. Purtroppo, nonostante le premurose cure dei sanitari, lo sventurato agricoltore è deceduto ieri mattina alle cinque. La salma è stata trasferita all'obitorio.

Un furto lungo trenta metri

Un giovane di vent'anni, il barista Leonardo Cipriano, abitante in via Monteverdi 10, è finito al Coroneo per avere rubato una pelliccia di persiano da una bancarella del viale XX Settembre. Compiuto il colpo egli è riuscito ad allontanarsi solo una trentina di metri; poi è stato raggiunto dallo stesso derubato, il venditore ambulante Narciso Campanelli, di 49 anni, residente a Marotta di Fano, il quale lo ha quindi consegnato agli agenti del pronto intervento della squadra Mobile.

Il barista è stato accompagnato in Questura e, al termine dell'interrogatorio, è stato denunciato alla magistratura in stato di arresto.

Gli sbadati di novembre

Presso la Ripartizione X-Economato del Comune di Trieste, Palazzo Municipale, III piano, stanza 128, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di novembre 1966 sulla pubblica via, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12: orologi, guanti, borsa viaggio, borsellini, portamonete, ombrelli, autoradio, borsette, plaid, impermeabili, mantello donna, cappello uomo, borsa contenente lavoro a maglia, foulard, disco, scatola contenente camicia uomo, spilla oro.

Pregevoli documenti alla Biblioteca civica

E' stata consegnata in questi giorni alla Biblioteca Civica una cospicua raccolta di facsimili di documenti d'archivio appartenuti all'illustre patriota e storico concittadino Giuseppe Stefani, che se ne è valso per i suoi studi e per le sue pregevoli pubblicazioni. Lo studioso Oscar de Incontrera, che da lui li ha ricevuti in morte, con facoltà di disporne, li ha ora destinati, interpretando la volontà dell'estinto.

Le riproduzioni, tratte da documenti conservati tra l'altro negli Archivi di Stato di Vienna, di Venezia e di Trieste riferentisi ed argomenti storici dei secoli 18.o e 19.o, rappresentano per la nostra Biblioteca un prezioso incremento delle fonti documentarie per la storia triestina dell'epoca, e costituiscono quindi una ragione di riconoscente omaggio alla memoria di Giuseppe Stefani.

Cento sacchi di bontà



(«Giornalfoto»)

L'Istituto Brasiliano del Caffè, che da anni opera in Italia con il suo deposito permanente a Trieste, si è unito all'azione internazionale di solidarietà, tesa a offrire un aiuto concreto alle popolazioni colpite dalle alluvioni del mese scorso.

Sabato mattina il Commissario del Governo, dott. Cappellini, ha ricevuto il Console del Brasile, Julio Goncalves Sanchez, il segretario dell'Ambasciata brasiliana nella capitale, Josè Botafogo Goncalves e Paulo Vieira de Almeida dell'IBC (nella foto), che gli hanno consegnato i documenti riguardanti cento sacchi di caffè che il Brasile ha donato al Governo italiano per la distribuzione agli alluvionati.

Nel ricevere il dono, il Prefetto ha rivolto al funzionario dell'Istituto Brasiliano del Caffè e ai due diplomatici parole di ringraziamento per il gesto compiuto dal Brasile a favore delle popolazioni delle varie regioni che nelle alluvioni del 4 e 5 novembre hanno perduto ogni bene. Dopo aver sottolineato il valore anche economico di questa offerta, il dott. Cappellini ha comunicato che per accordi con il Ministero degli Interni il caffè sarà distribuito alle prefetture di Firenze, Rovigo, Venezia, Padova, Grosseto, Treviso, Belluno, Udine, Pisa, a Commissariato del Governo di Trento e all'Ufficio circondariale di Prefettura di Pordenone.

Il Commissario del Governo ha esteso i suoi ringraziamenti anche alla locale Casa di spedizioni «Tergestea» che si è generosamente offerta di far recapitare, a sua cura e spese, il caffè dell'IBC alle zone stabilite.

NOTIZIARIO SINDACALE

Metalmeccanici

Nel corso della sua ultima riunione la segreteria del Sindacato lavoratori metalmeccanici della CCdL ha esaminato la situazione che si sta determinando nel settore cantieristico con l'applicazione del piano CIPE, situazione che viene definita grave. Di fronte ai vari fatti elencati nel comunicato emesso al termine della riunione, la CCdL annuncia di aver deciso, «anche in accordo con l'altra organizzazione sindacale, la proclamazione di uno sciopero da effettuare la prossima settimana nel caso che nel frattempo non abbia termine la politica dei fatti compiuti e persista l'atteggiamento negativo nei confronti degli incontri sollecitati dai sindacati, e non vengano prese in seria considerazione le proposte di opposizione al piano CIPE fatta dai sindacati stessi».

Parastatali

La CISNAL in seguito al paventato provvedimento legislativo che verrebbe adottato in seguito della dichiarazione di illegittimità pronunciata dalla Corte dei Conti sulle delibere di allineamento giuridico ed economico dei grandi Istituti Previdenziali che ha creato un vivo fermento tra i lavoratori.

Pertanto la Giunta della Federazione parastatali CISNAL indice uno sciopero dei parastatali per il giorno 13 c. m. Inoltre sono stati interessati gli organi confederali e parlamentari che affiancano l'azione della CISNAL per la difesa dei diritti che ingiustamente verrebbero calpestati.

Ospedalieri

Ha avuto luogo il 7 dicembre u. s. un incontro tra la Segreteria della CCdL ed il Consiglio direttivo del Sindacato ospedalieri aderente alla CCdL stessa. Nel corso della riunione sono stati esaminati vari problemi della categoria, con speciale riferimento ad alcune situazioni di carattere particolare per le quali si attende una risposta del presidente del Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera, cui sono state recentemente sottoposte e che riguardano problemi di organizzazione di servizi e di rapporti con il Sindacato.

Il Sindacato si riserva di convocare l'assemblea degli iscritti non appena sarà stato possibile conoscere l'opinione dell'Amministrazione su dette questioni.

Alimentari

La Federazione lavoratori industria alimentare della Camera confederale del lavoro comunica che venerdì nella sede sindacale di via Duca d'Aosta 12 si è tenuta l'assemblea dei dipendenti del Salumificio Masè.

I rappresentanti sindacali della CCdL e della CGIL Desenibus e Valentinis, hanno informato i lavoratori di quanto è avvenuto in questi ultimi tempi alla Masè e quali sono le prospettive future dopo che la nuova società, che subentra all'attuale gestione, si è impegnata con le suddette organizzazioni sindacali di lavoratori a ripristinare il rapporto di lavoro entro il più breve tempo possibile.

STATO CIVILE

9 dicembre 1966

MORTI: Novel in Loredan Rosa a. 72; Taffra Camillo a. 51; Troian Nicolò a. 65; Saraval in Antonini Olga a. 80; Mazzaroli Luigi a. 74; Petrocelli in Priore Angiolina a. 41; Gei ved. Fragiacomo Pierina a. 58; Cesar ved. Bucher Antonia a. 94; Sittar ved. Giudici Marcella a. 59; Bendoricchio Antonio a. 67; Grimalda in Benvenuto Licia a. 27; Sardaro Giuseppe a. 72; Cijak ved. Stantich Maria a. 71; Cividino Elvira a. 76; Benci ved. Pieri in Borri Giuseppina a. 84; Lovisi in Devescovi Antonia a. 86; Romanello Pietro a. 72; Del Sabato Francesco a. 73; Rodella Modesto a. 80; Fontana ved. Gombach Antonia a. 71; Fioretto Luigi a. 61; Cecchia Agostino a. 74;Cecotti Eugenio a. 90; Godina in Duglietti Ida a. 64; Reghent ved. Ruzzier Rosa a. 65; Zuban ved. Cristofi Michela a. 61; Pecchiari Erna a. 76; Mastrociani Andrea giorni 5; Sferco Federico ore 14; Grison Fabio giorni 1; Ferranti Mario a. 83; Romano Mario a. 55; Gulic in Valli Stefania a. 73.

NATI: 12.

10 dicembre 1966

MORTI: Depoli ved. Kaplanek Elena a. 96; Apollonio Margherita a. 76; Pozzatti Attilio a. 75; Cainer ved. Rizzi Maria a. 87; Benvenuto Leopoldo a. 70; Codiglia Giovanni a. 64; Sossich in Candare Maria a. 73; Cova Giovanni a. 66; Znidarsic ved. Luzardi Emilia a. 77; Machnich ved. Bistacchi Giustina a. 59; Babich ved. Stefancich Anna a. 75; Piemonte Antonio a. 61; Olivieri Ezio a. 56; Martucci ved. Cassanelli Annunziata a. 79; Dagri in Fonda Laura a. 39; Fumis Antonio a. 54.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO: Romagnoli Ugo, macellaio, con Dolce Antonia, pulitrice. Rana Leonardo, marittimo, con Kukovec Marietta, casalinga. Zanon Giampietro, impiegato, con Stebel Laura, impiegata. Francione Giovanni, impiegato, con Ciampini Bruna, casalinga. Valenta - Venier Guglielmo, impiegato, con Urizio Marina, impiegata. Manca Cosimo, sottuff. G.F., con Orlando Antonia, casalinga. Viezzoli Giulio, impiegato, con Tacchini Elisabetta, impiegata. Privilegg i - Ghira Giorgio, fabbro meccanico, con Bellezza Liliana, casalinga. Vaccari Mario, elettricista, con Pianta Loredana, sarta. Marsetich Giovanni, operaio, con Boschini Maria, casalinga. Papa Rodolfo, interprete, con Giacomelli Alba, casalinga: Cozza Vincenzo, autista, con Vergles - Sossi Mariana, maglaia. Skabar Giorgio, perito industriale, con Delise Daniela, impiegata. Kralj Ferdinando, muratore, con Pocekaj Luciana, casalinga. Stupar Vinicio, tipografo, con Crepinsek Adolfina, casalinga. Ressel Antonio, rappresentante, con Susa Claudia, insegnante. Toffolet Mario, commesso di banca, con Gris Caterina, casalinga. Alfano Domenico, rappresentante, con Vatta Maria Luigia, operaia. Prosdocimo Silvano, tecnico, con Biasoletto Clara, impiegata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	49	40	54	55
CAGLIARI	53	22	49	2	33
FIRENZE	53	88	38	20	52
GENOVA	63	44	13	31	28
MILANO	18	72	56	73	27
NAPOLI	24	76	35	69	71
PALERMO	18	20	85	14	33
ROMA	50	46	28	19	86
TORINO	48	47	9	56	39
VENEZIA	90	74	31	29	15

Colonna dell'Enalotto:

x x x, 2 1 1, 1 x x, 2 2 x

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 5 undici, 123 dieci. A Trieste sono stati realizzati 2 undici, uno su scheda sestupla anonima giocata presso l'Agenzia Zanor di via Roma 23, uno anonimo su scheda doppia, la quale ha anche totalizzato un dieci, giocata presso l'Agenzia ATEC di piazza Goldoni 1.

Un undici è stato realizzato nel Friuli presso il Banco Lotto 83 di via Cavallotti 2 Pordenone.

Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 38, a Gorizia 8, a Udine 10.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Amalia - Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21.

Ieri: temperatura massima 9,8; minima 7,1; pressione mb. 1003,9; umidità 80 per cento; vento km. 2 da N.O.; cielo sereno, mare calmo con temperatura di 11,8.

Maree — OGGI: bassa alle 2.46, cm. 11 e alle 15.42, cm. 69 sotto il l. m.; alta alle 8.37, cm. 55 e alle 22.23, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.23, cm. 6 sotto il l. m. e alta alle 9.08, cm. 50 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36662; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80, tel. 93245.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

la Serica
TESSUTI ALTA MODA
TRIESTE - VIA G. MAZZINI N. 26
IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE OFFRE LA POSSIBILITA' DI FARE BELLISSIMI REGALI A PREZZI CONVENIENTI
Sconti SPECIALI
DA OGGI 12 DICEMBRE

visitate
LA PREMIATA FABBRICA
MOBILI-ARREDAMENTI
ERNESTO
TRIESTE: Largo Santorio N. 5 — Telefono 96739
CERVIGNANO: Viale Stazione — Telefono 2140

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 238783
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, terapeutico. Prove e consultazioni a:
TRIESTE — Venerdì 16 e sabato 17 dicembre dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

SCIATORI
PER VOI ARTICOLI DI GRAN CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
COMPLETO SCI DI LUSSO
1 maglione fantasia di moda 7.900
1 calzoni lastex 7.900
1 eschimo moda foderato interno 5.900
21.700
Per L. 19.000
RICCARDI
VIA C. BATTISTI N. 12

CENTRO D'ARTE «LA BARCACCIA»
300 opere di maestri contemporanei
In vendita all' ASTA pubblica ed a trattativa privata.
TRIESTE
SAVOIA EXCELSIOR PALACE
Riva Mandracchio 4 - Tel. 61721
E' IN CORSO L' ESPOSIZIONE
ASTA
Venerdì 16 dicembre ore 21
Sabato 17 dicembre ore 17
Domenica 18 dicembre ore 17

La sordità
Più nulla nell'orecchio e voce «al naturale»
Un esperto elettronico sta disposizione presso i recapiti cali per illustrare e conce in prova gratuita due novità esulano dalle tradizionali p si acustiche, presentate LETRICO di Milano, via Ro lo 19, rappresentante della Casa tedesca Wendton. Alla se del nuovo sistema è un tente dischetto vibratore che smette i suoni «al naturale» semplice aderenza dietro l'o chio. Il ricevimento al rec di TRIESTE, presso l'Hôte La Ville, Riva 3 Novembre sarà per i giorni di martedì e mercoledì 14 dicembre. gliate questo articolo e spe lo, se non vi è possibile re all'appuntamento, riceverete opuscolo gratis e usufruire uno speciale sconto. Per il di dicembre un'offerta eccezionale.

FOTO TESSERE in 10 secondi
G. AVANZO Succ.
P. Cavana 7 . Telef. 24689
Corso Italia 17. Tel. 36776
ang. p. S. Benco, di fronte «Coin»

dott. U. CIOL
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SPECIALISTA DOTT.
P. REICH
PELLE E VENEREE
RICEVE: 11.30-13 - 18-
VIA S. LAZZARO 20 TEL.

INCURSIONE DEI SOLITI IGNOTI IN APPARTAMENTI PRIVATI

QUATTRO MILIONI E MEZZO IN DUE TRANQUILLI «RIFIFI»

Uno degli alloggi era stato lasciato incustodito per un paio d'ore mentre chi ha operato nell'altro doveva essere «persona di casa»

Due appartamenti sono stati visitati giorni or sono da ignoti malviventi, che hanno realizzato un cospicuo bottino: quattro milioni e mezzo fra contanti e risparmi, nonchè vari gioielli. I due furti portano probabilmente due firme diverse, in quanto le tecniche usate sono differenti: in uno degli alloggi, i ladri hanno buttato tutto all'aria, mentre nel secondo non hanno lasciato traccia del loro passaggio.

Del primo furto, quello denunciato dall'esercente Antonia Bosazzi ved. Rodani, di 39 anni, si occupano gli agenti della Squadra mobile, mentre il secondo, quello patito dalla pensionata Francesca Cernach ved. Saffi, di 65 anni, è di competenza della Squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Barcola.

La signora Antonia Bosazzi vedova Rodani rientrando l'altra sera verso le 21 (abita al secondo piano dello stabile sito in via Valdirivo 16) ha notato che la porta d'ingresso era forzata. Entrata nell'appartamento non ha creduto ai propri occhi: un disordine indescrivibile regnava nell'alloggio, tutto era stato gettato all'aria, e da uno degli armadi della stanza da letto erano spariti i risparmi della signora: più di un milione e mezzo di lire in contanti, oltre a cento dollari americani e gioielli per un valore di quasi mezzo milione, e cioè de orologi d'oro, un anello, un paio di gemelli e un bracciale d'oro.

La derubata ha chiesto immediatamente l'intervento della polizia ed ha precisato di essere uscita verso le 19 e di essere rimasta assente per meno di due ore. Gli inquirenti hanno fatto intervenire i colleghi del laboratorio scientifico, i quali hanno assunto i rilievi fotografici e dattiloscopici per rilevare le impronte digitali lasciate dai ladri.

Il secondo grosso colpo è stato compiuto nell'appartamento della pensionata Francesca Cernach vedova Saffi, sito al quinto piano dello stabile numero 12 della via Tor San Piero. In questo caso i ladri devono aver fatto uso di chiavi false in quanto la porta d'ingresso non reca alcun segno di effrazione.

Il furto è stato scoperto l'altra mattina quando la signora ha aperto l'armadio per prendere dalla sua borsa di plastica nera il libretto della pensione. Ma la borsa non era più al suo posto e con essa erano spariti tutti i documenti ed i risparmi della signora: mezzo milione di lire in contanti, un libretto di risparmio nominativo della Banca Commerciale Italiana, contenente l'importo di due milioni di lire, due altri libretti di banca della Cassa di Risparmio con modesti importi e un libretto della Mesa Banko di Lubiana con un accredito di 14 mila dinari.

Con ogni probabilità il colpo è stato compiuto da qualche persona che era al corrente del nascondiglio della signora: il malvivente è andato a colpo sicuro e non ha spostato nulla.

Alla Casa di riposo «Giani e Carlo Stuparich»

Nel pomeriggio di ieri il rappresentante in Italia dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, sig. Terillon, proveniente da Roma, ha visitato la Casa di riposo «Giani e Carlo Stuparich», di Sistiana, dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Il sig. Terillon, che era accompagnato dal rappresentante dell'Alto Commissario a Trieste, sig. Reynes, è stato accolto dal vicesegretario dell'O.A. P.G.D. dott. Colella, dal direttore della Delegazione di Trieste, Polenghi, e dal direttore della Casa di riposo, Lenzoni.

Dopo un'accurata visita alla Casa, alla zona d'ampliamento, ormai pressochè ultimata, e dopo aver appreso i particolari sulla struttura e sul funzionamento dell'istituzione, il sig. Terillon ha voluto esprimere all'Opera profughi il suo apprezzamento per l'ottima impostazione e le valide soluzioni nell'assistenza agli anziani.

Il rappresentante dell'Alto Commissario ha rilevato particolarmente come l'inserimento della Casa di riposo nella vita del Borgo S. Mauro tra gente della stessa provenienza e che parla lo stesso dialetto, costituisca la scelta più felice per assicurare agli ospiti il senso di appartenenza a una comunità viva, di cui essi stessi sono parte essenziale e non passiva.

Domani la festa della Patrona dei ciechi

La Patrona dei ciechi, Santa Lucia, sarà solennemente festeggiata a cura del Gruppo di Trieste del M.A.C. con una particolare cerimonia. L'Arcivescovo mons. Santin benedirà il labaro sociale di cui sarà madrina la signora Laura Spaccini. A rappresentare la presidenza nazionale del M.A.C. è stata delegata la signorina Clelia de Gaudenzi. Il rito avrà luogo domani 13 corr., alle ore 19.30, nel salone dell'Educandato di via Italo Svevo 34, presenti le autorità cittadine.

La manifestazione sarà preceduta dalla S. Messa celebrata nella Cappella attigua all'Educandato da mons. Ganis, consulente del M.A.C. Accompagnerà la Messa il coro dei «Pueri Cantores» del Seminario diocesano. Saranno presenti i presidenti dei Gruppi della Regione. Seguirà una riunione conviviale e un programma musicale.

Comunicato dell'Università

L'Università degli Studi di Trieste rende noto che, per indisposizione del conferenziere, le lezioni del prof. Raffaele Cantarella, ordinario di letteratura greca nell'Università statale di Milano, che avrebbero dovuto tenersi domani martedì 13, e mercoledì 14, rispettivamente su «L'incivilimento umano dal Prometeo all'Antigone» e «La poesia bizantina», sono rimandate a data da destinarsi.

Premi di studio dell'ANA

Domani sera, alle ore 19, nella sala maggiore della Casa del Combattente, la Sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini procederà alla consegna dei premi di studio assegnati ad allievi delle scuole triestine dedicate a Caduti alpini.

La cerimonia avviene nel 49.o anniversario della morte in combattimento del volontario Guido Corsi, capitano degli alpini, Medaglia d'Oro al V.M., che fu esemplare educatore. Saranno premiati allievi delle Scuole elementari «Fabio Filzi» e «Ruggero Timeus» e delle Scuole medie statali «Mario Codermatz», «Guido Corsi» e «Fratelli Fonda Savio».

Nella sala degli Istriani, in via Silvio Pellico 1, il prof. Fagella, della direzione nazionale, terrà domani alle ore 19, una relazione sull'attuale momento della scuola secondaria.

I «Gufi» al Moderno



L'ormai famoso quartetto dei «Gufi» torna stasera a Trieste per esibirsi al teatro «Moderno». Nanni Svampa, Lino Patruno, Roberto Brivio e Gianni Magni presenteranno il loro «Teatrino N. 2» che ha già riscosso validissimi consensi in questo inizio del loro giro artistico nelle maggiori città della Penisola.

Da qualche tempo hanno ormai abbandonato i «cabarets» nei quali erano nati come artisti e sono di scena su palcoscenici ben più grandi e famosi; il pubblico non manca mai, ed anche se lo spesso preso di mira, ed anche se lo spettacolo è improntato almeno in parte al funereo, tuttavia ci si diverte sempre. Bastano poche cose a questi quattro giovani per il loro spettacolo. Non smettono mai i calzoni e la maglietta nera, cambiano qualche cappello, adoperano un paio di «foulards», e in scena sono sufficienti alcune sedie, una panca, un tavolo. Lo spettacolo lo fanno loro, con quel particolare virtuosimo di strumentisti - cantanti - mimi - attori.

Il teatrino dei «Gufi» non è uno spettacolo per bambini, permeato com'è di satira pungente contro tutto e tutti, cantata e con accompagnamento di chitarra, ricco di frecciate, di parodie ed argomenti scottanti. L'effetto di divertire lo raggiungono egualmente, calibrando e fondendo il virtuosismo della chitarra di Patruno con gli interventi modulati di Svampa e Brivio, mentre Magni ci mette quella sua lunga meschera dagli occhi in libertà. Il pubblico triestino lo potrà constatare stasera e domani, chè per due sole sere i «gufi» terranno la scena nella nostra città.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO MODERNO
OGGI ORE 21
IL TEATRINO DEI GUFI
con R. BRIVIO, N. SVAMPA, G. MAGNI, L. PATRUNO
Vietato ai minori di anni 18

TEATRO VERDI. Venerdì alle 20.30 in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti, prima rappresentazione di «Tannhäuser» di Richard Wagner. Coreografie di Ria Teresa Legnani. Regia di Hans Neugebauer. Direttore Hans Wallat.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi riposo, domani alle 20.30 in turno d'abbonamento E «Macbeth» di W. Shakespeare. Regia di Tino Buazzelli. Scene di Josef Svoboda. Costumi di E. Guglielminetti. Musiche di Giorgio Gaslini. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Tel. 36-372.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Riposo.

TEATRO MODERNO. Oggi e domani alle ore 21: Il teatro de «I Gufi», con Nanni Svampa, Lino Patruno, Roberto Brivio, Gianni Magni. Lo spettacolo più acclamato della stagione. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzi: I 2000, II 1500, III 1000. Prenotazioni e vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti, 2), telefono 38547.

EDEN. 15, 17.15, 19.40, 22: «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Il film più spregiudicato dell'anno con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 16: «La mia spia di mezzanotte», in cinemascope technicolor, con la coppia più divertente del cinema americano: Doris Day e Rod Taylor.

GRATTACIELO
«LE FATE»
Due ore di risate con un cast eccezionale di registi e attori
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

FENICE. 15.30: «Alvarez Kelly», una spettacolare entusiasmante avventura in Cinemascope Technicolor con William Holden, Richard Widmark e Victoria Shaw.

GRATTACIELO. 15.30: «Le fate». Due ore di irresistibili risate con Capucine, C. Cardinale, M. Vitti, R. Welch, A. Sordi, J. Sorel, E.M. Salerno e Gastone Moschin. Spettacolare technicolor Columbia. Vietato ai minori di anni 14.

NAZIONALE. 15: «Quièn sabe?». Un eccezionale, spettacolare western in techniscope technicolor, con Gian Maria Volontè e Klaus Kinski. Vietato ai minori di 16 anni.

RITZ. 16. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736). Più potente di Bond, più scanzonato di Flint: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente». Spettacolare film di spionaggio in technicolor, con Tony Kendall, Barbara Frey e Ursula Parker.

ALABARDA. 16. Strepitoso successo: «I due figli di Ringo» in Colorscope. Esplosivo, ultracomico, travolgente, con gli irresistibili Franco Franchi e Ciccio Ingrassia che vi faranno trascorrere due ore di risate insuperabili. Prima visione.

AURORA. 16.30. Brillante, spiritoso, comicissimo, un sacco di matte risate con «Un avventuriero a Tahiti», interpretato da J. P. Belmondo e M. Demongeot. Technicolor.

CAPITOL. 16: «Tutti insieme appassionatamente», nello splendore del Todd-Ao 70 m/m technicolor. Julie Andrews vincitrice di 5 Oscar e con Cristopher Plumber, Eleanor Parker. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16: «Le piacevoli notti», in cinemascope technicolor. Il film più spassoso dell'anno, con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida e Ugo Tognazzi.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Onibaba» Un classico assoluto! Ogni immagine di questo capolavoro non si potrà mai dimenticare!!! Interpreti: Nobuko Otawa, Yitsuko Yoshimura e Kei Sato. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 16: «La 18.a spia». Un film Fox in technicolor con Robert Goulet, Christine Carere, Horst Frank

IMPERO. 15.30. Il più straordinario successo di quest'anno: «La caccia», con J. Fonda e M. Brando. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si sconsiglia la visione del film alle persone troppo sensibili. Ultimo giorno.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 16: «I dieci gladiatori», con Roger Browne e Susan Paget. Uno spettacolare capolavoro in technicolor. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 16 (ultima 21.45). Cinemascope technicolor: «La caduta delle aquile», con George Peppard, James Mason e Ursula Andress. Viet. ai min. di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Gli schiavi più forti del mondo». Un colosso dello schermo con Roger Browne, Gordon Mitchell e Scilla Gabel. Technicolor.

ALCIONE (Tel. 96162), ore 14 Unica programmazione: La G.V.S. Germanica presenta un documentario a colori **gratuito**. Vedrete cucinare conservando vitamine e sali naturali nei cibi. Invita le gentili Signore e Signori. Venite e giudicate, Soltanto oggi. 16: «La congiuntura». Un milione di dollari contrabbandati alla frontiera svizzera dall'affascinante Joan Collins protagonisti di un divertentissimo giallo-rosa Technicolor cinemascope.

ALDEBARAN. 16.30: «Spogliarello per una vedova». Il più pazzo, il più scatenato film mai apparso sullo schermo. Technicolor con Warren Beatty, Leslie Caron. Vietato ai minori di 14 anni.

Oggi al Filodrammatico
UN «CLASSICO» ASSOLUTO!
ONIBABA
Ogni immagine di questo autentico capolavoro non si potrà mai dimenticare!!!
INTERPRETI:
NOBUKO OTAWA YITSUKO YOSHIMURA e KEI SATO
Vietato ai minori di 18 anni

AL RITZ
JO WALKER

ARISTON. 16: «Io, io, io... e gli altri». Un film contro la vanità dello egoismo, con G. Lollobrigida, M. Mastroianni, S. Mangano, W. Chiari, V. De Sica, S. Koscina e Manfredi. Ultimo Giorno.

ASTORIA (Via Zorutti - Capolinea n. 1). 16. Cinemascope technicolor: «La signora e i suoi mariti». Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin. Divertentissimo.

ASTRA. Chiuso. Domani: «Soldati a cavallo», con John Wayne.

IDEALE. 16 (ultima 21.45). Technicolor: «Mary Poppins», Julie Andrews Dick Van Dyke. Il capolavoro di Walt Disney che ha conquistato 5 Oscar. Ultimo giorno.

LUMIERE. Chiuso. Sabato: «La meravigliosa Angelica», 3.o episodio.

MARCONI. 16: «Vaghe stelle dell'Orsa...». Una grande interpretazione di Claudia Cardinale e Jean Sorel. Un film di Luchino Visconti premiato con il Leone d'oro di S. Marco. Severamente vietato ai minori 16 anni.

NOVO CINE. 16: «Una pallottola per un fuorilegge». Spettacolare western in technicolor, con A. Murphy.

RADIO. 16: «Dio come ti amo», con Gigliola Cinquetti, Taranto e Mark Damon.

SERVOLA. Chiuso. Domani: «Io uccido, tu uccidi».

Al Grattacielo
ULTIME REPLICHE DEL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO
LE FATE
(in ordine alfabetico):
CAPUCINE
CLAUDIA CARDINALE
ALBERTO SORDI
JEAN SOREL
MONICA VITTI
RAQUEL WELCH
con
ENRICO MARIA SALERNO
e con
GASTONE MOSCHIN
Regia di GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMENTO FILM
Regia di (episodio) MAURO BOLOGNINI MARIO MONICELLI ANTONIO PIETRANGELI LUCIANO SALCE
EASTMANCOLOR

FOTOGRAFIEGIGANTI
Pannelli decorativi. Fotografie di vetrine. Fotografie per la decorazione e l'arredamento di negozi. Fotografie per l'allestimento di stands e mostre
giornalfoto
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Negozio: Piazza della Borsa 8
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

UNA SIMPATICA CERIMONIA AL LICEO «DANTE»

Con l'amore agli animali hanno meritato un premio

Scuole e allievi che si sono distinti al concorso zoofilo indetto dall'ENPA

Nel corso di una semplice cerimonia alla quale hanno presenziato anche i rappresentanti delle autorità, tra cui il dott. Piscopo per il Prefetto, l'assessore Vascotto per il Sindaco, e il prof. Natti per la Provincia, sono stati premiati gli alunni e le scuole che hanno preso parte al settimo Concorso zoofilo indetto dall'Ente nazionale protezione animali.

Alla simpatica manifestazione svoltasi ieri mattina nell'aula magna del Liceo «Dante» sono intervenuti numerosi insegnanti, alunni, genitori, nonchè rappresentanti della sezione di Trieste dell'ENPA, con il vicepresidente dott. Mario Divari e la prof. Benita Ukmar. Il prof. Bratina, dell'ENPA, ha rivolto anzitutto un caloroso ringraziamento alle autorità scolastiche per la collaborazione offerta per la realizzazione del concorso, che può considerarsi riuscito nel migliore dei modi. Dopo aver sottolineato la novità di questa edizione, cioè la premiazione delle scuole che si sono maggiormente interessate dell'educazione zoofila, l'oratore ha ricordato l'importanza di avvicinare le nuove generazioni alla natura, uno dei problemi capitali della nostra civiltà. Il prof. Bratina ha concluso il proprio discorso descrivendo il grande danno che la sfrenata attività venatoria produce nell'equilibrio biologico della natura e auspicando che l'insegnare ai ragazzi lo amore per gli animali, sia domestici che dei boschi, possa servire a far cessare tanta strage.

La prof. Benita Ukmar ha quindi consegnato i premi dell'Ente per la protezione degli animali prima alle scuole e poi agli alunni i cui temi sono stati giudicati i migliori. Gli Istituti premiati sono: «Rismondo», «Dardi», scuola slovena di Roiano, «Gaspardis», «Fabio Filzi», «Attilio Grego», «Duca d'Aosta», scuola di San Sabba, «Manzoni», «Corsi», «Tarabocchia» e «Fonda Savio». Sono stati premiati anche alcuni insegnanti tra i quali la prof. Romagnoli. Gli alunni premiati sono: Donatella Cesarotto, Franco Galatà, Darko Coloni, Pietro Ruan, Cinzia Fuga, Claudia Masopust, Lorenzo Patti, Fulvio Cigni, Mario Cogno, Roberto Coslini, Giuseppe Orselli, Maurizio Brandi, Diego Vergara, Riccardo Avian, Adriano Boccali, Gabriella Rebeschini e Maria Teresa Pipolo.

LE ORE DELLA CITTA'

Corsi di tedesco
Si accettano dalle 18.30 alle 20.30 dei giorni feriali nella sede del Circolo di cultura italo-austriaco di via S. Nicolò 21 (II piano) le iscrizioni agli annunciati corsi di tedesco per adulti e bambini che saranno tenuti nella madrelingua da insegnanti altamente qualificati secondo i più moderni metodi.

L'Eurjapan
ha deciso!!! E' giunto il momento di fotografare e filmare le vostre ore serene e felici. La 1.a Mostra della tecnica cinefotografica CANON vi darà lo spunto, noi vi consiglieremo. Prezzi strabilianti. Es.: Cine Canonet 8 L. 42.000, Canon FP L. 68.000. Nuove. Occasioni semimuove, straordinarie. Via Coroneo 3, III piano (ascensore).

Regali
articoli in peltro, legno, ceramica, porcellana, cristallo, nazionali ed esteri da *Eurostile*, Corso Italia 12.

Rosenthal
esclusivisti per Trieste della produzione di porcellane e cristalli fabbricati per lo Studio-Line. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Porcellane
articoli regalo, prodotti delle più quotate fabbriche. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Peltro
Ricco assortimento delle migliori produzioni. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Televisori Watt Radio!
Esclusivista *Radio Franco*, via Carducci 8 e via Milano 11. Una prestigiosa gamma di televisori tra cui il meraviglioso portatile *Tiny 11* funzionante ovunque!

Antoine - Paris
fino a tutto sabato 17 corr. una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili clienti, nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Volete dimagrire
rapidamente? Acquistate il cucchiaio miracoloso in vendita alla *Cartoleria abc* in Viale XX Sett. 23. Regalatelo per Natale alle vostre migliori amiche.

Il figliut
magnifico, utile, dilettevole regalo per Natale. Prenotatelo in tempo al negozio *Nodi d'amore* in Viale XX Settembre 21.

Per la suocera
la moglie, il marito, un regalo spiritosissimo per Natale. Un mattarello in miniatura. Ve lo propone la *Cartoleria abc* in Viale XX Settembre 23.

Festa degli auguri al CMM
La cena sociale che avrà luogo sabato 17 corr. alle ore 20.30 sarà caratterizzata dagli auguri e dai doni che i partecipanti si scambieranno nel corso della riunione conviviale allietata da una orchestrina. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale (Tel. 36732).

Dorothy Gray
a Trieste, nella *Profumeria Sanzin*, con una sua esperta estetista, a disposizione delle gentili clienti per consigli e trattamenti. Approfittate durante la settimana in corso rivolgendovi alla *Profumeria Sanzin*, Piazza Borsa 5, Tel. 24.522.

San Silvestro a Monaco
L'U.T.A.T. effettua una gaia gita di Fine d'Anno per Monaco di Baviera in treno, dal 30 dicembre al 2 gennaio 1967. Quota lire 37.500.

Inoltre viaggi di San Silvestro a VIENNA, BUDAPEST, VILLACO, ABBAZIA e CROCIERE nell'Adriatico e nel Mediterraneo.

Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Autoscuola Automobile Club
Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Padovan parchetti
Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Gioielleria Stermin
Per le prossime festività la gioielleria *Stermin* di via Mazzini, 40 vi offre il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e di qualsiasi composizione a prezzi di concorrenza. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Tappeti persiani originali
finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Polieri parchetti
Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Per Natale
e tutte le altre prossime festività scegliete i vostri regali nel vasto assortimento della *Oreficeria Argenteria Oscar Canarutto* in via delle Torri 2. Prezzi modici.

Il loden
originale, caldo, morbido, impermeabile, garantito per uomo e signora da *Ricky*, via Battisti, 2.

Riapertura
Visitate la *Rosticceria* di via Parini 2 rimessa completamente a nuovo con spiedi elettrici ultimo tipo. Polli Dressing di 1.a qualità.

MOSTRE D'ARTE

Gualtiero Cornachin alla «Comunale»
Si inaugura stasera, alle ore 18.30, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, la mostra del pittore Gualtiero Cornachin, che presenta in questa sua personale 24 tele a spatola di recente produzione.

Conversazione in tedesco sul falsi nell'arte
Stasera, con inizio alle ore 21, nella biblioteca dell'Istituto germanico di cultura, lo storico d'arte prof. Sepp Schüller terrà una conferenza in lingua tedesca sul tema «Falsch oder Echt? Kunstfälschungen früher und heute». La conferenza sarà accompagnata da diapositive.

Il prof. Schüller è uno dei fondatori del Museo etnologico di Aquisgrana ed ha collaborato con la direzione dei Musei lateranensi e con la Congregazione «Propaganda Fide» a Roma. E' stato direttore e conservatore dei musei della città di Aquisgrana. Ha pubblicato guide artistiche di Roma (1956) — tradotta anche in inglese — dell'Italia meridionale e della Sicilia (1958).

DOMANI AL C.C.A.

Prolusione al «Tannhäuser»
Domani, martedì 13 dicembre, alle ore 18.45, nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, avrà luogo, sotto i comuni auspici della Università Popolare e del C.C.A., la seconda prolusione alle opere liriche della stagione 1966-67. Il prof. Bruno Bidussi commenterà «Tannhäuser» di Wagner, che andrà in scena venerdì 16 dicembre p. v. al Teatro Comunale «G. Verdi», integrando la sua esposizione con l'esecuzione al pianoforte dei motivi principali dello spartito.

Inizia oggi, alla Biglietteria del «Verdi», la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Tannhäuser». L'opera, presentata nel testo originale, sarà interpretata da Ernst Kozub (protagonista), Thomas O'Leary (Germano), Hugh Beresford (Wolframo), Hermann Winkler (Walter), Heinz Borst (Biterolf), Georg Koch (Enrico), Walter Hagner (Reinmare), Ditha Sommer (Elisabetta), Herta Fischer (Venere) e Liane Dubin (Un pastore).

Orchestra, Coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Maestro del Coro, Aldo Danieli, coreografie di Ria Teresa Legnani, prima ballerina Angela Abbigliati. Le scene, su bozzetti di Monika von Thurn, sono state realizzate da Sormani. Regia di Hans Neugebauer. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Hans Wallat.

DIAVOLINA SCACCIAFUMO
per stufe
1) a legna e carbone
2) a kerosene e nafta
1
per legna e carbone
lo spazzacamino in barattolo



2
per kerosene e nafta



per pulire stufe a kerosene e nafta scatola da 6 dosi in cuscinetti di plastica
G. FACCO & C. srl
Milano - via Anzani, 4

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale - Domenica sport; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Canzoni napoletane; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9.20: Fogli d'album; 9.35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11.30: Jazz tradizionale; 11.45: Canzoni alla moda; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Nuove voci; 15: Giornale; 15.10: Canzoni nuove; 15.30: Album discografico; 15.45: Orchestra diretta da Carlo Esposito; 16: «Telex», radiogiornale per ragazzi; 16.30: Musiche di J. Brahms; 17.10: Gran varietà; 18.30: La musica nel cinema; 19: Sui nostri mercati; 19.15: Itinerari musicali; 20: Giornale; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia; 22.10: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.45: Canta Luigi Tenco; 9.10: Nini Rosso alla tromba; 9.20: Due voci, due stili; 9.30: Notizie; 9.40: Orchestra diretta da Michel Legrand; 9.55: Buon umore in musica; 10.15: Il brillante; 10.30: Notizie; 10.38: Io e il mio amico Osvaldo; 11.35: Un motivo con dedica; 11.50: L'avvocato di tutti; 12: Crescendo di voci; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.20: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Canzoni nuove; 15.15: Selezione discografica; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Musica per archi; 16.50: Concerto operistico; 17.30: Notizie; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: «La nuora», romanzo di Bruno Cicognani; 18.30: Notizie; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Il personaggio; 21: Novità discografiche francesi; 21.30: Giornale; 21.40: Frank Sinatra: Cento di questi giorni; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Cronaca minima; 9.45: Musiche di Franz Liszt; 10: Musiche corali; 10.55: Sonate moderne; 11.50: Sinfonie di Haydn; 12.45: Piccoli complessi; 12.55: Un'ora con J. Brahms; 13.55: Viaggio d'Europa; 15.20: Recital del pianista Ventislav Yankov; 16.05: Trascrizioni e rielaborazioni; 17: Quadrante economico; 17.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di J. Pachelbel; 18.45: Venti anni dopo: vincitori e vinti; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale; 21.25: «Lunga notte di Medea», tragedia in due tempi di Corrado Alvaro.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.20: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Piccolo concerto in jazz; 13.30: Album di canti regionali; 13.45: Biagio Marin presenta la sua poesia; 13.55: Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1965-'66: 14.20: Dal festival della regione; 14.45: Duo Russo-Safred; 19.30: Oggi alle Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

8.30: Telescuola;
17.05: «Giocagiò»;
17.30: Telegiornale;
17.45: La TV dei ragazzi: Il corrierino della musica - Le avventure di Rin Tin Tin;
18.45: Non è mai troppo tardi;
19.15: Segnalibro;
19.45: Telesport - Cronache italiane - La giornata parlamentare;
20.30: Telegiornale;
21.00: TV 7. Settimanale televisivo;
22.00: I detectives: «Fuga pericolosa», racconto sceneggiato;
22.30: Animali in pericolo;
23.00: Telegornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: Incontro con Gino Cervi: «Tristi amori», film.

Brillanti puri
Anelli per fidanzamento
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno a turni settimanali con inizio dal 1.o gennaio, a Corvara in Val Badia. Informazioni dettagliate presso la segreteria sociale in piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21. Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la gita di Natale a San Cassiano Val Badia e per i soggiorni invernali di Pian de Corones (Brunico). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

GRATTACIELO IMMINENTE



WARREN BEATTY
SUSANNAH YORK
LA TRUFFA CHE PIACEVA A SCOTLAND YARD
KALEIDOSCOPE
TECHNICOLOR



Cinema FENICE
GRANDIOSO SUCCESSO



una produzione SOL C. SIEGEL
WILLIAM HOLDEN · RICHARD WIDMARK
ALVAREZ KELLY
PANAVISION® A COLORI



"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati" Life Magazine
METRO-GOLDWYN-MAYER
PRESENTA UNA PRODUZIONE CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
IL DOTTOR ZIVAGO
DAL ROMANZO DI BORIS PASTERNAK PREMIO NOBEL
PANAVISION® METROCOLOR
IL FILM DEI 6 OSCAR



CINEMA NAZIONALE
ENTUSIASTICO SUCCESSO DI
GIAN MARIA VOLONTÈ KLAUS KINSKI
MARTINE BESWICK
LOU CASTEL



con JAIME FERNANDEZ
Regia di DAMIANO DAMIANI un film realizzato da BIANCO MANINI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE DISTRIBUZIONE M.C.M.
IL POPOLO CHIEDEVA:
«CHONCHO PERCHE' UCCIDI?»
LA RISPOSTA ERA UNA SOLA:
«QUIEN SABE?» (Chi lo sa?)

CINEMA EXCELSIOR
CONTINUO SUCCESSO



quella bionda misteriosa è una spia o... un'altra cosa?
METRO-GOLDWYN-MAYER
MARTIN MELCHER - EVERETT FREEMAN
DORIS DAY · ROD TAYLOR
ARTHUR GODFREY
LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE
JOHN McGIVER · PAUL LYNDE · EDWARD ANDREWS
ERIC FLEMING · DOM DE LUISE e DICK MARTIN
EVERETT FREEMAN diretto da FRANK TASHLIN
MARTIN MELCHER, EVERETT FREEMAN
PANAVISION® METROCOLOR

PICCOLO Sport

CARNABY STREET
con la sua moda
giovane e sportiva
in esclusiva
Le Calmiere
Ponte della Fabra, angolo via Carducci

IMMUTATE LE POSIZIONI DI TESTA CON IL NAPOLI IN ATTESA DI RICUPERARE A BRESCI

L'Inter riprende indisturbata la marcia vittoriosa mentre la Juventus si riabilita a spese del Bologna



Il primo gol della Juventus. Al 3' su calcio di punizione dal limite tirato da De Paoli, la palla rimbalza sulla barriera; irrompe Menichelli (a destra) e mette in rete a fil di palo (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

AL PICCOLO TROTTO A S. SIRO DOPO LA TRASFERTA (2-1)

I campioni in veste di riposo danno un po' di corda al Venezia

MARCATORI: nel primo tempo al 32' Mazzola I su rigore; nella ripresa al 3' Suarez, al 19' Benitez. INTER: Sarti; Landini, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Cappellini, Mazzola, Vinicio, Suarez, Domenghini. VENEZIA: Bubacco; Tarantino, Mancini; Canzian, Grossi, Spagni; Mencacci, Beretta, Benitez, Mazzola II, Dori. ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata. NOTE: terreno in ottime condizioni; spettatori 40 mila; angoli 9 a 2 per l'Inter. Lieve infortunio al 34' della ripresa a Bubacco su uscita di Domenghini.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 11

Sarebbe stato eccessivo aspettarsi oggi dall'Inter una prova di rilievo dopo il «tour de force» cui i calciatori nerazzurri sono stati sottoposti in questi ultimi tempi fra campionato nazionale e Coppa dei campioni. All'Inter oggi col Venezia, bastava di vincere con il minor dispendio di energie possibili: e così è stato.

I lagunari grazie ad una maiuscola prova di Benitez e Ferruccio Mazzola, proprio negli ultimi minuti di gioco hanno fatto trepidare i 40 mila spettatori presenti oggi a S. Siro. Riportiamo a titolo di cronaca, gli ultimi quattro minuti di gioco. Al 41' Beretta, mentre stava per calciare a rete è stato atterrato da Picchi in piena area (fallo non rilevato dal sig. De Robbio, oggi certamente in giornata non felice); al 43' Ferruccio Mazzola, dopo essersi liberato molto bene di ben tre avversari, ha calciato debolmente permettendo a Sarti di parare con estrema facilità.

Con questo non bisogna intendere che l'Inter abbia demeritato il successo pieno; solo che i giocatori milanesi, forse perchè risentivano il duro incontro con il Vasas, hanno ritenuto l'incontro odierno «facile». E così è stato almeno nei primi 45 minuti di gioco. Il Venezia, sceso in campo con il solo Dori all'attacco, ha permesso alla difesa interista di spingersi all'attacco. Per due volte i nerazzurri avrebbero potuto passare in vantaggio; al 19' Cappellini è stato platealmente trattenuto in area da Cancian senza che l'arbitro rilevasse il rigore e ancora lo stesso Cancian al 26' ha letteralmente falciato in piena area Bedin lanciato a rete. Anche questa volta il sig. De Robbio non ha rilevato gli estremi della massima punizione, accordandola invece al 32' per un presunto fallo di Mancin su Mazzola. Il terzino, a cui era affidata la guardia del forte attaccante nerazzurro, è saltato contemporaneamente su cross di Domenghini, spostando leggermente ma regolarmente Mazzola. L'arbitro non ha avuto esitazioni e ha indicato il dischetto. Lo stesso Mazzola con un preciso rasoterra sulla destra di Bubacco ha realizzato.

Il secondo gol dei campioni d'Italia è stato un po' una doccia fredda. Al 3' della ripresa, Bedin sulla sinistra, ha passato a Suarez solo fuori area una decina di metri. Stoppato il pallone, ha calciato a rete e Bubacco si è tuffato quando già la sfera si era insaccata sulla sua sinistra.

Da questo momento l'Inter, paga dal risultato, ha rallentato il gioco permettendo così al Venezia di farsi minaccioso. Già al 9' del secondo tempo Benitez, su cross di Ferruccio Mazzola, ha sfiorato la traversa, dieci minuti più tardi il centravanti lagunare, che giocava però molto arretrato, è riuscito ad accorciare le distanze su perfetto passaggio Mencacci. Da questo momento alla fine, il solo Vinicio — autore di una prova non molto soddisfacente — è rimasto all'attacco.

Aldo Mariani

In un incidente stradale

Morto l'ex arbitro Erminio Piemonte

Monfalcone, 11

L'ex arbitro internazionale di calcio Erminio Piemonte è morto la scorsa notte a Staranzano di Monfalcone in un incidente stradale.

Erminio Piemonte era nato a Fiumicello del Friuli ed aveva cominciato la carriera arbitrale a 22 anni. Egli diresse circa 150 partite, numerose delle quali in campo internazionale.

L'incontro Spal-Milan sospeso per la nebbia

SPAL: Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Parola, Bertuccioli, Pasetti; Bosdaves, Massei, Rozzoni, Capello, Muzio. MILAN: Barluzzi; Rosato, Schnellinger; Maddè, Santin, Trapattoni; Innocenti, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato. ARBITRO: Sbardella di Roma. NOTE: giornata di fitta nebbia con scarsissima visibilità, campo, allentato ma in buone condizioni; spettatori 6 mila.

Ferrara, 11

La partita non avrebbe dovuto neppure avere inizio. Infatti la nebbia era già così fitta quando i giocatori sono scesi in campo che la visibilità non andava oltre i 40 metri. L'arbitro Sbardella ha invece sperato che la situazione migliorasse, ma, come era prevedibile, al 25', chiamati i capitani, ha sospeso l'incontro.

I RISULTATI

Roma - *Atalanta	4-1
*Brescia - Napoli	(rinv.)
*Cagliari - Torino	2-0
*Fiorentina - Lecco	2-0
*Foggia - Mantova	2-1
*Inter - Venezia	2-1
*Juventus - Bologna	2-1
*Lazio - Vicenza	0-0
*Spal - Milan	(sosp.)

LA CLASSIFICA

Inter	11	9	1	1	23	5	19
Juventus	11	7	3	1	15	4	17
Cagliari	11	6	4	1	14	1	16
Napoli	10	6	2	2	11	5	14
Roma	11	6	2	3	10	8	14
Bologna	11	6	2	3	18	12	14
Fiorentina	10	5	3	2	19	8	13
Torino	11	2	6	3	10	9	10
Mantova	11	1	8	2	7	9	10
Spal	10	3	3	4	8	9	9
Milan	10	2	5	3	12	13	9
Atalanta	11	3	3	5	12	23	9
Brescia	10	1	6	3	6	8	8
L. Vicenza	10	2	4	4	7	9	8
Lazio	11	1	5	5	7	15	7
Lecco	11	1	3	7	5	15	5
Venezia	11	0	5	6	8	21	5
Foggia Inc.	11	2	1	8	8	23	5

Napoli, Fiorentina, Spal, Milan, Brescia e Vicenza 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Bologna - Brescia
Foggia Inc. - Roma
Vicenza - Mantova
Lazio - Inter
Lecco - Spal
Milan - Atalanta
Napoli - Cagliari
Torino - Fiorentina
Venezia - Juventus

Totocalcio

La colonna vincente

Atalanta - Roma	(2-4)	2
Brescia - Napoli	(N. V.)	—
Cagliari - Torino	(2-0)	1
Fiorentina - Lecco	(2-0)	1
Foggia In. - Mantova	(2-1)	1
Juventus-Bologna	(2-1)	1
Lazio - L.R. Vicenza	(0-0)	X
Spal - Milan	(N. V.)	—
Reggina - Padova	(3-0)	1
Salernit.-Catanzaro	(2-0)	1
Sampdoria - Modena	(1-0)	1
Lecce - Bari	(0-0)	X
Trani - Avellino	(1-1)	X

Il monte premi è di lire 596.991.204.

Quote popolari solo per gli «11»

La direzione del Totocalcio comunica la quota spettante alla unica categoria di vincenti (con punti 11) dell'odierno concorso pronostici n. 15: ai 1.787 undici spettano 330.700 lire.

Nella zona del Veneto orientale ci sono 104 vincite con punti undici, categoria unica. A Trieste 35 undici, a Gorizia 3 undici a Udine 16 undici.

I BIANCONERI SFRUTTANO LA PASSIVITA' DEI BOLOGNESI (2-1)

UN RISULTATO CHE PUNISCE LA SQUADRA CHE NON HA OSATO

MARCATORI: nel p. t. al 3' Menichelli, al 40' Pascutti; nella ripresa al 27' Salvadore. JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Zigoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Turra; Muccini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. ARBITRO: De Marchi di Pordenone. NOTE: Terreno in buone condizioni. Spettatori 40.000. Angoli 8 a 2 per il Bologna.

Torino, 11

La Juventus ha prontamente riscattato la sconfitta subita a Roma, imponendosi sul Bologna che, dopo il brillante successo della scorsa settimana sull'Inter, si era presentato a Torino con fieri propositi di vittoria.

Il 2 a 1 a favore dei bianconeri (che sarebbe potuto essere un 3-1 se la traversa non avesse respinto un tiro di Zigoni a cinque minuti dalla fine), appare un risultato non molto fedele all'andamento dell'incontro dal momento che il Bologna si è mantenuto su un piano di parità con la Juventus

I petroniani hanno subito un gol «a freddo», dopo neppure tre minuti di gioco e dover rimontare una rete contro una difesa corlacea come quella bianconera è stato senza dubbio per i petroniani un impegno non indifferente. Lanciato alla ricerca del pareggio, il Bologna ha disputato uno splendido primo tempo mostrando le sue notevoli possibilità. Brillante e rapida, la manovra offensiva petroniana ha messo più volte in difficoltà i difensori juventini. Fogli soprattutto è emerso in questa fase, in un incessante lavoro di rifornimento svolto con la consueta lucidità; mentre Bulgarelli, al contrario, è apparso piuttosto offuscato, anche perchè si è trovato di fronte, come avversario diretto, Sacco (al suo esordio stagionale in sostituzione dell'infortunato Del Sol), il quale è stato il migliore dell'undici torinese.

Il Bologna è riuscito a ristabilire le sorti poco prima del riposo; ma forse il gol del pareggio ha danneggiato i rossoblù che, «scaricatisi» durante l'intervallo, sono tornati in campo senza mordente, quasi paghi del risultato ed hanno lasciato l'iniziativa alla Juventus. La mossa si è rivelata sbagliata, perchè la Juventus, squadra dal gioco sornione, si è infatti riportata in vantaggio — con una certa complicità involontaria di Haller — e si è dimostrata ben decisa a non lasciarsi più raggiungere.

Il Bologna ha tentato ancora di risalire la corrente; ma le energie non erano più fresche come in precedenza, e il passare dei minuti ha tolto progressivamente le forze degli ospiti mettendoli in orgasmo. I bolognesi peraltro, avrebbero anche potuto riequilibrare le sorti dell'incontro con Pascutti (il migliore in campo, assieme a Fogli, degli ospiti), ma una parata «miracolosa» di Anzolin lo ha impedito e le fasi finali di netta tinta bianconera hanno definitivamente suggellato un risultato che, soprattutto, punisce chi non ha osato.

Anche a Foggia sconfitto il Mantova (2-1)

MARCATORI: nel p. t. al 16' Traspedini; nella ripresa al 2' Traspedini, al 20' Tomeazzi. FOGGIA: Moschioni; Valadè, Corradi; Tagliavini, Rinaldi, Faleo; Oltramari, Micheli, Traspedini, Lazzotti, Maioli. MANTOVA: Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spanio, Gignoni; Spelta, Catalano, Di Giacomo, Jonsson, Tomeazzi. ARBITRO: Varazzani di Parma. NOTE: Terreno pesante. Spettatori 11 mila. Angoli 8-4 per il Foggia. Al 40' del primo tempo Gignoni per uno strappo ha abbandonato il campo ed è rientrato al 3' del secondo tempo per poi uscire definitivamente al 18'.

Foggia, 11

Il Mantova è stato costretto alla seconda consecutiva sconfitta (dopo nove giornate di imbattibilità) da un Foggia in ottima giornata e che aveva assoluta necessità di punti per risalire la corrente in classifica.

I pugliesi hanno cominciato a ritmo molto sostenuto, e nei primi venti minuti avrebbero potuto segnare, oltre al gol di Traspedini, altre due volte se il palo non avesse respinto un violento tiro dello stesso centravanti e se Faleo non avesse sbagliato la conclusione a portiere ormai fuori causa.

Da parte sua, il Mantova ha giocato una discreta partita ma essendosi trovato in svantaggio dopo appena 16' minuti ha cercato invano di risalire la corrente. L'incidente a Gignoni, poi, ha complicato ancor più le cose per i virgiliani che puntavano al pareggio. Il mediano, infatti si è infortunato dopo 40 minuti proprio quando il Mantova stava tentando il recupero.

IL CAGLIARI NON GLI HA CONCESSO IL PAREGGIO (2-

LE SPERANZE DEL TORIN NAUFRAGATE IN SARDEGN

MARCATORI: Nel primo tempo al 27' Boninsegna; nella ripresa al 44' Rizzo. TORINO: Vieri; Fossati, Trebbi; Cereser, Maldini, Puia; Meroni, Ferrini, Combin, Fanello, Simoni. CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Visentin. ARBITRO: Motta di Monza. NOTE: Terreno in ottime condizioni; spettatori 27 mila; angoli 6-2 per il Cagliari.

Cagliari, 11

Il Cagliari pur privo dell'ala sinistra Riva, squalificato dalla Lega, ha meritatamente superato il Torino giunto in Sardegna, dopo la sonante vittoria ottenuta sull'Atalanta, con la speranza di poter conquistare almeno un punto. I rossoblu hanno condotto la partita all'attacco per tutto il primo tempo, favoriti dal vento, e costretto i granata in difesa obbligando Vieri ad una lunga serie di interventi. Nella ripresa, invece, è stato il Torino ad attaccare ma le sue «punte» si sono dimostrate inefficaci e soprattutto rifornite male dai centrocampisti. Meroni in giornata decisamente negativa, non è riuscito una sola volta ad impegnare seriamente la retroguardia cagliaritana mentre il più pericoloso degli ospiti è stato Combin anche se il portiere Reginato non ha dovuto compiere alcun intervento particolarmente difficile.

L'incontro ha mostrato due volti: un primo tempo di pretta marca rossoblù e una ripresa condotta con tanta volontà ma nulla di più, dal Torino alla ricerca del pareggio.

I granata schierano Cereser a guardia di Boninsegna, i terzini sulle ali, Maldini «libero» mentre Fossati controlla Nenè e Ferrini Rizzo. Il Cagliari si porta subito all'attacco e dopo due tentativi infruttuosi di Visentin e Nenè, al 9' sfiora il successo con una staffilata di Rizzo che Vieri devia ottimamente in angolo.

Al quarto d'ora Nenè su calcio di punizione dal limite costringe Vieri ancora in angolo. Al 26' il Cagliari va in vantaggio a conclusione di una stupenda azione: Nenè, dalla propria area, passa a Rizzo il quale lancia a Greatti la mezz'ala allunga sulla destra dove nel trattempo si era spostato Boninsegna; il centravanti supera il diretto avversario, converge al centro e batte Vieri con una diagonale a fil di palo dal limite dell'area. 10' dopo una punizione di Nenè è raccolta dal centravanti cagliaritano che al volo colpisce un palo. Occorre attendere il 41' per vedere Reginato impegnato da un tiro di Treppi.

Nella ripresa i torinesi spingono in avanti alla ricerca del pareggio ma la difesa cagliaritana riesce sempre ad avere buon gioco. Al 12' Combin, su punizione dal limite, calcia oltre la traversa e alla mezz'ora un tiro di Puia sfiora il palo. Il Cagliari si limita a controllare le iniziative granata e ad agire in contropiede: al 44' infatti, Boninsegna, ricevuto il pallone dalle retrovie, supera Maldini e serve di precisione al centro Rizzo, solo: la mezz'ala attende l'uscita di Vieri e batte con un tiro ad effetto che si insacca all'incrocio pali.

Brescia-Napoli si giocherà oggi

Brescia, 11

La partita Brescia-Napoli, è neppure cominciata: le squadre sono scese in campo ma l'arbitro Di Tonno, dice, prima che venisse dato il calcio d'inizio si è spostato i segnalinee da una porta all'altra per constatare la visibilità. Egli, per circa mezz'ora, ha girato sul campo, ma infine ha dovuto dichiarare ai capitelle due squadre che non scriva a vedere le bandierine rettangolo di gioco.

Di Tonno ha quindi invitato tutti negli spogliatoi. La partita verrà giocata domani.

I VIOLA IN SORDINA CONTRO IL LECCO (2-0)

Passa la Fiorentina grazie al solito Hamrin

MARCATORI: nel primo tempo, al 44' Tettamanti (autorete); nella ripresa, al 43' Hamrin. FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Vitali; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Cosma. LECCO: Meraviglia; Tettamanti, Bravi; Schiavo, Pasinato, Malatrasi; Canella, Ferrari, Clerici, Angelillo, Bonfanti. ARBITRO: D'Agostini di Roma. — NOTE: Terreno leggermente allentato, spettatori 25 mila; angoli 10 a 2 per la Fiorentina.

Firenze, 11

Due gol soltanto, uno per tempo, e ambedue propiziati da Hamrin, in quanto anche la autorete di Tettamanti è scaturita da un tiro teso del capitano viola, indicano abbastanza chiaramente la netta superiorità di gioco dei gigliati nei confronti dei lariani.

La Fiorentina, infatti, ha quasi sempre giocato all'attacco, portando avanti, specialmente nel primo tempo, anche la coppia di terzini fin sulla linea centrale del capo e costringendo il Lecco ad una tenace, strenua difesa a tratti alleggerita da qualche contropiede sollecitato da Angelillo e concluso dal centravanti Clerici troppo solo, quest'ultimo, per impensierire i difensori locali.

Si è trattato, in sostanza, di un dialogo pressochè continuo degli attaccanti gigliati con i difensori del Lecco, i quali chiedevano di volta in volta l'appoggio delle mezze ali, ed a tratti anche delle due setreme, per reggere all'urto avversario.

Netto il divario di classe in quanto nè la buona volontà dell'ottimo, ma troppo lento, Angelillo, nè l'intraprendenza degli ex viola Malatrasi e Canella e di Clerici, sono stati sufficienti per «liberare» la squadra dalla «presa» che l'ha attanagliata per tutto l'incontro.

Così il solito Hamrin, felice negli scambi di posizione e abile, soprattutto, negli spunti conclusivi, ha «costretto» Tettamanti a una deviazione-gol nel primo tempo e poi il portiere Meraviglia a raccogliere nella propria rete, quasi allo scadere dell'incontro, il secondo, decisivo pallone. Con Hamrin sempre ottimi tutti i giovani e l'ex pisano Cosma all'esordio in serie «A» nelle file della Fiorentina.

Il Lecco dopo qualche spunto iniziale ha denunciato i limiti di alcuni uomini e la modestia del suo gioco. Neanche qualche sprazzo di Angelillo, peraltro costantemente fermo nella fascia centrale del campo, e del centravanti, Clerici, guardato a vista dai difensori fiorentini, sono riusciti a ravvivarlo.

In sostanza un incontro che i viola hanno giocato, sì, ma al risparmio dopo l'incontro, sia pur non molto impegnativo, di giovedì scorso contro il First Vienna vinto per 3 a 1.

I marcatori

9 reti: Mazzola (Inter);
8 reti: Hamrin (Fiorentina);
6 reti: Riva (Cagliari);
5 reti: Domenghini (Inter), Rivera (Milan), Boninsegna (Cagliari), Pascutti (Bologna);
4 reti: Nielsen (Bologna), Mazzola II (Venezia), Menichelli (Juventus);

UNA ROMA CON LE ALI A BERGAMO (4-2)

Altra prova negativa dell'Atalanta in crisi

MARCATORI: nel primo tempo, al 6' Colausig, al 19' Hitchens, al 34' Barison, al 41' Pelagalli su rigore, al 43' autorete di Poppi; nella ripresa al 31' Peirò. ATALANTA: Cometti; Pesenti, Poppi; Pelagalli, Gardoni, Signorelli; Danova, Salvori Savoldi, Dell'Angelo, Hitchens. ROMA: Pizzaballa; Sirena, Sensibile; Carpenetti, Losi, Scala; Colausig, Peirò, Enso, Tamborini, Barison. ARBITRO: Bernardis di Trieste. — NOTE: Terreno leggermente allentato; spettatori 13 mila; angoli 8-4 per la Roma.

Bergamo, 11

La Roma ha ottenuto un'altra bellissima vittoria sul campo dell'Atalanta. Nella odierna circostanza è stata favorita nettamente dalla prova negativa della difesa nerazzurra che a conferma della crisi in cui versa sin da domenica scorsa, ha subito oggi altre quattro reti. Domenica era stata attribuita la colpa a Cella e oggi sarebbe molto facile attribuirla a Gardoni. Di vero c'è, comunque, che tutto il reparto difensivo non gira a dovere e molti giocatori sono fuori fase. La Roma naturalmente è stata molto abile nell'approfittare degli errori altrui. E' passata in vantaggio dopo sei minuti, è stata raggiunta al 19'; si è riportata in vantaggio sfruttando un clamoroso errore di Gardoni al 34'; è stata raggiunta al 41' su calcio di rigore ed a 2' dalla chiusura del primo tempo è ripassata in vantaggio grazie a una autorete.

Nella ripresa l'Atalanta ha avuto una reazione vivace, quanto coraggiosa, sfiorando in un paio di occasioni il gol del pareggio ma su contropiede, al 31', si è fatta infilare per la quarta volta.

La Roma è apparsa in grandi condizioni soprattutto a centrocampo dove si sono alternati Colausig, Peirò, Tamborini e l'ottimo Scala. Non altrettanto in buona condizione la difesa con Pizzaballa poco sicuro sui palloni alti, con i terzini Sirena e Sensibile che molte volte sono stati alla mercè degli avversari. Il solo Losi ha retto con bravura salvando tra l'altro, un pallone sulla linea di porta, quando ancora il risultato era di 2-1.

Nell'Atalanta sono esenti, in un certo senso, da pecche i centrocampisti Pelagalli e Dell'Angelo.

Lazio e Vicenza chiudono in bianco (0-0)

LAZIO: Cei; Zanetti, Adorni; Dotti, Pagni, Carosi; D'Amato, Burlando, Morrone, Dolso, Bagatti. L. VICENZA: Luison; Volpato, Rossetti; Campana, Carantini, Poli; Maraschi, Governato, Da Silva, De Marco, Ciccolo. ARBITRO: Genel di Trieste. NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori: 16 mila; angoli 9 a 3 per la Lazio.

Roma, 11

Il L. Vicenza è sceso sul terreno dell'Olimpico con l'intenzione di strappare un pareggio ed ha centrato in pieno l'obiettivo. I biancorossi si sono trovati di fronte una Lazio animata da una encomiabile volontà di vittoria scattante e veloce, ma priva di punte di diamante. I «cannonieri» biancoazzurri sono ancora una volta mancati alla prova, nonostante che abbiano ripetutamente tentato di violare la porta difesa dal bravo Luison.

Serie «B»

I RISULTATI

*Alessandria-Savona (rinviata per nebbia)	
Potenza - *Arezzo	4-2
*Catania - Palermo	3-1
*Novara - Verona	2-1
*Pisa - Genoa	3-1
*Reggiana - Messina (rinv. 34' p.t. per nebbia)	2-1
*Reggina - Padova	3-1
*Sampdoria - Modena	3-1
*Varese - Livorno	3-1

LA CLASSIFICA

Varese	13	8	3	2	16	4
Sampdoria	13	6	6	1	15	11
Modena	13	6	5	2	15	13
Potenza	13	6	4	3	14	9
Catanzaro	13	7	2	4	18	15
Salernitana	13	5	4	4	12	11
Pisa	12	3	3	2	5	4
Padova	13	3	7	3	12	13
Palermo	13	4	5	4	8	9
Catania	13	5	3	5	13	12
Reggina	13	4	5	4	9	9
Messina	12	3	6	3	10	9
Livorno	13	4	4	5	13	14
Genoa	13	3	5	5	11	13
Arezzo	13	4	2	7	16	18
Reggiana	12	2	6	4	7	10
Novara	13	3	4	6	9	15
Verona	13	2	6	5	6	13
Savona	12	2	4	6	8	15
Alessandria	12	1	5	6	11	21

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Catania - Alessandria
Catanzaro - Reggina
Genoa - Varese
Livorno - Novara
Messina - Potenza
Modena - Pisa
Palermo-Sampdoria
Reggiana - Salernitana
Savona - Arezzo
Verona - Padova

TUTTO PROCEDE SENZA SCOSSE NELLA MASSIMA CATEGORIA DELLA PALLACANESTRO

Exploit del velocista Bambuck all'Avana: 10"2
Menichelli a Gorizia conquista la sesta maglia tricolore

NELLA SERIE A DI PALLACANESTRO A BOLOGNA

Candy-Splügen Bräu 74-57 (39-23)
Mancato «colpo gobbo» dei goriziani

CANDY BOLOGNA: Lombardi (29), Milla (10), Raffaele (22), Pellanera (10), Cosmelli (3), Giomo, Zuccheri, Borghetti, Rundo, Di Tommaso (all. Sip). SPLÜGEN BRÄU GORIZIA: Medeot (1), Turra (6), Comelli, Rossi (12), Del Ben (2), Kristancic, Krainer (9), Pozzecco (8), Bosini, Green (19), (all. Zorzi). ARBITRI: Sussi (Livorno) e Casale (Bolzano). — NOTE: Primo tempo 39-23 per la Candy. Tiri liberi realizzati 10 su 25 dai bolognesi; 11 su 20 dai goriziani. Usciti per 5 falli Pellanera al 19' della ripresa. Non sono entrati in campo: Zuccheri, Borghetti, Rundo, Di Tommaso, Comelli, Kristancic e Bosini. Pubblico 1500 persone, fra cui una rappresentanza goriziana che ha voluto seguire la squadra.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 11

Una partita scialba, incolore che la Candy ha vinto come le imponeva il pronostico, ma che mai nel corso dei due tempi ha saputo nobilitare con qualche apprezzabile spunto tecnico. Si può anzi dire che le rare volte in cui le vicende del gioco siano uscite dal binario della noia per offrire qualche sprazzo di vivacità e qualche pallida emozione, ciò è avvenuto per esclusivo merito della Splügen Bräu una compagine che dell'orgoglio ha fatto nell'occasione la propria arma migliore per contenere il passivo entro limiti il più possibile... onesti e per offrire anche, durante la ripresa, un pizzico di interesse, allorchè per alcuni minuti ha dato la impressione di poter avere a disposizione valide armi per controbattere l'antagonista.

Peccato però che la sfuriata della Splügen Bräu si sia esaurita nel giro di poche azioni e di pochi minuti di gioco. Altrimenti, forse la Candy avrebbe portato in porto un successo meno vistoso e in ogni caso più sofferto e più faticosamente conquistato.

La squadra bolognese ha preso un buon vantaggio sin dalle prime battute di gioco, in seguito più preoccupandosi di difenderlo .e di aumentarlo. Anche perchè — a quel che ha lasciato subito capire — alcuni dei suoi uomini chiave non apparivano in buona giornata o quanto meno dimostravano di non gradire troppo la marcatura stretta cui erano sottoposti dagli avversari. Costoro, d'altra parte, rare volte sapevano trarre profitto dagli errori e dalla abulia di Lombardi e compagni.

Al riposo, il vantaggio della Candy era comunque già netto e comunque tale da porre la compagine di Sip al riparo da ogni possibile «ritorno» della Spulügen Bräu: sedici punti, un divario praticamente incolmabile per gli uomini di Zorzi, i quali, tuttavia, alla ripresa delle ostilità tornavano in campo animati da ben più fiere intenzioni e con le idee più lucide riuscendo a ravvivare l'incontro e a creare più di un impaccio alla Candy.

Accadeva così che a metà della ripresa appena sei lunghezze dividevano la Splügen Bräu dall'avversaria che troppo frettolosamente aveva creduto di potersi cullare sugli allori. Green è stato il principale protagonista di questa incredibile rimonta dei goriziani; una rimonta che avrebbe potuto avere persino conseguenze clamorose per la Candy, se a un certo punto il validissimo giocatore americano non avesse un po' accusato il peso del lungo sforzo sostenuto e se — soprattutto — egli a un certo punto non si fosse sentito addosso il fardello di due consecutivi falli personali che lo hanno condotto al limite dell'espulsione suggerendogli quindi una condotta di gara meno... aggressiva e più controllata.

Crediamo, anzi, che più che la stanchezza sia stata la spada dei «personali» a porre un fatale freno psicologico all'intraprendenza e alle capacità del generoso Green. E piombato lui nell'ombra, il declino della Splügen è riapparso inevitabile e inarrestabile. L'abbiamo detto, un peccato. Perchè la frana della Candy — fosse durata la «rumba» della Splügen e del suo Green — poteva persino portare a un sensazionale capovolgimento del risultato.

Gianni Marchi

Serie A maschile

I RISULTATI

Oransoda - *Aramis	84-83
*Ignis - Petrarca	83-63
Simmenthal-*Butangas	88-82
*All'Onestà - Cassera	72-71
Noalex - *Fargas	65-60
*Candy - Splügen Bräu	74-57

LA CLASSIFICA

Ignis Varese	7	7	0	542	411	14
Simmenthal	7	7	0	575	476	14
All'Onestà	7	5	2	469	431	10
Noalex Ven.	7	4	3	477	480	8
Candy Bol.	7	4	3	483	486	8
Oransoda	7	3	4	506	486	6
Petrarca	7	2	5	442	462	4
Splügen Bräu	7	2	5	420	447	4
Butangas	7	2	5	466	500	4
Cassera Bol.	7	2	5	470	512	4
Aramis Biella	7	2	5	442	489	4
Fargas Liv.	7	2	5	427	516	4

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Simmenthal - Ignis
Petrarca - All'Onestà
Aramis - Noalex
Butangas - Fargas
Oransoda-Splügen Bräu
Cassera - Candy

Serie A femminile

I RISULTATI

Recoaro - *Bristot	57-42
Standa Ferrara - *Mivar	45-32
Lamborghini - *Geas	57-44
Fiat - *Pejo	53-52
Standa Milano - *Lanco	51-45

LA CLASSIFICA

Standa Mil.	6	6	0	352	224	12
Recoaro Vic.	6	6	0	384	257	12
Fiat Torino	6	5	1	327	261	10
Bristot Trev.	6	3	3	309	294	6
Lamborghini	6	3	3	261	267	6
Lanco Torino	6	2	4	285	304	4
Pejo Brescia	6	2	4	264	298	4
Geas Sesto	6	2	4	266	334	4
Standa Fer.	6	1	5	228	290	2
Mivar Trieste	6	0	6	156	303	0

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Recoaro - Mivar
Fiat - Lanco
Lamborghini - Pejo
Standa Ferrara - Bristot
Standa Milano - Geas

Bambuck m. 100 in 10"2
Piazzati Liani e Simeon

L'Avana, 11

Il francese Roger Bambuck, vincitore dei metri 100 in 10"2, ha costituito l'attrattiva principale della prima giornata del meeting internazionale d'atletica leggera dell'Avana, organizzato in occasione dell'ottavo anniversario della rivoluzione cubana. Alle gare hanno preso parte gli atleti italiani Sergio Liani e Silvano Simeon.

MASCHILI — 100 metri: 1) Bambuck (Fr.) 10"2; 2) Ramirez (Cu.) 10"6; 3) Eugelles (Cu.) 10"7. 400 metri: 1) Trousil (Cec.) 47"6; 2) Diaz (Cu.). 1500 metri: 1) Touissaint (Fr.) 3'47"5; 2) Penkova (Cec.) 3'56"7. 5000 metri: 1) Taylor (GB) 14'8"; 2) Mendoza (Cu.) 15'8". 110 metri ostacoli: 1) Morales (Cu.) 14"6; 2) Liani (It.) 14"6; 3) Betancourt 14"6. Asta: 1) Mustakari (Finl.) 4,60; 2) Feld (URSS) 4,60. Disco: 1) Milde (Germ. Est) 57,58; 2) Danek (Cec.) 57,50; 3) Simeon (It.) 54,24. Lungo: 1) Lepik (URSS) 7,61; 2) Boy

FEMMINILI — 100 metri: 1) Coibian (Cu.) 11"7; 2) C. Echevarria (Cu.) 11"7. 80 metri ostacoli: 1) D. Echevarria (Cu.) 11"4; 2) Jalova (Bulg.) 11"4. Peso: 1) Lange (Germ. Est) 16,02; 2) Ciorbova (Bulg.) 14,82; 3) Bedford (GB) 14,06. Alto: 1) Faithova (Cec.) 1,67; 2) Komlova (URSS) 1,64. Disco: 1) Spielberg (Germ. Est) 52,52.

MENICHELLI, CIMNAGHI E CARMINUCCI IN PRIMO PIANO

Superbe prove dei ginnasti ai «nazionali» di Gorizia

Gorizia, 11

Ancora una volta, la sesta, Franco Menichelli si è laureato campione d'Italia assoluto di ginnastica artistica, in due fulgide giornate svoltesi nella palestra della Goriziana davanti a foltissimo ed ammirato pubblico. Degni avversari i nazionali Cimnaghi e Carminucci.

Classifica finale assoluta juniores: 1) Giampiero Comanducci (VV.FF. Genova) p. 107,75; 2) Giovanni Rampinini (Forza e Coraggio Milano) p. 106,35; 3) Lucio Marega (U.G. Gorizia) p. 105,85; 4) Valerio Pesatori (Virtus et Labor Melegnano) punti 104,50; 5) Luigi Salvadori (Petrarca Arezzo) p. 103,50; 6) Emilio Marzi (Virtus et Labor Melegnano) p. 102,15; 7) Fabio Nalin (VV.FF. Venezia) p. 101,65; 8) Oreste Ciocala (VV.FF. Alessandria) p. 100,40; 9) Lorenzo Zuccotti (Atl. Tradate Milano) p. 100,10; 10) Pier Paolo Armandi (Virtus Partenope Napoli) p. 95,70; 11) Sergio Loddo (VV.FF. Roma) p. 46,45.

Classifica finale assoluta seniores: 1) Sergio Massa (D'Arborea Cagliari) p. 108,80; 2) Giancarlo Cordoni (CUS Pisa) p. 108,20; 3) Pietro Pinna (Dop. Ferrov. Cagliari) p. 107,30; 4) Pacifico Bergonzini (Panaro Modena) p. 105,20; 5) Luigi Cardani (Perseverant Legnano) punti 102,05.

Classifica finale assoluta nazionali: 1) **Franco Menichelli** (A.G. Romana) p. 57,55; 2) Luigi Cimnaghi (Pro Patria Milano) p. 56,95; 3) Giovanni Carminucci (VV.FF. Roma) p. 56,90; 4) Vincenzo Siligo (Virtus Partenope Napoli) p. 54,55; 5) Pasquale Carminucci (VV.FF. Roma) p. 53,80; 6) Bruno Franceschetti (VV.FF. Milano) p. 53,75; 7) Sergio Luconi (R. Neri Rimini) p. 53,15; 8) Lino Fulgenzi (VV. FF. Genova) p. 53; 9) Giuliano Batini (Livornese Livorno) p. 51,80.

Classifiche per attrezzo: Corpo libero: 1) Cimnaghi p. 19; 2) Carminucci G. p. 18,75; 3) Siligo p. 18,25. **Cavallo con maniglie:** 1) Cimnaghi p. 19,20; 2) Menichelli p. 19; 3) Carminucci G. p. 18,80. **Anelli:** 1) Menichelli p. 19,50; 2) Carminucci G. punti 18,80; 3) Fulgenzi p. 18,55. **Volteggio del cavallo:** 1) Carminucci G. 18,85; 2) Cimnaghi punti 18,65; 3) Luconi p. 18,50. **Parallele:** 1) Cimnaghi p. 19,25; 2) Carminucci G. p. 19,15; 3) Menichelli p. 19,15. **Sbarra:** 1) Menichelli p. 19,35; 2) Cimnaghi p. 19,15; 3) Luconi p. 18,80.

Classifica per società: 1) VV. FF. Genova; 2) Virtus Partenope Napoli; 3) VV.FF. Roma.

Rugby Serie A

Risultati della nona giornata del campionato italiano di rugby Serie A: *Viro Bologna e Rovigo 0-0; *Fiamme Oro batte Parma 9-8 (6-3); L'Aquila batte *Lazio 6-3 (3-0); *Partenope batte CUS Roma 9-0 (0-0); *GBC-Milano 3-0, sospesa per nebbia al 24' della ripresa; *Livorno batte Petrarca 6-3 (6-0).

Campionato di rugby - Serie B

La Fiamma lascia (20-5) al Feltre il «fanalino»

MARCATORI: nel p.t. al 3' c.p. Miani (F), al 12' meta Bertozzi (F), al 34' meta Geromet (F) trasf. Miani, al 37' meta Bertozzi (F); nel s.t. al 12' meta Dandrea (Fel.) trasf. Taverna, al 20' e 29' mete Bertozzi (F). FIAMMA TS: Jarz; Grebello, Bertozzi, Ruzzier, Fonda; De Vittor, Miani; Geromet, Fedrigo, Brigante; Cossara, Rossi Mell; Susa, Cociani, Colombo. FELTRE: Taverna; Turrin, Zandomenighi, Piolo, Faustetti; Gabrielli, Dandrea; Moretto, Ricci, Dalla Corte; Cecon, Cavan; Cappelletti, Pea, Cassol. ARBITRO: Carnio

Battendo il Feltre per 20-5, la Fiamma ha conquistato la più importante vittoria di tutta la stagione. Il successo, che per i triestini equivale in pratica al raggiungimento della salvezza, suona invece condanna per il Feltre che si è visto consegnare dai locali il «fanalino di coda» dell'ultimo in classifica. Una vittoria preziosissima che rilancia la squadra di Macina e Giorgi apparsa trasformata, per grinta e organizzazione, alla ripresa del campionato dopo la sosta forzata di una settimana a cavallo tra il girone di andata e quello di ritorno.

Il successo sul Feltre si chiama soprattutto volontà. Il «quindici» granata si è avventato sull'avversario sin dal primo minuto costringendolo costantemente alle corde. Gli ospiti, tecnicamente di gran lunga inferiori e costretti per giunta a giocare quasi tutto l'incontro privi di Piolo, uscito sin dai primi minuti per infortunio, sono apparsi ben poca cosa e non sono mai stati in grado di impegnare più di tanto il dispositivo difensivo dei triestini.

Il punteggio finale, a tale proposito è molto eloquente. Lo scarto di punti avrebbe comunque potuto assumere anche proporzioni maggiori, solo che l'arbitro non si fosse sognato di non convalidare due calci di Miani che invece tutti hanno visto entrare fra i pali.

Il migliore dei triestini è apparso, di gran lunga, Bertozzi, che ha siglato 4 mète. Anche gli altri sono però da elogiare.

C. N.

ALTRI RISULTATI Serie «B»
*San Donà - Artigianelli 22-6
*Venezia - Metalcrom (non perv.)

SERIE C

R. Udine - CUS Trieste 12-6

RUGBY UDINE: Mattioni, Vida, Minen, Bracci, Pellegrini, Fenaroli, Beghi, Zorattini, Busolini, Romano, Pontonutti, Zambelli, Carletti, Polo, Fornasir. CUS TRIESTE: Novel, Vesnaver, Battig, Ruffo, Franzil, Valdisteno, Geisi, Paperlin, Battista, Bortolani, Fiorini, Turel, Zanier, Innocenti, Ruggeri. ARBITRO: Zanesco di Padova. MARCATORI: nel p.t. al 1' Vida, mèta, al 25' Minen mèta, al 38' Ruggeri calcio di punizione; nel s.t.: al 15' Fenaroli mèta, al 21' Geisi mèta, al 30' Minen mèta.

CAMPIONATO GIOVANILE

Fiamma TS - Patavina 32-3

MARCATORI: nel p.t. al 7' mèta De Lorenzi (F) trasf. Toniutto, al 12' m. Bertolissi (F), al 18' m. De Lorenzi (F) e al 29' m. Bertolissi (F). Nel s.t. al 9' m. Toniutto (F), al 17 m. Zavadlal (F) trasf. Giuliuzzi, al 26' m. Clochiatti G. (F) t. Zavadlal, al 30' m. Schillan (F) t. Battig, al 38' m. Danieletto (P). FIAMMA TRIESTE: Pasqualetto; De Lorenzi, Clochiatti G., Crallini, Bertolissi; Toniutto, Battig; Schillan, Giuliuzzi, Snidero; Cecotti, Zavadlal; Del Pin, Clochiatti S., Bertoz. PATAVINA PADOVA: Bandiera; Fasson, Mengotti, Fabris, Zanin; Danieletto, Davanzo; Marcolongo, Sampieri, Cortivo; Zaramella, Menegalle; Camporese, Marcato, Ventura. ARBITRO: Medea di Rovigo.

Ancora un successo e largo margine della Fiamma nella fase interregionale eliminatoria del campionato nazionale «Giovanile». I ruggers del prof. Dessilla hanno stravinto nella prima giornata della fase discendente contro la Patavina per 32-3 confermando per l'ennesima volta di essere di gran lunga i più forti del torneo. La mèta patavina (discussa) è costata ai triestini la prima segnatura contro i 147 punti messi a segno in cinque partite.



ORMAI CONDANNATE LE TRIESTINE (32-45)

BATTUTA LA MIVAR ANCHE DALLE FERRARESI

Dimissionario l'allenatore Mari

STANDA FERRARA: Burchi 4, Pareschi 6, Chersoni, Pavani, Parmeggiani 6, Frighi, Mari, Ragazzoni 2, Disarò 17, Manzati 10. MIVAR TRIESTE: Wunderlich 7, Marega 9, Pribaz, Kastner 5, De Marchi 2, Logar 7, Mancini, Zuppin, Brombara 2, Barbieri. ARBITRI: Brunelli e Pressanto di Vicenza.

La formazione triestina era scesa in campo con fondate ambizioni di ottenere a sua volta la prima vittoria, ma il verdetto del campo è stato molto netto a favore delle giocatrici emiliane. Nelle file della Mivar oltretutto hanno giocato per la prima volta anche la Brombara, che assieme alla Barbieri aveva ottenuto alla vigilia il necessario nulla-osta dalla Ginnastica Triestina.

Altra novità in campo triestino era l'assenza dell'allenatore Mari, dimissionario a causa di attriti con i dirigenti della azienda abbinata in merito alla conduzione tecnica della squadra, che ora è guidata da Mario Oveglia. Per questo motivo è anche logico pensare che le giocatrici triestine non siano scese in campo in piena tranquillità, ma ciò non ha influito sull'esito del confronto.

La cosiddetta «piccola» Standa è andata subito in vantaggio, pur senza fare niente di eccezionale, sfruttando la scarsa incisività delle padrone di casa; infatti solo oltre la metà del primo tempo la Logar è stata capace di realizzare il primo canestro per i propri colori, ma subito dopo le ferraresi cominciavano ad ingranare meglio: una serie di tiri da fuori ed alcune veloci scorribande in contropiede, rendevano praticamente nulli tutti gli sforzi della Mivar, che all'undicesimo minuto era arrivata a soli tre punti di distacco, ma che al riposo era ormai staccata in maniera irrimediabile (9-22).

Nella ripresa la fisionomia della gara non mutava, se non per il migliorato rendimento complessivo della Standa, che aveva in Manzati e Disarò le pedine migliori. Il distacco toccava una punta massima di 24 punti e veniva sensibilmente ridotto negli ultimi dieci minuti, quando il gioco diveniva più confuso e frammentario: la guizzante, inesauribile Kastner e la più positiva Marega, avevano modo di mettersi in luce, ma la Standa ormai aveva la gara saldamente in pugno e non poteva essere inquietata.

In conclusione si può affermare che la Mivar anche stavolta ha fatto quanto era nelle sue possibilità, ma si è imbattuta in una squadra che ha effettivamente saputo sfruttare a dovere le capacità delle sue giocatrici: molto incisiva la Disarò, sempre molto bene in linea Burchi e Pareschi, mentre la Ragazzoni è stata pochissimo impiegata a causa di una caviglia in disordine; in campo triestino, da elogiare tutte per l'impegno profuso (ma il solo impegno non basta), le citate Kastner e Marega per la ripresa e la Wunderlich per il brillante primo tempo.

A. V.

FACILE VITTORIA CONTRO LA RASSEGNATA SQUADRA FIORENTINA

È BASTATO AL LLOYD ADRIATICO CONTROLLARE L'ELETTROPLAID (79-55)



Brumatti (in elevazione) contende sotto canestro la palla a due fiorentini. In attesa, segue l'azione Bicci (11) (Foto de Rota)

LLOYD ADRIATICO: Brumatti 20, Schergat 11, Goltan 9, Bianco, Fortunati 22, Bicci 8, Tarabocchia 6, Narder 3, Franceschini. ELETTROPLAID: Carocci, Romoli, Salvi, Susini 5 Balgeggi 6, Del Prete 2, Melani 13, Diligenti 24, Pasquini, Busoni 5. ARBITRI: Pataccini e Sidoli di Reggio Emilia. — NOTE: Usciti per 5 falli: Balleggi, Brumatti e Busoni; lieve incidente di gioco a Caracci nella ripresa; tiri liberi realizzati: 19 su 30 dall'Elettroplaid, 15 su 28 dal Lloyd Adriatico.

Facile vittoria del Lloyd Adriatico a spese della modesta squadra fiorentina dell'Elettroplaid, che non è mai stata in grado di insidiarne il successo. Subito staccati nel punteggio, gli ospiti si sono ben presto rassegnati alla loro sorte senza reagire adeguatamente alle folate offensive dei giocatori triestini. Questi, comunque, non hanno affatto brillato, disputando una gara in tono minore, adeguata al modesto livello tecnico degli avversari.

Il vantaggio a favore della squadra triestina si è subito delineato ed è ingigantito soprattutto per la pochezza offensiva dell'Elettroplaid, che non disponeva assolutamente di uomini in grado di segnare da fuori. Anche da sotto gli uomini in maglia blu hanno sbagliato un'infinità di favorevoli occasioni, tanto che per quasi metà primo tempo non sono riusciti a realizzare un canestro, ma hanno vissuto esclusivamente sulla realizzazione dei tiri liberi.

Alla fine della prima frazione di gioco (35-16) l'Elettroplaid era riuscito a mettere a segno solo quattro canestri, il che è abbastanza eloquente. Contro un'avversaria di questa statura, i ragazzi del Lloyd Adriatico hanno iniziato a tamburo battente, mettendo a segno subito tre canestri con Schergat, Tarabocchia e Brumatti, ottimamente lanciati dai compagni e sempre in grado di bruciare facilmente sul tempo la sconnessa difesa individuale dell'Elettroplaid. Poi evidentemente la voglia di strafare ha tradito i giocatori triestini, che hanno iniziato a perdere molti palloni in maniera banale, hanno cominciato a pasticciare ed a mancare a loro volta delle favorevoli occasioni. Ci si sono messi poi anche gli arbitri, la cui prestazione è stata al livello medio della partita, cioè molto modesta; Pataccini e Sidoli hanno fischiato decisamente troppo e troppe volte a sproposito, contribuendo ad accrescere la confusione in campo.

Comunque, in pochi minuti Bianco aveva già tre falli a carico (13-4 il punteggio) e usciva dal campo per non più rientrare; poi usciva per la stessa ragione Del Prete, il cui sostituto Melani trovava modo di realizzare il primo canestro su azione per la squadra di Firenze (16-9). L'Elettroplaid viveva soprattutto su qualche sporadica prodezza di Melani e sull'iniziativa di Diligenti, che realizzava molti tiri liberi (saranno 14 alla fine della gara), ma sull'altro fronte, sia pure senza brillare, Brumatti e Fortunati arrotondavano il punteggio, sotto la spinta del solito Schergat; Bicci, entrato al posto di Bianco, realizzava due bei canestri, ma sprecava anch'egli vari palloni; Tarabocchia si faceva valere in un paio d'occasioni ma poi infilava una serie di svarioni (la solita scarsa coordinazione) e usciva definitivamente dopo aver commesso il terzo fallo.

All'inizio della ripresa (primo tempo terminato 35-16), il gioco ristagnava per qualche minuto con un'incredibile serie di errori da parte dei giocatori triestini, decisamente poco concentrati e troppo precipitosi; si aveva poi un risveglio momentaneo di Brumatti, che infilava qualche piazzato, e di Fortunati, che assieme al goriziano ed a Schergat concludeva un paio di contropiedi abbastanza lineari.

50-18 era il massimo vantaggio cui arrivava il Lloyd Adriatico, che poi badava ad arrivare alla fine semplicemente controllando le scarse ambizioni di ripresa dell'Elettroplaid, alternando in campo tutti gli uomini a disposizione di Marini, eccettuato il solo Franceschini.

Sull'altro fronte all'inesauribile Diligenti si affiancavano Balleggi, Susini ed ancora Melani, che giostrando con un certo spirito goliardico riuscivano a ridurre lievemente il passivo finale, il quale tuttavia esprime chiaramente il divario dei valori in campo.

Aldo Vidulich

Serie B maschile

I RISULTATI

*Ramazzotti - Algor	71-64
*Fides - Snaidero	75-61
*Termoshell - Italsider	72-62
*Faema - Benati	89-77
*Lloyd Adriatico-Elettropl.	79-55

LA CLASSIFICA

Ramazzotti	5	4	1	342	269	8
Lloyd Adriatico	6	4	2	437	400	8
Fides Bologna	5	3	2	349	311	6
Termoshell	5	3	2	342	317	6
Italsider Gen.	5	3	2	298	297	6
Faema C. M.	6	3	3	402	410	6
Becchi Forlì	4	2	2	275	249	4
Snaidero Udine	4	2	2	280	280	4
Algor Varese	5	2	3	330	334	4
Elettroplaid	5	1	4	271	336	2
Benati Imola	6	1	5	370	466	2

MOLTE LE SORPRESE NELLA SERIE C DI PALLACANESTRO MASCHILE

L'HAUSBRANDT AVANZA E AGGUANTA L'ITALSIDER

Moretti - Italsider 70-67 (33-23)

ITALSIDER TS: Papais (8), Cavazzon (32), Simsig (10), Crisma (4), Porcelli (8), Giacca D. (3), Pozar (2), Mattace, Moreni, Giacca R. MORETTI UDINE: Pellizzari (5), Viola (10), Silvestrini (20), Michelutti (9), Savio (11), Maset (2), Mazzoli (4), Padernì (9), Tavoschi, Casalinuovo. ARBITRI: Zaratin e Furlan di Monfalcone. — NOTE: Tiri liberi: Italsider realizzati 17 su 32; Moretti 21 su 34. Usciti per 5 falli nell'ordine: Savio, Simsig, Michelutti, Mazzoli, Mattace, Silvestrini, Pozar, tutti nella ripresa.

Quello che non ti aspetti e cioè la vittoria della Moretti (reduce dalla sconfitta casalinga con l'Hausbrandt) sull'Italsider (reduce dalla brillante vittoria esterna sul Leacril). Gli udinesi hanno vinto comunque con pieno merito soprattutto perchè l'Italsider oggi non ha ingranato all'inizio ed ha avuto alcuni uomini chiave in giornata negativa. Gli ospiti, invece, hanno iniziato a grande andatura e sorretti da Silvestrini, miglior uomo in campo assieme a Cavazzon, sono riusciti a prendere un buon vantaggio che a metà ripresa vedeva i triestini quasi doppiati (16-31). L'uscita prudenziale di Silvestrini (4 falli) ridava vigore alle azioni locali e alla fine del tempo il vantaggio degli ospiti era ridotto di alcune lunghezze.

Nella ripresa nuova partenza udinese con vantaggio di 16 punti (23-39) ridotto poi a 10 a metà ripresa quando l'ottimo Savio doveva uscire per 5 falli (40-50). A questo punto emergeva Cavazzon che nessuno riusciva ad arrestare, ma sul distacco di 7 punti (43-50) doveva uscire per 5 falli anche Simsig, seguito più tardi da Michelutti (49-57), Mazzoli (51-59) e Mattace (53-63).

Gli udinesi, decimati dai falli, non mollavano e l'uscita del bravo Silvestrini a tre minuti dalla fine, li vedeva ancora avanti per 60-67, 62-69 (uscita di Pozar) ed infine con il vantaggio definitivo di 67-70.

Piero Bonacci



Una fase di Moretti - Italsider nella zona centrale del campo (Foto de Rota)

Hausbrandt - Treviso 55-38 (28-15)

HAUSBRANDT TS.: Stigli (19), Prelz (6), Fermo (2), Lisiak, D'Angeri (14), Cusumano, Dazzara (2), Della Croce (4), Lindi, Friedrich (8). TREVISO: Furlan, Vidi (2), Tosi, Giomo (14), Jula A. (3), Grigoletto (4), Jula P. (8), Polo (2), Colladon, Rigatti (5). ARBITRI: Cesari e Righi di Bologna. — NOTE: Usciti per 5 falli Friedrich al 16' della ripresa.

L'Hausbrandt ha rotto il ghiaccio delle sconfitte interne ottenendo contro il Treviso, capolista della classifica, una netta e clamorosa vittoria. Gli ospiti, privi dell'influenzato Buzzano, sono apparsi disorientati nel gioco difensivo e scentrati nei tiri tanto che l'Hausbrandt, a metà del primo tempo, era già in netto vantaggio (16-6).

D'Angeri, Stigli sono stati i propulsori della squadra bene coadiuvati nel primo tempo da Friedrich, Della Croce, Dazzara e, nella ripresa, da Fermo e Prelz. Così il primo tempo finiva con i locali avanti di 13 punti. Nella ripresa il Treviso si organizzava meglio e dopo che l'Hausbrandt era passata in vantaggio di 20 punti (41 a 21 al 9') riusciva a rosicchiarlo limitandolo al 17' al punteggio di 45 a 32.

Finale ancora di marca triestina che con i canestri in contropiede di Stigli e D'Angeri arrivava nuovamente a distaccare il Treviso di 21 punti, limitandosi poi, nei due ultimi minuti, a controllare la situazione.

Rigon Vicenza-Don Bosco Trieste 54-51 (24-23)

RIGON VICENZA: Balatto 10, Benedetti 5, Caregnato 4, Formenti 7, Giacomin 1, Pandini 4, Rigodanza 1, Severin 22, Dainese, Pierobon. DON BOSCO TRIESTE: Turcinovich, Rigo, Malinarich, Goina, Olivo 12, Scabini 15, Pistrin 15, Cuccari 5, Furlani 4, Pellegrini. ARBITRI: De Vito di Rimini e Benedetti di Ravenna.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, 11

A decidere le sorti di un incontro tiratissimo dal primo all'ultimo minuto sono stati in definitiva proprio gli ultimi secondi: meglio esattamente gli ultimi 3 secondi. La gara aveva preso inizialmente una favorevole piega per i vicentini della Rigon, che pur cedendo prima del riposo, riuscivano ugualmente a concludere il primo tempo con un punto di vantaggio (24 a 23).

In apertura di ripresa la Rigon era ancora in evidenza e passava a condurre; al 10' era in vantaggio per 42 a 30. Ma i dodici punti venivano ben presto annullati da un Don Bosco veramente abile, preciso, incisivo al punto tale che non solo riusciva a raggiungere la Rigon, ma addirittura superarla tanto che a due minuti dal termine poteva a sua volta contare su sei punti di vantaggio.

La partita aveva già offerto varie emozioni e i giocatori avevano dato tutto. C'era ormai da attendersi una vittoria dei triestini quando invece i padroni di casa davano vita ad un'altra impennata, e a 19" dalla conclusione erano in svantaggio di soli 2 punti. Provvedeva Severin, il migliore fra i vicentini, a portare le sorti in parità sul 51 a 51.

Si giungeva così a 3" dal termine e gli arbitri decretavano due personali per la Rigon (personali molto discussi, ma che a nostro avviso erano stati decretati giustamente). Benedetti centrava il primo canestro, ma falliva il secondo, ed era ancora Severin che in quei pochi attimi raccoglieva il pallone e lo metteva in canestro

Piero Piccoli

SERIE C MASCHILE GIRONE B

I RISULTATI

*Hausbrandt - Treviso	55-38
Moretti - *Italsider	70-67
Leacril - *Bassano	56-51
*Castelfranco - Bolzano	64-55
*Rigon - Don Bosco	54-51
*Robur - Quattro Torri	52-39

LA CLASSIFICA

Rigon Vicenza	6	5	1	335	276	10
Italsider Ts	6	4	2	397	342	8
Castelfranco	6	4	2	341	329	8
Hausbrandt	6	4	2	295	279	8
Treviso	6	4	2	302	297	8
Moretti Udine	5	3	2	269	250	6
Leacril	6	3	3	321	308	6
Don Bosco Ts	6	3	3	323	331	6
Robur Rav.	6	2	4	277	315	4
Falco Bolzano	5	1	4	272	297	2
Bassano	6	1	5	334	383	2
Quattro Torri	6	1	5	275	343	2

La partita Falco Bolzano-Moretti verrà ricuperata il 6 febbraio 1967.

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Don Bosco-Quattro Torri
Falco - Rigon
Leacril - Castelfranco
Moretti - Bassano
Treviso - Italsider
Hausbrandt - Robur

VINCE NETTO LA FIDES 75-61 (35-20)

La Snaidero a Bologna sorpresa in partenza

FIDES BOLOGNA: Lebboroni 8, Macciantelli, Nannucci 8, Dalla Casa, Corradi 14, Zucchini 10, Torri 2, Magnone 12, Ciamaroni 12, Viscardi 9. SNAIDERO UDINE: Tavano, Poli, Fiorini 5, Musetti 8, Porcelli 13, Melilla 20, Paschini 12, Cella 2, Triches 1, Moss. — ARBITRI: Bachetini e Pacini di Firenze. — NOTE: Sono usciti per 5 falli Musetti e Cella rispettivamente al 15' e al 18' della ripresa; non sono entrati in campo Dalla Casa, Macciantelli e Moos. La Fides ha realizzato 19 tiri liberi su 28 a disposizione, la Snaidero 19 su 30.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, 11

Non ha deluso completamente la Snaidero, ma è certamente rimasta al disotto delle generali aspettative. E francamente non di poco. Perchè se era ragionevole attendersi una Fides decisa a rifarsi prontamente dallo smacco casalingo patito domenica scorsa, era altrettanto ragionevole, e anzi legittimo, aspettarsi che la compagine friulana facesse onore al proprio nome

La Snaidero Udine ha compromesso le proprie sorti, a nostro parere, soprattutto nel primo tempo, allorchè si è fatta sorprendere nettamente dalla partenza lanciata della Fides e, successivamente, non è stata più capace di reagire con quella efficacia e quella energia che le sarebbero state indispensabili per rovesciare una situazione certamente precaria e ormai pesante, se non del tutto irrimediabilmente compromessa. Al punto da consentire ai bolognesi una difesa senza particolari affanni nel vantaggio precedentemente acquisito.

Non crediamo che i friulani abbiano voluto snobbare l'avversario, nè pensiamo che abbiano voluto sottovalutarlo con il loro fiacco avvio in evidente e stridente contrasto con la partenza sbrigliata e quasi spavalda dei bolognesi. E' certo che la foga iniziale della Fides ha travolto la Snaidero Udine prima ancora di sorprenderla e di convincerla dell'opportunità di riordinare in qualche modo le file e passare alla controffensiva.

I locali sono infatti andati al riposo con ben 15 punti di margine all'attivo (35-20). Un vantaggio di assoluta tranquillità che in seguito, nelle prime battute della ripresa, ha consentito loro — come era prevedibile — di resistere senza seri danni al ritorno di fiamma puramente platonico dell'avversaria e di vivere pertanto un po' di rendita.

G. M.

SERIE D MASCHILE

I RISULTATI

*Die N'Ai - Mestre	42-36
*Pierobon - Virtus	37-33
*Tricolore - Imca	56-53
*Cus Trieste - Don Bosco	69-42
*La Salle-CRDA M. (non perv.)	

LA CLASSIFICA

SERIE C - LA NEBBIA HA «ROTTO» UNA CLASSIFICA APPENA RIASSESTATA

Il Como avvicina di un punto il Monza
Sempre più serrato il gruppo degli inseguitori

ANCORA UN PAREGGIO IN BIANCO (0-0) AL «GREZAR»: MA E' IL MIGLIORE DEI CINQUE...

La Triestina rivaleggia con il Monza risparmiato dagli errori degli avanti

TRIESTINA: Colovatti; Martinelli, D'Eri; Kuk, Sadar, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia, Gentili. MONZA: Ciceri: Perego, Magaraggia; Ferrero, Magni, Beltrami; Vivarelli, Prato, Cei, Sala, Canzi. ARBITRO: Pontini di Ferrara. — NOTE: Giornata con sole, terreno in buone condizioni. Lievi incidenti a Beltrami, due volte. Ammoniti Sadar, Ciceri e Ridolfi. Calci d'angolo 7-2 (3-1) per la Triestina. Notata simpaticamente in tribuna la presenza del Prefetto Cappellini, che dopo l'incontro ha voluto recarsi negli spogliatoi a complimentarsi con dirigenti, giocatori, allenatore e capitano alabardati.

Dopo tanti 0-0 da respingere, ecco uno 0-0 da accettare, anche senza riserve, se vogliamo, considerati i noti limiti offensivi della Triestina. Gli alabardati hanno disputato una buona partita, impeccabile in difesa, ottima a centro campo, deficiente, al solito, in fase conclusiva. Ma poichè l'avversario era il Monza, una compagine cioè che comanda la classifica e che vanta soprattutto una difesa a prova di... bomba, tanto è vero che è stata superata finora solo tre volte in dodici partite, non si può storcere il naso per questo nuovo risultato in bianco registrato a Valmaura. Questo è accettabile, e lo sarebbe ancor più... se non fosse stato preceduto da altri quattro (con Como, Udinese, Treviso e Rapallo nell'ordine).

Anche stavolta la Triestina ha avuto a portata di piede per i suoi attaccanti la palla-gol; non c'è stato verso di indirizzarla a rete, per indecisione, per imprecisione, per dabbenaggine; e molta parte nella mancata segnatura dei triestini ce l'ha naturalmente la difesa monzese, che invero non ha concesso loro spazio in area di rigore.

Una bella squadra il Monza, dal gioco svelto, semplice, protiettato in avanti. Ci sono belle individualità nelle sue file, ma è nel gioco d'assieme che la squadra si fa notare, nelle manovre improvvise che puntano a rete senza fronzoli. E' una squadra destinata ad andare lontano, perchè ha il passo giusto, proprio di chi vuole ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. La Triestina a tratti ha dimostrato di dominare, questo Monza, ma in realtà ha corso di più senza ottenere di più; sul piano della razionalità dunque il Monza si è fatto preferire. Bravo Ciceri, potente e deciso, e così i terzini, lo stopper Magni e il «libero» Beltrami, chiamato a interventi puliti grazie alla buona posizione dei compagni. L'attacco è vissuto per le iniziative del trio Vivarelli, Cei, Canzi, appoggiati da un attivissimo Sala e da Prato.

La Triestina è partita subito bene, ed è arrivata abbastanza bene in porto, pur senza giungere però a bersaglio. Hanno impressionato per lucidità, continuità e chiarezza d'impostazione del gioco tutti e tre gli elementi chiamati a presidiare il centro campo: Beorchia, per il suo gioco fine e positivo; Scala, per l'incisività del suo apporto; Ferrara, per la generosa e continua prestazione, di cui ha beneficiato l'intera squadra. Alle loro spalle la difesa ha retto bene, tonificata forse dal rientro di Colovatti, poco impegnato ma a posto nella sola situazione difficile che gli è stata creata (uscita su Canzi nel primo tempo, con salvataggio in angolo). Il reparto arretrato è stato un modello di regolarità, sicuro e pronto in ogni frangente.

L'attacco: si sono registrati sensibili miglioramenti nel complesso, ma certe lacune hanno pesato sull'intero reparto, rendendo sterile l'opera collettiva. Di Scala e Beorchia, per quello che è stato anche il loro apporto offensivo, si è già detto; il trio estremo ha fatto registrare apprezzabili progressi, ma ancora non ci siamo quanto a conclusioni. Sono state sprecate ancora occasioni favorevolissime, e non è certo così che si può costruire la sospirata prima vittoria del campionato. Ridolfi ha evidentemente tratto beneficio dalla giornata di riposo concessagli, perchè è apparso più positivo, altruista; anche Gentili è migliorato, ha fatto molte cose buone, ha cavato fuori qualche tiro pericoloso, ha mostrato più impegno del solito. Ive è partito bene, ha promesso molto ma è finito in tono minore, nonostante qualche impennata d'orgoglio. Il suo scatto è ancora al rallentatore, certe ingenuità nelle conclusioni sono imperdonabili in un calciatore della sua esperienza. Ha avuto diversi palloni-gol (le migliori occasioni sono state sue, indubbiamente) ma siamo ancora qui ad attendere un gol, da lui e dagli altri, dopo oltre 810 minuti di gioco. Che dire altro?

L'arbitro, pur fischiato e criticato, se l'è cavata discretamente. Il gioco veloce e l'impegno dei contendenti non gli hanno certo facilitato il compito. Ma il voto deve essere di piena sufficienza.

Andiamo alla cronaca, in fretta, ricordando che la partita è stata molto vivace, a dispetto del punteggio finale, e ricchissima di episodi che avrebbero potuto risultare decisivi, tanto che solo ad essi bisogna rifarsi. Verso il quarto d'ora un pallonetto di Beorchia inganna Magni, sicchè Ive se ne impossessa in buona posizione, ma la conclusione è deludente. Pochi minuti dopo, su cross da sinistra di Ive, è Ridolfi a mancare il bersaglio, con una rovesciata finita alta. Il Monza non dorme, naturalmente, ma è la Triestina a comandare, assorbendo senza danno i tiri di Cei prima e di Ferrero poi. Il più bel tiro del primo tempo è di Beorchia, su centro di Ridolfi; un gran tiro «di prima» che sorvola di poco la traversa, facendo passare un brivido per la schiena a Ciceri. La risposta del Monza è immediata, perfino più tonante, ma... la pioggia non arriva: su errore di Kuk, Cei ha via libera sulla sinistra, crossa da sinistra sul capo del liberissimo Canzi, che però manda a lato il suo dosatissimo colpo di testa (e qui sarà stato Colovatti a rabbrividire...). Finisce il tempo con una occasione buona per Ive, preceduto dal portiere in uscita.

La ripresa è perfino più interessante, con la Triestina che chiude il Monza nella sua area, cercando di stringere i tempi e di concludere. Una punizione di Gentili (finalmente battuta bene, dopo le inutili commedie del «tocca tu che tiro io») costringe Ciceri a un miracoloso salvataggio in angolo che comunque galvanizza gli alabardati, facendo loro ritenere che in fondo il Monza è battibile... La sensazione aumenta di lì a pochi minuti con azione Gentili, Ferrara, Ive, risoltasi in un banale angolo a favore. Anche stavolta l'occasione sfuma, ma intanto il Monza è alle corde e deve subire la pressione dei locali. Pressione senza esito: Scala manca il tiro da due passi, Gentili calcia alto, Ive ancora fallisce il gol. Ci vuole una pallonata in faccia a Beltrami (un tiraccio di Sadar, che non voleva certo abbattere a quel modo il n. 6 avversario...) per scuotere il Monza, che riacquista mordente nel finale, rendendo elettrizzanti gli ultimi minuti.

La Triestina si batte con commovente impegno, ma il premio non viene. E così, con altre due occasioni, si arriva alla fine. Stavolta non si odono fischi, non volano cuscini. Ci sono applausi, affettuosi perfino, per la Triestina. E' un altro 0-0, d'accordo. Ma c'è 0-0 e 0-0. Con quello di ieri, contro il Monza, è almeno lecito sperare. Domenica, contro il Legnano, siamo alla tredicesima partita. Forse il gol decisivo attende quell'appuntamento?

Dante di Ragogna

UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Vittorio Biekar è sempre fra noi

Oggi si compie un anno dalla morte di Vittorio Biekar, nostro indimenticabile collega. Ricordiamo quella triste notte, 12 dicembre 1965: nell'ora in cui più febbrile e più nervoso si svolge il lavoro tra redazione e tipografia, quando uomini e macchine seguono con vertiginoso ritmo le ultime operazioni che precedono la nascita del giornale, ecco la dolorosa, inattesa, incredibile notizia a bloccare ogni attività e fermare tutto: in una stanza dell'ospedale si era spenta d'improvviso la forte e generosa vita di Vittorio Biekar.

Un anno, da allora; un'ora, un giorno, uno spazio di tempo senza misura. Il dolore resta vivo e cocente come allora, immutabile davanti alla tragica realtà di quella dipartita. Vittorio Biekar aveva tanta voglia di vivere, tanti progetti attendevano di essere realizzati dalla sua intelligenza, dal suo talento professionale; e, oltre alla dolce compagna, aveva un figlio da accompagnare nei severi studi universitari. Tutto distrutto e disperso, quella mattina, con quel ferale annuncio dall'ospedale. Ma è rimasta la sua memoria, oggi presente in noi come allora; la memoria dell'amico e del collega carissimo, a noi legato da anni di vita e di lavoro, di passioni e di speranze. Non ti abbiamo dimenticato, Vittorio!

SOSPESO L'INCONTRO PER MANCANZA DI VISIBILITA' DOPO 23 MINUTI

CANCELLATO DALLA NEBBIA IL GOL DELLA TREVIGLIESE

MARCATORE: nel p. t. al 2' Donadelli. TREVIGLIESE: Testa; Rigamonti, Gira; Foresti, Trevisan, Cavaletti; Maestroni, Ronchi, Onesti, Donadelli, Locatelli. UDINESE: Baldo; Sgrazzutti, Fedele; Manganotto, Zampa, Palù; Mantellato, De Cecco, Cremaschi, Del Zotto I, Poletto. ARBITRO: Bianchi di Firenze. NOTE: Spettatori 2 mila circa. Nessun calcio d'angolo e nessun incidente.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Treviglio, 11

Forse questa partita non si sarebbe neppur dovuta incominciare: ci sono voluti buona volontà e ottimismo in dosi elevate perchè l'arbitro desse il «via» all'incontro: da queste parti la nebbia quando viene non la scaccia più nessuno, e con il trascorrere del pomeriggio non diminuisce certamente d'intensità, aumenta semmai. E la nebbia c'era già quando i ventidue giocatori sono entrati in campo. Prendendo il regolamento alla lettera il gioco era possibile, perchè dai pali di una porta s'intravvedevano, sia pur vagamente, i montanti opposti. Purtuttavia già dopo 14' la visibilità era dimezzata e dal nostro posticino in tribuna stampa dovevamo affidarci più all'intuito che agli occhi per scovare il pallone e distinguere i giocatori.

Dunque la nebbia non se l'è portata l'Udinese con il suo pullman, come qualche maligno ha osato sussurrare dopo il «no contest» sancito dall'arbitro: la Trevigliese infatti, ancorchè avesse denunciato una superiore organizzazione di gioco e una più salda intelaiatura, era andata in vantaggio dopo due minuti di gioco soltanto in virtù di un banalissimo malinteso tra il portiere Baldo e il terzino Sgrazzutti. I due bianconeri, quando Foresti ha effettuato il traversone, son restati lì a guardarsi in volto ed a scambiarsi gli incitamenti rituali, permettendo così all'opportunista Donadelli d'insaccare con tutta tranquillità.

A tutto vantaggio degli ospiti va detto che l'Udinese non si è lasciata intimorire ed ha subito cercato di metter ordine tra i propri uomini: ha spedito Manganotto su «Peperino» Ronchi che, per quanto si è visto, stava ripetendo l'ottima prova dell'incontro con il C.R.D.A.; ha cercato di servire maggiormente Mantellato, sul quale Gira ha dovuto accusare più di un «impassé». Ma, lo ripetiamo, i più in forma sembravano proprio i trevigliesi, la cui retroguardia, capeggiata dall'ottimo Cavaletti, non ha perduto molte battute. La nebbia però a poco a poco è aumentata d'intensità, rendendo problematico il gioco, fintantochè, al 23', l'arbitro decideva di rendersi conto personalmente della visibilità e, d'accordo con i due capitani, sospendeva l'incontro per un quarto d'ora. Trascorso il termine la nuova ispezione non dava esito migliore e il triplice fischio rimandava tutti a casa.

Fabio Isman

SODDISFATTI GLI OSPITI DEL RISULTATO

Radice: «Per noi questo è un punto guadagnato»

Accoppiata rossonera sulla ruota di Monza. Il contagioso esempio del Varese, salito dalla «C» alla «A» nel giro di pochi anni grazie a due tecnici di scuola milanista (Toni Busini e Puricelli), ha indotto alla imitazione il sodalizio brianzolo, facendogli assumere la scorsa estate lo stesso Busini e Gigi Radice, allo scopo di ritornare tra i cadetti nel tempo strettamente indispensabile. Che il programma abbia notevoli probabilità di essere attuato lo dimostra l'attuale classifica, che vede l'undici biancorosso piazzato al vertice del girone, nettamente avvantaggiato rispetto alle altre concorrenti.

Un punto in campo esterno è cosa sempre gradita, sia che si punti al primato, sia che si miri alla salvezza. Questo è in sostanza il giudizio che i due responsabili del Monza esprimono a proposito del pareggio appena conquistato.

«A maggior ragione sono soddisfatto del pari — aggiunge Radice — ben conoscendo l'ambiente alabardato e il tradizionale accanimento dei giocatori triestini. Avrei scommesso che la squadra allenata da Caciagli si sarebbe battuta con ogni energia e di conseguenza avrei sottoscritto a priori la divisione della posta. Per me quindi quello odierno è un punto guadagnato e non perduto».

Si potrebbe pensare a un Radice eccessivamente generoso nei suoi pareri, forse a causa del ricordo ancora vivo di una stagione assai felice trascorsa tra gli sportivi locali. E allora lo invitiamo a una serena valutazione della Triestina.

«Per mio conto — ci risponde con prontezza — la compagine giuliana merita senz'altro un posto migliore in graduatoria, perchè non solo è capace di combattere, ma è soprattutto in grado di sviluppare un gioco di discreta levatura tecnica. In altri termini tutto il complesso mi è piaciuto, ma se dovessi fare dei nomi, ricorderei quelli di Beorchia, Scala e Ferrara».

Il fatto di aver costretto alle corde la capolista per lunghi tratti della partita dovrebbe rappresentare un motivo di vanto per qualsiasi squadra. Per la Triestina, che in questo momento può scorgere il Monza soltanto grazie a un potente cannocchiale da marina, il vanto dovrebbe essere doppio, perchè il campo non ha certamente tradotto le dodici lunghezze che dividono attualmente alabardati e biancorossi. Ma la vittoria, che appare sempre più inafferrabile, e le reti, che diventano ogni giornata che passa un sogno proibito, tolgono ogni voglia di parlare sia a Caciagli che ai giocatori. Nemmeno il cavalleresco riconoscimento di Radice ha il potere di far tornare il sorriso sulla bocca del tecnico locale.

Poco più in là lo stesso tentativo viene svolto a livello dirigenziale: il direttore sportivo del biancorossi dichiara all'avv. Columbi che il risultato ha sancito equamente la discreta prestazione delle due contendenti. Ma il vicepresidente alabardato, pure accettando le buone parole, rivela sin troppo chiaramente che di ben altro ha adesso bisogno la Triestina. «Comunque — egli sottolinea — resta il fatto che la squadra non ha mai desistito dall'inseguire tenacemente il successo pieno. Vuol dire che la preparazione fisica è adeguata e non vi sono cedimenti sul piano morale. Il campionato sta poi dando ragione all'impiego di alcuni giovani, come Beorchia e D'Eri, i cui progressi si fanno sempre più evidenti».

E' giunta l'ora del commiato. Nel corridoio dello spogliatoio ci sono Bandini e Cazzaniga, vecchie glorie alabardate, che sono venuti a salutare l'amico Radice. Essi ci ricordano che una volta la Triestina militava tra le elette del calcio italiano.

Piero Tonini



L'ATTACCO DEL CRDA RESPONSABILE DI UN RISULTATO PER META' NEGATIVO (0-0)

Un punto solo ai monfalconesi (ma è il Treviso a rimetterci)

CRDA MONF.: Sorato; Baccarl, Trevisan; Cossar, Giordani, Mreule; Borsetto, Politti, Deiuri, Fogar, Cuca. TREVISO: Zabeo; Secco, Marcato; D'Andrea, Bressan, Busatta; Galtarossa, Spangaro, Fava, Agnoletto, Simonato. ARBITRO: Porcelli di Lodi. NOTE: Pomeriggio di sole, terreno ottimo, nessun incidente, spettatori 1500; Angoli 9 a 2 in favore dei monfalconesi. I locali hanno portato il lutto per la morte dell'arbitro Piemonte.

DAL NOSTRO INVIATO

Monfalcone, 11

Un nuovo zero a zero al «Cosulich» ma questa volta i monfalconesi non debbono piangerci sopra, perchè il risultato di parità il favorisce rispetto agli ospiti trevigiani che avrebbero meritato il successo pieno, se non altro per il maggior numero di occasioni avute nel corso dell'incontro. Il Treviso, inoltre, si è rivelato una formazione più solida, meglio organizzata tanto in difesa quanto all'attacco, e di una statura tecnica di almeno un gradino più alta degli avversari. Il CRDA si è battuto bene agonisticamente, ha profuso le sue doti di cuore e di entusiasmo in ogni momento, per non farsi superare almeno sul piano della lotta individuale. Dopo questa, altre due possono essere le note positive dell'attuale squadra cantierina: la conferma delle buone doti dello stopper Giordani — colpitore calmo e sicuro — ed il promettente rientro di Fogar, che ritorna in squadra dopo aver compiuto il servizio militare.

La presenza di Fogar ha permesso a Politti di assumere l'effettivo ruolo di interno, dal che si sperava che la prima linea potesse venir rinvigorita con un elemento dimostratosi finora uno dei più attivi e dei più positivi. Difatti, queste speranze hanno assunto una certa consistenza all'inizio della partita, ma in seguito sono andate scemando con il crescere del Treviso, che nel finale del primo tempo e per buona parte della ripresa ha comandato il gioco con autorità, deciso ad imporsi con un risultato pieno.

I trevigiani, scesi a Monfalcone con una buona e «sonora» muta di tifosi, mai hanno dato l'impressione di voler soltanto difendere lo zero a zero; anzi, hanno giocato prevalentemente all'attacco con azioni di largo respiro, aprendo spesso alle ali, forti di un notevole scatto. Galtarossa e Simonato hanno dato molto da fare a Baccari e a Trevisan, legando bene con gli interni Spangaro e Agnoletto (debuttante). Più in ombra il centravanti Fava che ha avuto in Mreule un guardiano sufficientemente attento per non farlo molto giocare.

Perchè allora il Treviso è stato inchiodato sullo zero a zero, se il CRDA è stato soltanto un avversario mediocre? Nel calcio non sempre si impone il più forte ed anche il fattore fortuna ha un'importanza che non va trascurata. Almeno quattro volte, due nel primo e due nel secondo tempo, il Treviso avrebbe potuto concludere a rete, ma la fortuna ha detto di «no», essendo rimasta abbracciata simbolicamente prima a Sorato (uscito con una balorda respinta di pugno), poi a chissà quale dei bianchi, quando alla fine del primo tempo si è accesa una mischia nell'area del portiere, conclusa con due palle andate a finire una sulla traversa e l'altra sul montante.

Nella ripresa altre due occasioni sono sfumate agli azzurri della Marca a conclusione di altrettante fughe di Galtarossa (11') e di Busatti (20') che, dopo aver scartato due o tre uomini, si sono trovati a tu per tu con Sorato; e qui dobbiamo dare atto alla tempestività di Sorato che è uscito con perfetto tempismo sui piedi dell'ala destra e poi ha parato a terra in tuffo il forte tiro del mediano, che aveva fatto il vuoto davanti a sè dopo essersi «sorbito» in dribbling tre avversari.

Quelle che abbiamo sommariamente descritto, sono state le azioni più pericolose dei trevigiani, azioni che hanno messo il brivido ai tifosi monfalconesi. Vediamo ora che cosa hanno fatto gli avanti locali per controbilanciarle. Il CRDA avrebbe potuto segnare in apertura, all'11', su traversone di Politti mancato dal terzino Secco e agganciato da Cuca che da non più di 4 metri ha mandato alle stelle. Quindi al 22' della ripresa si è presentata un'altra occasione d'oro a Deiuri: una palla lunga di Baccari è stata «bucata» da un difensore, dietro al quale si trovava il centravanti locale; questi sorpreso dall'insperata fortuna, non è riuscito a toccare la sfera e a spingerla in rete.

Tolte dal mezzo queste occasioni favorevoli, nate da errori altrui e non da concezione propria, la prima linea monfalconese si è spenta costantemente alle porte dell'area di rigore; il suo gioco, pur promettente a centrocampo sotto la spinta di Cossar e di Fogar (qualche volta è uscito con impeto anche Mreule), si è perduto in fase conclusiva. Quando la palla giungeva a distanza utile, Borsetto, Deiuri, Cuca ed anche Politti, non si ritrovavano con quell'immediatezza che spiazza le difese, sicchè permettevano il rientro degli uomini di copertura, che inesorabilmente infrangevano ogni serio tentativo. Perciò ancora una volta dobbiamo imputare all'inconsistenza della prima linea l'insuccesso riscontrato. Zelesnich nel secondo tempo, ha tentato di modificare la situazione, spostando Borsetto al centro e Deiuri all'ala destra, ma anche questo accorgimento tattico è rimasto senza risposta.

Certamente più positive le linee arretrate che hanno tenuto bene il campo, anche se qualche errore è affiorato qua e là, ma che tuttavia hanno trovato rimedi estremi in Giordani, Fogar e in Sorato che si è fatto perdonare quella mezza uscita a vuoto del primo tempo. Baccari e Trevisan hanno controllato abbastanza bene le due ali; e non era cosa facile perchè l'astuto Galtarossa e il veloce Simonato non sono giocatori da prendersi alla leggera. Giordani, terzino libero, come abbiamo detto in apertura, ha confermato le sue doti espresse già contro l'Udinese, sicchè egli è un più che degno sostituto di Valenti. Mreule rende certo di più in mediana che in attacco; Cossar e Fogar hanno tenuto bene il centrocampo nel primo tempo, ma in seguito essi hanno aperto paurosi vuoti nella loro zona, permettendo il crescendo del Treviso nella ripresa.

Comunque i veneti sono apparsi uomini di tutto rispetto tanto dal lato tecnico quanto da quello fisico, sicchè il pareggio ottenuto deve essere accreditato come un merito della difesa. All'opposto, il demerito di non aver saputo segnare va interamente al quintetto attaccante monfalconese, specie quando si pensa che entrambi i terzini erano riserve dei titolari Sirena e Zathila.

Ottimo sotto tutti gli aspetti l'operato dell'arbitro Porcelli di Lodi, attento, preciso, energico nelle decisioni.

Tullio Stabile

I RISULTATI

*Biellese - Verbania	0-0
*CRDA - Treviso	0-0
*Como - Pro Patria	2-1
*Entella - Cremonese	3-0
*Legnano-Solbiatese	1-0
*Mestrina - Rapallo	1-1
*Piacenza - Marzotto	3-0
*Triestina - Monza	0-0
*Trevigliese-Udinese	(sosp.)

LA CLASSIFICA

Monza	12	9	2	1	15	3	20	+ 2
Como	12	7	3	2	15	5	17	— 2
Biellese	12	6	4	2	17	11	16	— 3
Udinese	11	5	5	1	11	6	15	— 2
Rapallo	12	5	5	2	14	8	15	— 3
Entella	12	5	5	2	12	7	15	— 3
Treviso	12	4	6	2	11	12	14	— 3
Legnano	12	5	3	4	15	12	13	— 5
Verbania	12	4	5	3	9	8	13	— 5
Marzotto	12	4	3	5	12	11	11	— 7
Trevigliese	11	3	4	4	14	15	10	— 6
Piacenza	12	3	4	5	10	10	10	— 8
CRDA	12	2	6	7	6	13	10	— 8
Pro Patria	12	3	2	7	9	15	8	—10
Triestina	12	0	8	4	4	13	8	—10
Mestrina	12	1	6	5	5	10	8	—11
Cremonese	12	2	2	8	9	21	6	—10
Solbiatese	12	1	3	8	5	13	5	—12

Udinese e Trevigliese 1 partita in meno.

IL COMMENTO PACATO DI ZELESNICH

«Siamo ancora alla ricerca della migliore formazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 11

Un risultato a reti inviolate, pur con tutte le occasioni che si sono registrate lungo l'arco dei novanta minuti di gioco, ha siglato l'incontro tra il CRDA ed il Treviso. La atmosfera negli spogliatoi riflette va questa situazione.

L'allenatore Manente ha dichiarato: «Prima di ogni altra cosa devo rilevare che un pareggio fuori casa fa sempre piacere ed è sempre buono. Per la verità, noi si è giocato per vincere, una volta che avevamo intravvisto questa possibilità. Abbiamo avuto le occasioni per farlo, ma ci è andata male. Allo scadere del primo tempo, dopo il calcio di Simonato, la palla ha colpito la traversa ed è rimbalzata oltre la linea bianca. Era rete! Un terzino, credo, ha preceduto l'entrata di testa di Fava, togliendogli la sfera con la mano ed allontanandola. Il rigore non ci è stato concesso. Come partita, non mi è piaciuto il primo tempo; più vivace, invece, la seconda parte della gara, forse perchè siamo stati noi più attivi. Il Treviso ha giocato come al suo solito: tre punte avanzate, tre uomini a centrocampo, quattro in difesa. Mi ritengo soddisfatto della prestazione dei miei uomini. Poi, abbiamo sfatato la tradizione che ci voleva perdenti a Monfalcone. Il CRDA l'ho visto poco ordinato all'attacco, anche se mi sono apparsi buoni elementi i due interni, ai quali aggiungo il laterale destro. Nei reparti arretrati, il CRDA si difende anche bene».

L'interno Spangaro conferma: «La palla è piombata oltre la linea bianca, dopo aver colpito la traversa; un cantierino l'ha tolta con la mano!».

Raccontiamo questa versione nello spogliatoio degli azzendali e Mreule ci indica Fogar come il diretto interessato che può risponderci. Infatti, Fogar dice: «Nella mischia, allo scadere del primo tempo, sono stato io ad allontanare il pallone colpendolo con la testa e per farlo mi sono abbassato; ritengo che non sia passato oltre la linea bianca dopo che aveva colpito la traversa. Forse, posso averlo sfiorato anche con la mano, ma senza volerlo, senza accorgermene. Già in precedenza ero riuscito ad allontanare la palla che stava per entrare nella porta».

Politti soggiunge: «Al centrocampo abbiamo accusato un po' la fatica, nel finale. Ho ricevuto alcune brutte botte. Il Treviso mi è apparso forte, manovriero, bello».

Giordani: «Con Mreule davanti, non mi sono trovato in difficoltà ed ho fatto del mio meglio».

Zelesnich commenta: «Partita un po' magra e che lascia anche insoddisfatti. Nello scorso campionato, avevamo visto un bel Treviso perdere su questo terreno; oggi, un Treviso più dimesso, ha sfiorato la vittoria: cose che succedono nel calcio! Qualche nostro atleta ha mancato l'occasione d'oro e siamo rimasti a bocca asciutta. Il CRDA è ancora alla ricerca della formazione. Anche l'esperimento Deiuri quale centravanti è rimasto un... esperimento. Piano piano cercheremo di raggiungere la meta alla quale tendiamo. Purtroppo, nella scacchiera della squadra, mancano alcuni elementi per porli nei posti giusti e la formazione si deve allora farla con gli uomini che si hanno a disposizione in attesa che qualche giovane maturi e divenga idoneo ad affrontare le insidie della Serie C. Speriamo che questa maturazione sia sollecita e che la squadra possa contare, prima possibile, su elementi validi per i ruoli che, oggi, costituiscono le nostre lacune».

Mafaldo Cechet

SERIE D - BOLZANO E BERETTA SUPERANO IN VETTA IL FANFULLA

Il Pordenone ospitando il Trento è ritornato al successo pieno (2-1)

MARCATORI: nel p. t. al 28' Tonello; nel s. t. al 4' Toniutto, al 36' Zerlin II (su rigore). — PORDENONE: Canese; Patrizio, Piva; Della Pietra, Gini, Bernardis; Toniutto, Rumiel, Tonello, Dapit, Gon. TRENTO: Comelli; Poli, Sartori; Sardei, Pizzolato, Girelli; Pisano, Turinelli, Guaresi, Zerlin II, Bennati. — ARBITRO: Albertini di Torino.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 11

Il Pordenone è tornato finalmente alla vittoria sul terreno di casa, riappacificandosi definitivamente con il suo pubblico. La prestazione della formazione schierata oggi da Trevisan, costretto a rinunciare all'ala destra Renzulli, ancora dolorante per l'infortunio subito nell'incontro casalingo con il Beretta, è stata superiore ad ogni previsione. I neroverdi si sono gettati nella lotta con decisione e hanno costretto il Trento ad arroccarsi nella sua metà campo per tutto il primo tempo e per un terzo della ripresa. La difesa ospite, cui è venuto a mancare l'apporto di Colaotto, lasciato a riposo per infortunio, è stata costretta a difendersi affannosamente davanti alla massiccia pressione degli attaccanti pordenonesi, che hanno avuto in Tonello la punta più pericolosa.

Il primo gol dei «ramarri» è appunto opera del centravanti, e la azione merita di essere descritta per la velocità con cui si è sviluppata e per la decisione che l'ex mestrino ha avuto nel mettere in rete, pur essendo stretto tra due avversari. Gon, lanciato in profondità sulla sinistra, stava avviandosi verso Comelli, quando Poli lo ha falciato platealmente al limite dell'area, lungo il lato minore del rettangolo; l'arbitro non ha avuto alcuna indecisione e ha comandato una punizione battuta da Dapit. Il pallone è pervenuto al centro dell'area trentina ed è stato respinto da un difensore e posto sui piedi di Piva, spintosi a dar man forte ai compagni dell'attacco. Carambola tra una selva di gambe e zampata finale di Tonello che ha messo fuori causa Comelli.

Nella ripresa il Pordenone ha premuto subito sull'acceleratore e al 4' ha messo a segno il secondo pallone. Lungo lancio di Gini sulla sinistra, dove si trovava Toniutto; solitaria proiezione in avanti dell'ala destra, «stakle» con Poli (che tra l'altro commette un vistoso fallo di mano) rimpallo e staffilata a fil di traversa. Niente da fare per Comelli, preso in contropiede. Subito dopo Gon era fermato per l'ennesima volta in modo poco ortodosso da Poli; una punizione battuta da Rumiel e pallone abbiante a una spanna dal montante sinistro della porta trentina.

Finalmente un guizzo offensivo degli ospiti, favoriti dall'incomprensibile arretramento dei neroverdi. La pressione del Trento si fa più massiccia e al 36' il fattaccio: palla in area neroverde e tiro di Bennati, intercettato da Patrizio che respinge verso Della Pietra; l'arbitro però fischia e indica il dischetto del rigore, tra le proteste dei padroni di casa. Batte Zerlin II sulla sinistra di Canese. Rete. Poi al piccolo trotto verso la fine. Calci d'angolo 2 a 2.

Gildo Marchi

I RISULTATI

*Bolzano - San Donà	2-2
Pro Sesto - *Fanfulla	1-0
*Jesolo - Audace	3-0
*Lilion - Alense	1-0
*Pordenone - Trento	2-1
*Rovereto - Saronno	0-0
*Schio - Conegliano	1-1
Beretta-*Vitt. Veneto	2-0
*Leoncelli-Passirio	(rinv.)

LA CLASSIFICA

Bolzano	11	6	5	0	18	8	17
Beretta	12	8	1	3	17	8	17
Fanfulla	11	7	2	2	19	5	16
San Donà	12	5	6	1	15	8	16
Pordenone	12	5	5	2	16	12	15
Trento	12	5	3	4	16	10	13
Pro Sesto	12	4	5	3	12	8	13
Jesolo	12	4	5	3	12	10	13
Passirio	11	5	2	4	16	12	12
Leoncelli	10	5	2	3	14	12	12
Saronno	12	3	5	4	18	17	11
Rovereto	12	4	3	5	10	11	11
Lilion Snia	12	3	5	4	12	19	1
Schio	12	1	6	5	7	12	8
Audace	11	3	1	7	8	13	7
Alense	12	2	3	7	8	21	7
Coneglianese	12	1	4	7	6	20	6
Vitt. Veneto	12	1	3	8	3	18	5

Leoncelli 2 partite in meno Bolzano, Fanfulla, Passirio e Audace 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Alense-Pordenone
Audace - Schio
Beretta - Fanfulla
Coneglianese - Lilion
Passirio - Jesolo
Pro Sesto - Bolzano
San Donà - Leoncelli
Saronno-Vittorio Veneto
Trento - Rovereto

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Cremonese-Trevigliese
Legnano - Triestina
Marzotto - Mestrina
Monza - Piacenza
Rapallo - Biellese
Solbiatese-Pro Patria
Treviso - Entella
Udinese - Como
Verbania - CRDA





TRIESTINA-MONZA 0-0. Ciceri devia in angolo, al 4' della ripresa, una punizione calciata insidiosamente da Gentili (de Rota)

DILETTANTI 1.a CATEGORIA - GIRONE «A»: DUE IN TESTA, UN TERZETTO SGRANATO A RUOTA

Imbattuto il Ponziana anche nel secondo turno difficile ma viene raggiunto dal Cervignano a quota diciassette

IL GIOCO ACCORTO FRA SACILESE E PONZIANA NON DA' RISULTATO (0-0)

All'insegna della prudenza

SACILESE: Borsoi; Colussi, Bastei; Zavatti, Costalunga, Segat; Leibalti, Ulian, Rigutto, Tonelli, Brieda. PONZIANA: Dapas; Suard, Giannella; Norbedo, Covacich, Derin; Ravalico, Fonda, Furlani, Kirchmayer, Ruan. ARBITRO: Bassani di Rovigo. NOTE: Espulsione di Rigutto al 18' del secondo tempo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Sacile, 11

La giornata primaverile ha fatto affluire al campo Sfriso molti tifosi appassionati e tra questi diversi triestini che hanno accompagnato la loro squadra per incoraggiarla nella seconda dura consecutiva trasferta.

L'inizio vede le due squadre impegnate in un gioco prudente e accorto; al 9' è la Sacilese che crea la prima occasione da rete, ma gli attaccanti non sanno sfruttare il momento e Tonelli tira alto. Il Ponziana reagisce subito e crea delle belle azioni, che vengono però smorzate dall'attenta difesa sacilese.

Le azioni si susseguono da ambo le parti, ma è ancora la Sacilese che al 18, si fa minacciosa ed è Colussi che, portatosi in area, costringe per ben due volte Suard a salvare di testa.

Al 40' bella azione del Ponziana che potrebbe concludersi con successo, ma Ravalico sbaglia un facile tiro e manda fuori. Al 41' punizione da fuori area a favore del Ponziana: Derin sferra un potente tiro raso terra che finisce a lato di poco. Altra azione sacilese senza conclusione e fine del primo tempo.

Inizia il secondo tempo con la Sacilese protesa all'attacco ed al 7', dopo una bella triangolazione, Brieda sferra un forte tiro che sfiora la traversa. All'11' altra azione sacilese: Rigutto viene atterrato al limite dell'area, il conseguente calcio di punizione tirato da Tonelli colpisce la traversa; Suard subito intervenuto allontana la minaccia.

Nasce da questo momento un susseguirsi di falli che l'arbitro cerca di frenare, ma i giocatori sono presi del nervosismo e a stento frenano i loro impulsi. Al 18' l'arbitro espelle Rigutto per proteste. Il Ponziana cerca di sfruttare la superiorità numerica e crea delle belle azioni, che però la difesa locale, oggi in giornata di grazia, contiene validamente.

Il Ponziana si è dimostrata squadra più omogenea, ma i locali che hanno disputato l'incontro con un egonismo inconsueto, non sono stati meno dei loro avversari che occupano il primo posto in classifica. Giusto quindi il risultato finale.

Romualdo Oteri

DA DIMENTICARE

Tolmezzo - Palazzolo 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 9' Bano; nel s.t. al 44' Fanotto. TOLMEZZO: Marzuttini; Di Gallo, Grisoni; Bianchi, Puppini, Trevisan; Nadali, Zarabara, Bano, Nodale, Fabris. PALAZZOLO: Vit; Mazzolo, Scaini; Ferro, Moroldo, Gallimberti; Mattiussi, Ciprian, Piasentin, Fanotto, Vidal. ARBITRO: Furlan di Pordenone.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Tolmezzo, 11

Una partita da dimenticare e presto, quella odierna, fra il Tolmezzo e il Palazzolo. Falli, battibecchi, scenate hanno fatto capolino ad ogni istante, soltanto il gioco del calcio, quello serio, non si è visto che in rarissime e sparute occasioni. Peccato perchè in un incontro fra dilettanti non dovrebbe subentrare alcuno sprazzo di cattiveria e di esibizionismo da strapazzo.

Fin dal fischio d'avvio si è avuta la sensazione che l'atmosfera si surriscaldasse con il trascorrere dei minuti; infatti, dopo la rete di Bano, ottenuta al 9' a causa di un impreciso intervento del terzino Scaini, il Palazzolo ha dato il via alla lunga serie di falli e di scorrettezze, che doveva caratterizzare l'intero andamento della partita nella quale la Pro Tolmezzo si è dimostrata squadra troppo leggera per sostenere l'urto del gioco moderno all'inglese.

Gli avanti tolmezzini pur imbastendo talora delle piacevoli trame di gioco, sono sempre stati bloccati dalla maggiore levatura atletica dei giocatori ospiti, che si sono fatti pericolosi specialmente nel secondo tempo quando le veloci puntate a rete di Mattiussi, Piasentin e Vidal hanno spesso messo in difficoltà la retroguardia tolmezzina; e quando ormai tutto il pubblico attendeva con ansia il fischio di chiusura, è nata al 44' la rete del pareggio: autore Fanotto, che, dopo uno scambio rapido con Mattiussi e Ciprian, infilava il bravo Marzuttini, uscito alla disperata nel vano tentativo di chiudere lo spiraglio della propria porta.

Fulvio Castellani

PARTITA SCIALBA

Sangiorgina-Tarcentina 0-0

SANGIORGINA: Marcatti; Marega, Zabeo; Basaldella, Bigotto, Zentilin; Mian, Ferrara, Fagnini, Dianti, Cortello. TARCENTINA: Zoppè; Borgobello, Caporale; Ardemagni, Boldi, De Agostini; Florit, Fachin, Clemente, Floretti, Mantovani. ARBITRO: Cover, di Pordenone.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
San Giorgio, 11

Ancora una volta la Sangiorgina non è riuscita a convincere. Dopo la bella e positiva prestazione di domenica scorsa sul campo del Brugnera, oggi, ha fornito una scalba quanto inconcludente prestazione. Uno squallido zero a zero è stato il risultato di una gara che ha visto quasi sempre i padroni di casa all'attacco, senza peraltro esser riusciti a superare la difesa degli ospiti.

Le prime battute sono state favorevoli per i padroni di casa tanto da far presagire un ricco bottino. Si era appena al primo minuto di gioco quando una azione iniziata e conclusa da Ferrara con un forte raso a terra, parato da Zoppè, ha entusiasmato il numeroso pubblico. Poi un tiro di Dianti, al 7', parato dal sempre attento Zoppè e il palo colpito dallo stesso Dianti al 10' della gara.

Per non dire di altre occasioni clamorosamente mancate dagli avanti locali. Questo sempre nel primo quarto d'ora di gioco; poi la Sangiorgina si è spreccata e ha cominciato ad annaspare senza più trovare la minima collaborazione, nei suoi uomini di punta.

Dianti, Cortello e Mian si sono spremuti all'inverosimile, ma ognuno per proprio conto. I tre galletti del pollaio sangiorgino hanno preferito guardarsi in cagnesco; gioco individuale, sacrificando la manovra e il risultato. Da quanto Cover ha espulso Dianti, per proteste, qualcuno ha tentato la possibile soluzione dall'intesa degli avanti locali; ma ormai si era al 34' del secondo tempo: troppo tardi per rimediare una gara compromessa.

E' finita alla pari, ed è giusto così, sul piano del gioco, sul piano del rendimento, per tutto quello di buono e di meno buono hanno fatto Sangiorgina e Tarcentina.

Nella ripresa, dopo un primo tempo mediocre, la gara si è elevata di tono e l'offensiva dei padroni di casa è parsa più continua, ma sempre meno ordinata ed efficace, sebbene il più delle volte i palloni indirizzati a rete hanno avuto fortunose deviazioni sfiorando la traversa o i pali di Zoppè.

Tomaso Ciccolo

I marcatori

7 reti: Furlani (Ponziana), Morganti (Saici);
6 reti: Corso (Saici) e Peruzzi (Cervignano);
5 reti: Cumin (Aquileia), Catania (Ponziana), Carpin (Saici) Mian (Sangiorgina), Macor (Tisana);
4 reti: Lugo(Brugnera), Canzian (Cordenonese), Rigutto (Sacilese), Kirchmeier (Ponziana), Duria (Osoppo), Chiaruttini (Gemonese), Medeot (Saici);

I RISULTATI

*Tisana-Cordenonese	0-0
Codroipo - *Aquileia	1-0
*Sacilese - Ponziana	0-0
*Sangiorgina-Tarcentina	3-0
*Cervignano-Brugnera	3-0
*Tolmezzo-Palazzo	1-1
*Saici - Terzo	6-1
*Osoppo - Gemonese	1-1

LA CLASSIFICA

Ponziana	11	6	5	0	20	8	17
Cervignano	11	7	3	1	17	7	17
Saici	11	6	4	1	29	10	16
Sangiorgina	11	6	3	2	19	8	15
Sacilese	11	5	4	2	10	6	14
Tisana	10	4	5	1	13	9	13
Codroipo	11	3	5	3	12	11	11
Gemonese	11	4	3	4	12	14	11
Tolmezzo	10	3	5	2	10	12	11
Osoppo	11	1	7	4	12	15	9
Aquileia	10	3	2	5	11	16	8
Cordenonese	11	2	4	5	11	16	8
Palazzolo	11	3	2	6	9	13	8
Brugnera	10	2	1	7	6	15	5
Tarcentina	11	0	5	6	11	23	5
Terzo	11	1	2	8	4	23	4

Tisana, Tolmezzo, Aquileia e Brugnera 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Tisana - Sacilese
Terzo - Palazzolo
Codroipo - Tolmezzo
Gemonese - Saici
Tarcentina-Cervignano
Ponziana-Cordenonese
Sangiorgina - Aquileia
Brugnera - Osoppo

IL CERVIGNANO SUL BRUGNERA: PIU' NUMERI CHE SOSTANZA (3-0)

GIALLOBLU' PRIVI DI SMALTO

MARCATORI: nel p.t. al 5' Fogar; nella ripresa al 5' Caporale su rigore, al 42' Peruzzi su rigore. CERVIGNANO: Dipani; Passon, Pacco; Reverdito, Sponton, Trevisan; Fogar, Caporale, Maran, Peruzzi, Tortolo. BRUGNERA: Netto; Turchet, Sperandio; Zanet, Sonego, Verardo; Spuntin, Carli, Lugo, Burelli, Bottos. ARBITRO: Terpin di Trieste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Cervignano, 11

Tre gol e numerose reti mancate rappresentano un risultato che non ammette discussioni, nella sua espressione numerica e nella sostanza di una partita d'attacco, condotta dal Cervignano. Ma sotto il profilo del gioco, la vittoria cervignanese è stata lontana dal soddisfare, sia per la scarsa e sbiadita forma di alcuni uomini, sia per le manovre ritardate che consentivano alla difesa dei mobilieri di ricuperare e chiudere i varchi verso l'area.

La colpa principale è da attribuirsi alle condizioni del campo di gioco, pesante ed infido, ma anche alla scarsa vena del quintetto di punta che pur attaccando ha dimostrato scarsa incisività soprattutto nel primo tempo.

Evidentemente il gol di Fogar, segnato al 5', ha adagiato sugli allori gli avanti giallobiù. Va però sottolineato che anche oggi la prima linea cervignanese era priva di Eremondi e la assenza della forte estrema destra cervignanese si è fatta sentire. Tortolo, che l'ha sostituito oggi era in giornata negativa, ha perso spesso la palla e il più delle volte le sue azioni si esaurivano in sterili cross, peraltro intercettati dai difensori ospiti.

Detto questo il resto dell'attacco non trovava il giusto regime, per cui solo Peruzzi e a tratti Caporale sapevano proiettarsi efficacemente in avanti. Caporale soprattutto cerca di legare con i compagni d'attacco attraverso una buona serie di lanci per Maran, anche questi però assai volonterosi, ma spesse volte poco incisivo.

Meglio si sono messe le cose nella ripresa, e il Cervignano, passato nuovamente in vantaggio al 5' con un rigore trasformato da Caporale, ha premuto sull'acceleratore e si sono visti finalmente gli avanti proiettarsi velocemente all'attacco, mettendo ripetutamente in pericolo la rete difesa da Netto. Hanno mancato molte occasioni da gol, ma sono riusciti, a 4' dal termine, a portare a tre le reti, grazie a un altro rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Zanet su Peruzzi.

Il punteggio, comunque, parla a favore del Cervignano che oggi, anche se non ha soddisfatto appieno, ha vinto meritatamente. Con l'innesto di Eremondi e l'avvento di terreni più idonei allè caratteristiche di gioco dei cervignanesi, la compagine di Toros saprà certamente produrre un gioco altamente positivo e più spettacolare.

Il Brugnera ha disputato una onesta partita, conscio dei suoi limiti e delle sue possibilità. Giocando in modo assai chiuso ha tentato qualche timida offensiva, soprattutto alla fine del primo tempo e nei primi minuti della ripresa; ma allorchè i giallobiù hanno attaccato con maggior convinzione, i mobilieri sono dovuti ricorrere a falli, due dei quali sono sfociati in altrettanti rigori.

In ultima analisi un Brugnera modesto che non ha mai impensierito la difesa cervignanese. Nell'arco dei 90' Dipani ha fatto solo un intervento di tal nome, esattamente al 3' della ripresa, su punizione dal limite, battuta da Carli. I migliori del Cervignano sono risultati Pacco, oggi autore di una prestazione veramente superba, nonchè i soliti Reverdito, Sponton e Trevisan. In prima linea si è distinto Caporale per il suo lavoro di raccordo e Feruzzi che ha offerto degli spunti veramente superbi. Nelle file del Brugnera ottima la prova del portiere Netto e del terzino Sperandio, mentre per il resto il solo Burelli è emerso dal grigiore generale.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca. Al 5' del primo tempo bella apertura di Peruzzi su Fogar, l'estrema cervignanese evita due avversari e batte Netto in uscita. Al 18' un bel tiro a volo di Peruzzi che supera di poco la traversa. Al 24' Netto esce alla disperata su Maran, che esita nel tiro. Al 30' travolgente azione di Peruzzi, il tiro finale viene deviato fortunosamente in angolo. Al 35' un tiro improvviso di Caporale viene parato a stento da Netto.

Nella ripresa, al 3', si registra l'unica occasione pericolosa dei mobilieri su punizione: Dipani si disimpegna bene su forte tiro di Carli. Al 5' Caporale viene falciato in area dal terzino Turchet, il rigore viene trasformato dallo stesso Caporale. Al 19' applaudita parata di Netto, che precede Peruzzi lanciato a rete da un tiro calciato dalla bandierina da Fogar. Tre minuti dopo azione offensiva di Fogar e il suo cross non viene intercettato da Netto, e Peruzzi, a porta vuota, manca clamorosamente il bersaglio. Si rifà Peruzzi al 27' con una travolgente azione personale, il tiro finale va fuori di poco. Al 31' Tortolo manca ancora in maniera clamorosa il bersaglio su un bellissimo lancio di Peruzzi. Il terzo gol al 42': Zanet atterra Peruzzi, che con un ottimo scatto si era portato in area. Secondo rigore a favore dei giallobiù, che lo stesso Peruzzi trasforma con un fortissimo tiro.

Franco Sandri

ATTACCHI INCONCLUDENTI

Tisana - Cordenonese 0-0

TISANA: Toso; Zanelli, Pines; Venturi, Blanco, Paron; Minut, Zen, Morello, Romanin, Olivo. CORDENONESE: Martin; Morettin, Zaia; Deotto, Gardonio, Azzano; De Pellegrin, Zille, Endrigo, Pezzot, Del Pup.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Latisana, 11

Il Cordenons ha portato via un punto a denti stretti, ritirandosi nella propria area gran parte del primo tempo e tutta la ripresa, deciso a non mollare una morsa entro la quale, per questioni di attimi fatali, di deviazioni, di rimpalli, di corner, il risultato è rimasto per i latisanesi sullo zero a zero. Si è giocato letteralmente su una porta e il pubblico è rimasto in punta di piedi.

Ci si chiederà se questo risultato bianco riassuma più il merito dei Cordenons o più il demerito dei padroni di casa, sul piano del gioco; ebbene, possiamo dire che gli ospiti, a parte certa durezza negli scontri da cui i vari ammonimenti dell'arbitro, hanno meritato il pari, non fosse altro che per aver ben chiuso gli spazi agli attaccanti neroverdi, attirandoli nell'imbuto centrale, dove ogni punta finiva inesorabilmente per sbrezzarsi con gli interventi dei fortissimi Gardonio e Azzano.

A un certo punto, nell'ultimo quarto d'ora, sembrava di assistere a uno spettacolo pirotecnico, tanto erano fitte le trame neroverdi, ma al momento fatale era sempre un piede, una testa, una spalla dei rossi che liberava a lato o in corner.

La prova complessiva però è da ritenersi positiva; gara gagliarda, anche se censurabile sotto il profilo del gioco all'attacco, perchè la vera palla smarcante, quella che prepara il tiro finale, non si è mai vista.

Cronaca. Al 18' punizione a favore del Tisana battuta da Morello a Romanin che al volo con un dosato passaggio dà a Zen che tira direttamente in porta ma che Martin neutralizza con un magnifico volo. Due minuti dopo è Toso a essere impegnato da Zille con una altrettanto acrobatica parata. Durante la seconda parte della gara il Tisana attacca con foga ma i tiri a ripetizione di Morello, al 22' di Romanin e Olivo non hanno esito. Al 35' l'arbitro espelleva giustamente Zaia per un fallaccio di reazione su Zen.

Per il Tisana si sono distinti ancora una volta Morello, Venturi e Zanelli; per gli ospiti sono emersi Gardonio, Azzano, Martin e Pezzot. L'arbitro è stato il peggiore in campo.

Piero Zanelli

ESPLODE NEL FINALE IL S.A.I.C.I. CONTRO IL TERZO (6-1)

Cinque gol negli ultimi 24'

MARCATORI: nel primo tempo, al 5' Medeot, al 36' Zambon; nella ripresa al 21' Corso, al 25' Plaini, al 32' Morganti, al 39' Neri, al 42' Medeot. SAICI: Bevilacqua; Nardini, Carpin II; Tortolo, Battiston, Medeot; Neri, Carpin I, Plaini, Corso, Morganti. TERZO: Ceccotti; Contin, Boscarol; Tibalt, Donda, Bianchin; Grosso, Capeletto, Manfredini, Antonelli, Zambon. ARBITRO: De Montegnacco di Udine.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torviscosa, 11

Una partita strana: sciatta ed incolore per tutto il primo tempo ed i primi venti minuti della ripresa, durante i quali il Terzo era riuscito a ipnotizzare il Saici, in un non gioco (tanto da far sbottare il pubblico in una sagra di fischiate), la gara si è ravvivata di botto, quando i locali sono esplosi, infrenabili, in una fantasmagorica «vendemmiata» di reti che ha seppellito con un sonante 6 a 1 la generosa e volitiva avversaria.

Determinante ai fini di questo vistoso risultato degli aziendali, è stato il differente grado di preparazione atletica, palesato dalle due compagini: il Saici, infatti, ha denotato una regolare tenuta alla distanza, culminata con un prepotente finale che ha messo fuori combattimento gli ospiti, che troppo presto avevano speso tutte le riserve di fiato, per contenere la supremazia locale.

Degna di elogio, comunque, la prova del Terzo, che, imbottito di riserve, con sulle spalle il peso di una disastrosa classifica, ha lottato sin che ha potuto, al limite delle proprie forze. In difesa, l'allenatore Contin, rientrato in formazione quale terzino d'ala, è riuscito nel primo tempo, magari aiutandosi con dei falli, ad imbavagliare Corso mentre, Donda quale «libero» è riuscito ad erigere una salda barriera difensiva, alla quale hanno ben collaborato Boscarol (guardiano su Carpin I), Tibalt (su Morganti), Bianchin (su Negri) e Capeletto (su Medeot).

Nella ripresa Contin, ormai sfiatato, è passato a «libero» mentre Tibalt è andato su Corso. Il Saici con il trascorrere dei minuti ha ritrovato il suo gioco, perfettamente carburato sul centrocampo dove Medeot ha imperversato, ben coadiuvato da Tortolo, Plaini e Neri; le perfette e magnifiche triangolazioni degli azzurri hanno ben presto creato numerosi varchi nella retroguardia ospite, che ormai «suonata», ha mollato di colpo: e logicamente Corso, Medeot e gli altri azzurri non hanno perdonato, infierendo con brillanti azioni e deliziose conclusioni (particolarmente la serpentina-gol di Medeot) nella rete di Ceccotti. Tra gli azzurri aziendali hanno fatto ottime cose il terzino Carpin (che cresce di partita in partita), il tuttofare Medeot ed il bravo Tortolo; a corrente alternata, invece, Corso che, testardo nel dribbling, ha tenuto troppo la palla invece di cercare il pronto passaggio al compagno smarcato. In ombra anche capitan Carpin, per solito punta di diamante della linea di attacco, mentre ora non riesce più a trovare il bersaglio facile. Ottimo l'arbitraggio; perfetto da ogni punto lo si giudichi.

All'inizio vanno subito facile in gol i locali: una corta respinta di Bianchin è ripresa fuori area da Medeot che dal limite trova il corridoio giusto: sfera sulla faccia interna del montante sinistro, prima di entrare in porta. Rallentano i locali, forse perchè troppo presi convinti in un facile successo. Ed invece succede, che dopo una occasione sciupata da Carpin I., gli ospiti pareggiano; fallo al limite di Tortolo su Manfredini (un rinforzo arrivato via Milan-Novoli). Barriera azzurra ma Capeletto la aggira, toccando a Zambon che trova una grande sventola ed il pallone imbocca imparabile l'incrocio alto destro.

Ripresa. Attacca vigorosamente il Saici: il Terzo si difende con belle parate di Ceccotti ma, al 21' Neri sulla destra lancia a Morganti, respinge in tuffo Ceccotti: riprende al volo sulla sinistra Corso ed è gol: palla rasoterra nell'angolino sinistro. Al 25' si prova al tiro da «fuori» Plaini: il pallone curva e trova proprio il «set» alla destra dell'esterrefatto portiere. Demoralizzati cedono gli ospiti. Quarta rete al 32' quando gli azzurri trovano scoperti in contropiede i rossi del Terzo. Plaini in avanti a Tortolo, tocco a Carpin che pesca sulla sinistra Medeot: esatto il passaggio per Morganti che libero al centro aspetta l'uscita di Ceccotti per poi fiondare rasoterra in rete. Quota 5 raggiunta al 39': Carpin II svaria sul fondo a sinistra quindi perfetto centro che supera il mucchio (portiere in uscita compreso) perviene al liberissimo Neri che non ha difficoltà a spingere nella rete sguarnita.

Conclude le marcature Medeot che, ricevuta la palla da Neri, fa tutto da sè: supera in dribbling due rossi, va sul fondo, poi sull'uscita di Ceccotti lo buca con un tocco delizioso che incanta la platea. Termina così con uno squillante 6 a 1!

Remo Gessi

Campionato provinciale Allievi: La fase provinciale del campionato provinciale Allievi ha osservato ieri un turno di riposo. Il torneo riprenderà domenica prossima con la disputa della settima giornata del girone di ritorno.

Dilettanti II categoria
GIRONE C

I RISULTATI

*Percoto - Rivignano	1-1
*Serenissima-Juventina	1-1
*Cormonese - Gradese	0-0
Pocenia - *Fiumicello	2-1
*Buttrio - Audax	0-0
Castionese-*Dolegnano	1-0
*Risanese - Sevegliano	2-0

LA CLASSIFICA

Cormonese	10	7	3	0	21	3	17
Pocenia	10	7	2	1	19	8	16
Gradese	10	7	1	2	26	7	15
Rivignano	10	6	1	3	13	10	13
Audax Gor.	10	4	2	4	20	18	10
Fiumicello	10	4	2	4	14	13	10
Buttrio	10	2	5	3	11	10	9
Sevegliano	10	2	4	4	13	15	8
Castionese	10	2	4	4	14	17	8
Juventina	10	2	4	4	13	17	8
Risanese	10	3	2	5	9	15	8
Percoto	10	2	4	4	14	22	8
Dolegnano	10	2	2	6	14	18	6
Serenissima	10	0	4	6	5	31	4

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Juventina - Risanese
Sevegliano - Pocenia
Audax - Serenissima
Fiumicello - Buttrio
Cormonese-Rivignano
Percoto - Castionese
Gradese - Dolegnano

Dilettanti II categoria
GIRONE D

I RISULTATI

*Turriaco - Romana	2-1
Torriana-*L. Barcolana	4-1
*Italia - S. Lorenzo	1-0
*CRDA - Libertas	2-0
*Edera - P. Romans	1-0
*Ronchi - Postelegraf.	1-0
*Sagrado - Farra	2-0

LA CLASSIFICA

Libertas Ts	11	6	3	2	13	6	15
Torriana	10	5	4	1	14	6	14
Postelegraf.	10	5	3	2	13	7	13
Turriaco	10	5	3	2	12	10	13
CRDA Ts	8	4	4	1	11	4	12
Ronchi	10	4	4	2	16	7	12
Farra	10	2	7	1	8	7	11
Italia	10	2	6	2	10	11	10
S. Lorenzo	10	2	4	4	7	9	8
P. Romans	10	2	4	4	5	11	8
Edera Ts	10	3	1	6	5	12	7
Sagrado	10	3	1	6	13	23	7
Romana	10	0	6	4	7	12	6
L. Barcolana	10	0	4	6	5	14	4

CRDA Ts e Libertas Barcolana 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Farra - Lib. Barcolana
Torriana - Libertas
Pro Romans - Italia
Ronchi - Romana
Edera - Turriaco
CRDA - Sagrado
S. Lorenzo-Postelegraf.

EQUITA' FRA OSOPPO E GEMONESE (1-1)

Tre espulsioni

MARCATORI: nel p.t. al 21' Duria; nel s.t. al 37' Chiaruttini. OSOPPO: D'Agostini; Fabbro, Mattiussi II; Mecchia, Tabacco, Driussi; Zanetti, Rossi, Duria, Mattiussi I, Ponton. GEMONESE: Croppo; Pasqualin, Baldissera; Comini, Vicario, Stroili; Chiaruttini, Milocco, Venturini, Chiandussi, Lirussi. ARBITRO: De Bartoli di San Donà del Piave.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Osoppo, 11

L'atteso derby fra le due vicine rivali di Osoppo e di Gemona si è svolto in una folta cornice di pubblico. Molto numerosi sono giunti infatti anche i sostenitori della squadra ospite. Dopo novanta minuti di gioco vivace, non privo di qualche scontro, ma senza cattiverie di sorta, la partita si è conclusa con un salomonico risultato di parità.

Abbiamo accennato che l'incontro si è svolto in clima di campanile clima che ha messo infatti talvolta il fuoco sotto i piedi degli atleti, e qualcuno di essi ha finito col perdere i nervi. Per frenare gli effetti, lo arbitro nel corso della partita, ne ha dovuto espellere tre: i due osovani Tabacco e Zanetti, e il gemonese Lirussi.

Il risultato di parità appare comunque equo, e premia in giusta misura lo sforzo sostenuto dalle due rivali. La Gemonese, che oltre al prestigio del campanile, teneva anche a riscattare la prova negativa di otto giorni fa contro la Sacilese, ha iniziato l'incontro a ritmo sostenuto. Ma sono stati gli osovani a portarsi per primi in vantaggio, con una rete segnata al 21' da Duria con un bel colpo di testa.

Hanno reagito gli avversari, ma al difesa locale ha saputo contenere la loro pressione. Al 2' della ripresa per poco Duria non raddoppiava. L'Osoppo si faceva minaccioso a mano a mano che trascorrevano i minuti. Ma al 37', su azione di contropiede, gli ospiti pervenivano al sospirato pareggio, realizzato con un tiro di Chiaruttini.

Edoardo Rizzi

Campionato reg. juniores
RICUPERI

Udinese - *Maniago	2-0
*Gipo Viani-Ricreatorio	1-0
*Pordenone - Porzio	4-0
*CRDA Monf.-Aquileia	2-1

LA CLASSIFICA

Pordenone	11	8	3	0	27	4	19
Cividalese	12	9	1	2	20	6	19
CRDA Monf.	12	8	3	1	29	9	19
Triestina	12	6	4	2	20	8	16
Udinese	12	6	2	4	24	16	14
Palazzolo	11	5	3	3	11	10	13
Manzanese	11	5	3	3	17	14	13
Aquileia	12	3	5	4	11	16	11
Sangiorgina	10	3	5	3	6	8	9
Ricreatorio	11	3	3	5	10	12	9
Porzio Ud.	11	3	2	6	6	14	8
Saici	11	2	4	5	11	22	8
Cervignano	11	2	4	5	15	28	8
Maniago	12	3	2	7	10	17	8
Gipo Viani	11	1	2	8	6	18	4
Cormonese	12	1	2	9	3	24	4

Sangiorgina 2 partite in meno; Pordenone, Palazzolo, Manzanese, Ricreatorio, Porzio, Saici, Cervignano e Gipo Viani 1 partita in meno.

Campionato provinciale Juniores: Arsenale-San Sergio 2-0, CRDA Trieste-Aurisina 1-1, Edera-Sant'Anna 0-0, Triestina-Libertas 2-1, Rotanese-Primorje 3-0. Riposava il Ponziana.

IL CODROIPO TRAFIGGE L'AQUILEIA (1-0)

Mortificazione casalinga

MARCATORE: nel p.t. al 10' Assolari. CODROIPO: Luise; Frappa, Riva; Baracetti, Del Fabbro, Sambuco; Assolari, Comisso, De Sabbata, Giacomuzzi, Cristante. AQUILEIA: Moderz; Tomasin, Mian; Spagnul, Ballaminut, Scarel; Nobile, Perusin, Plef, Cumin, Corbatto. ARBITRO: Fain di Cormons.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aquileia, 11

Una interminabile sequenza di azioni sotto la porta codroipese, numerose occasioni mancate, alla fine una sconfitta di misura. Questo in breve il consuntivo della partita giocata oggi dall'Aquileia contro il Codroipo:

Purtroppo la sfortuna c'entra solo in minima parte. Quando infatti, si parla di occasioni perdute (anche oggi la Aquileia ne ha avute tante da andare agevolmente in rete) è più esatto dire che si tratta di appuntamenti sbagliati con il pallone, di giocatori che non arrivano sul posto al momento giusto, o che arrivano male perchè si sono sfrenati prima in combinazioni sbagliate, in altre zone del campo. Eppure l'Aquileia di giocatori bravi ne ha, e non le manca neppure tanta buona volontà ed una non comune carica di spirito agonistico. Quello che manca alla squadra è una qualsiasi impostazione tattica di gioco.

La squadra è priva di cerniere, è un mucchio di pedine raccolte nel cavo di una mano e gettate lì alla rinfusa. Per giocarle, quelle pedine, andrebbero messe al loro posto su di una regolare scacchiera. Quasi ogni settimana si vara una formazione nuova, ma non serve a nulla se poi sul campo ci si muove a valanga.

Terzini che giocano più all'attacco che in difesa; avanzate a cuneo quando invece si dispone di due ali veloci ed insidiose. Tutto ciò crea confusione, e basta che chi la fa questa confusione si trovi di fronte ad una squadra con un minimo di discernimento tattico perchè tutta la sua imponente mole di sforzi vada a catafascio.

Così è accaduto anche oggi contro il Codroipo. L'Aquileia si è data da fare fino al limite delle possibilità, ma non è riuscita a concludere un bel nulla. Al Codroipo, con una difesa ben registrata ed una mediana flessibile ed efficace nei rilanci; con due ali guizzanti (una freccia Assolari!) e due interni di prim'ordine, quali Comisso e Giacomuzzi, non ha faticato eccessivamente per realizzare il suo scopo.

Quattro o cinque azioni d'attacco, complessivamente, ha svolto la squadra ospite, in contropiede, e quasi tutte hanno trovato al loro vertice Assolari che è stato anche autore del gol della vittoria codroipese. L'ala destra biancorossa ha dato il suo biglietto da visita a Moderz già al 3' dell'inizio dell'incontro, con un tiro diagonale che ha costretto il portiere aquileiese a salvarsi in angolo. L'Aquileia ha risposto con un tiro alto di Plef al 5'. Al 10' la rete degli ospiti. L'azione parte da Comisso che liberatosi da due avversari lancia sulla destra ad Assolari: una stangata da destra a sinistra e l'angolino della porta di Moderz è centrato.

Reagisce con tutto il suo peso l'Aquileia, ma la difesa ospite controlla bene, gli attaccanti aquileiesi arrivano sempre troppo numerosi in area, creando delle furibonde mischie, molti palloni vengono calciati a lato, per il resto pensa Luise a parare con sicurezza.

A mano a mano che i minuti passano la confusione dei locali si fa più preoccupante, ed alla fine i pur generosi atleti aquileiesi sono costretti ad uscire dal campo avviliti e mortificati.

Luciano Sanson

INAUGURATA LA STAGIONE SCHERMISTICA REGIONALE

Babudri e Della Mea primeggiano ai campionati giovanili di Udine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 11

La stagione schermistica regionale è stata inaugurata stamane nell'affollata sala d'armi dell'Associazione Sportiva Udinese. La prima giornata ha conseguito una promettente affermazione sia tecnica che agonistica. Infatti la categoria «allievi» alle tre armi e «allieve» nel fioretto ha in complesso messo in luce una preparazione già bene avviata dalla quale dovrebbero fiorire i rincalzi dei quali sentiamo urgente il bisogno; niente di eccezionale, intendiamoci, ma pur sempre promettente.



Piero Della Mea

Nora Babudri, della Società Ginnastica Triestina, è un elemento magnificamente impostato e di sicuro avvenire; Piero della Mea, dell'A.S. Udinese, ha vinto lo spareggio a tre nel fioretto, imponendosi soprattutto per scelta di tempo e di misura; i due soccombenti, Baldi della S.G. Triestina e Da Pellegrin della sala UNUCI di Monfalcone sono degni di una citazione al merito; e così lo sciabolatore Garzoni e lo spadista Paulon, ambidue della ASU, già sicuri in pedana.

Umberto Picciola quale presidente di giuria e Rosario Martorana direttore del torneo hanno assolto il loro compito con la consueta e nota competenza.

Finiti i combattimenti, il presidente di zona della FIS, cav. uff. John Zanini ha distribuito premi speciali, medaglie e diplomi a tutti i partecipanti a questa riuscita festa giovanile della scherma regionale.

Ecco i risultati tecnici:

Fioretto, allieve: 1) Nora Babudri, S.G. Triestina; 2) Margherita Alciati, A.S. Udinese; 3) Serena Melchior, U.G. Goriziana.

Fioretto, allievi: 1) Piero Della Mea, 5 vitt. d.sp. a 3, A.S.U.;



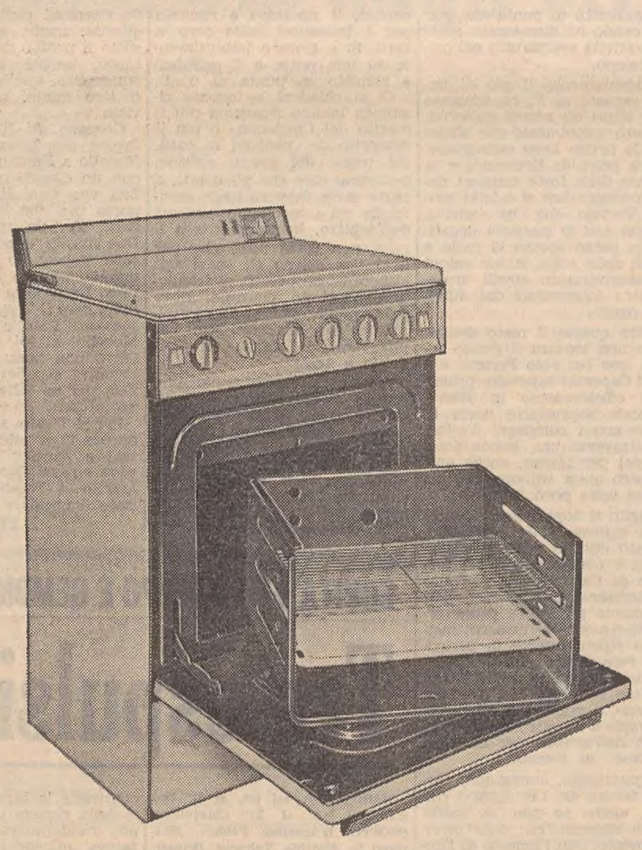


DONNE NEL MONDO

...usi, costumi, tradizioni, gusti diversi...
una scelta in comune

INDESIT

L'INDUSTRIA CHE ESPORTA IN 104 PAESI DEL MONDO



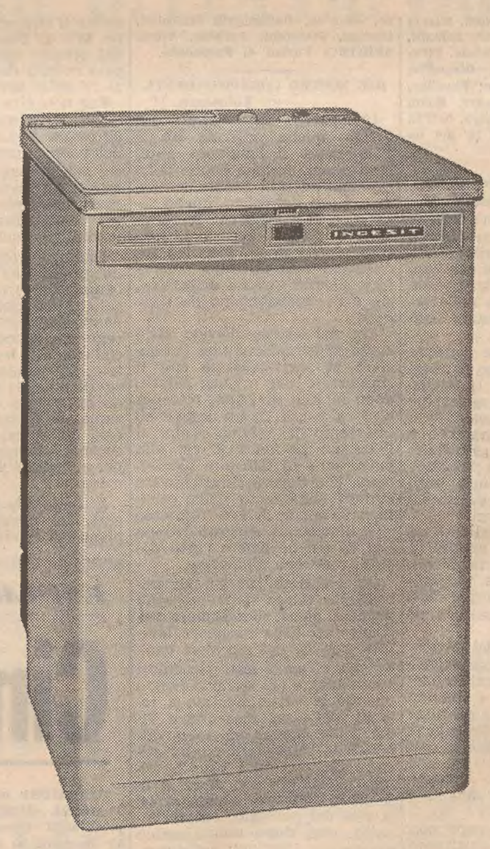
da lire **45.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO. Le uniche cucine con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.



da lire **89.000**

NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. Economizzatore automatico per il prelievo di acqua in quantità adatta al peso della biancheria da lavare. (Kg 3-4-5). Risparmio di energia elettrica e di detersivo. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash ad wear) per tessuti speciali (terital-lino).



lire **129.800**

LA LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA CHE LAVA **IN UNA SOLA VOLTA** STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI. Ciclo di lavaggio rapidissimo con il minimo consumo di detersivo e di energia elettrica. **STERILIZZA A VAPORE** A FINE LAVAGGIO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

FIDATA presenza offresi per lavori decorosi o governante presso persona sola. Cassetta n. 55242 A, SPI.

OFFRESI bambinaia dalle ore 20 alle 23, recapito via S. Giusto 32, Fabris. 55182 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

DOMESTICA stabile referenziata tuttofare cercano coniugi soli posizione centrica tutte comodità. Telefonare 93665 dalle 13.30 alle 14.30. 37830 B

DOMESTICA oppure prestaservizi buon trattamento cercasi Battara via San Nicolò 33 - II. 37854 B

DONNA pulizie cercasi. Via S. Nicolò 2 - I. 37838 B

FAMIGLIA triestina cerca per Roma tuttofare compreso cucinare lire 50.000 mensili tutto compreso viaggio. Cassetta n. 55200 B, SPI.

PRESTASERVIZI giovane referenziata cerca piccola famiglia 8-16 paraggi tribunale. Telefono 24484. 37950 B



A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF - n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF Porta Susa

C Richieste d'impiego L. 20

CUOCO abile tutte le partite, libero, offresi. Telefonare 814958. 37964 C

DIPLOMATA ragioniera, conoscenza stenodattilografia offresi primo impiego. Tel. 814890. 58273 C

DIPLOMATO, referenziato, età 29 anni, conoscenza inglese francese, ex shipping manager e capo filiale, pluriennale esperienza acquisita all'estero presso rinomata società internazionale, ramo commerciale bancario, esaminerebbe serie proposte impiego per Trieste o provincia. Cassetta 36787 C, SPI.

PASTICCIERE capace, referenziato, offresi per Monfalcone, Trieste, Gorizia. Cassetta 888888 C, SPI.

SIGNORINA diploma superiore, pratica ufficio, conoscenza tedesco, offresi impiego massima serietà. Telefono 34654. 37856 C

25.ENNE volonteroso patente B auto propria offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Tel. 20188. 37840 C

17ENNE stenodattilografa offresi per primo impiego. Telefonare 79012. 37884 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cataruzza, Giulia 13. 37868 CC

ARCHITETTURA, arredamenti moderni e in stile. Progetti, calcoli, direzione lavori, fabbricati civili ed industriali. Ville e villini fine settimane, Consulenze tecniche ed artistiche. STIAA piazza S. Giovanni n. 3, telef. 69093 giornalmente ore 16-18.

ARTIGIANO muratore esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 55160 CC

FALEGNAME riparazioni rolé porte finestre applicazione cimosse antibora. Telefonare n. 55840. 37916 CC

OFFRESI muratore, piastrellista, restauri. Tel. 732305. 36773 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida o semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli via S. Zenone 6, telefono 50895. 55228 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59758. 36771 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne garanzia assoluta. Tel. 725233. 55232 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telefono n. 41410. 55210 CC

SARTA capace esegue qualsiasi modello. Tel. 812044. 55202 CC

GIORNALISTA e signora residenti Milano offrono ottimo trattamento a completa domestica. Scrivere dottor Montesano, via Cadore 10, Milano. 6660 B

PRESTASERVIZI giovane fidata cercasi. Telefonare 79237. 36777 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi 8-18 stipendio 50.000 telefonare 38819. 37878 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Tel. 56062. 37858 B

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. CERCASI apprendista 15-16 anni per negozio abbigliamento. Telefon. 68774 Trieste Texti. 718 D

ALBERGO cerca ragazzo portineria, massimo 18 anni. Telefonare 30131. 58291 D

AMBOSESSI massima serietà cerca organizzazione editoriale lavoro organizzato stipendio fisso provvigioni. Mazzini 47 9-12, 16-19. 55176 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi, autofficina via dell'Istria 81. 55248 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi, telefono 812271. 37952 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cercasi officina Corridoni 6. 55252 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Telefonare n. 98479 - 90345. 55174 D

AUTORIMESSE cercano giovani per lavaggio auto. Non necessaria esperienza. Telefonare 42305. 55214 D

BAR cerca ragazza 15-20 anni anche non pratica. Tel. 37362. 37767 D

CERCASI apprendista elettrauto, via Roncheto 28. 37958 D

CERCASI meccanico specializzato auto, trattamento da convenirsi. Cassetta 58285 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi Giovanni, via Imbriani 12.

CERCASI apprendista 15 16 anni per latteria-caffè. Presentarsi via Marconi 36. 37920 D

CERCASI ragazza quindicenne volonterosa per tipografia. Telefonare 29883. 37972 D

CERCASI ragazzo quindicenne fattorino pasticceria. Presentarsi martedì La Bomboniera XXX Ottobre 3. 37924 D

CERCASI praticante ufficio esclusivamente conoscenza serbocroato, ore 10-12 Biochemical, piazza San Giovanni 4. 58311 D

CERCASI ragazzo aiuto pasticciere 15-16 anni. Pasticceria Colussi. 58307 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Salone Anita, via Alldegardi 2, tel. 95831. 712 D

CONDUCENTE Ape per consegne piazza cerca «Artecarta», via Zonta 4. 37832 D

GEOMETRA o equiparato pratico contabilità cerca impresa costruzioni. Rerefenze Cassetta n. 37860 D, SPI.

GIOVANE volonteroso anni 15-17 presentarsi oggi distributore Total, viale C. Elisi 1. 55272 D

IMPIEGATO pratico ramo autotrasporti conoscenza dattilografia, possesso patente serio, volonteroso, cerca società autotrasporti. Indicare età posti occupati referenze. Cassetta n. 55262 D, SPI.

MASSAGGIATRICE esperta cerca Istituto estetica. Tel. 38475. 55152 D

MEZZALAVORANTE sappia manicure e apprendista cercasi Salone profumeria Lily, Gallina 6, tel. 93922 . 37938 D

OPERAIO timbrografo possibilmente anche incisore cercasi. Presentarsi Battara S. Nicolò 33, III piano. 37854 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Butti via Guardia 15. 55250 D

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope via Carducci 32 IV, tel. 41605. 37870 CC

OVERT assume giovani ambosessi per vendita diretta organizzata. Richiedonsi cultura media dinamismo volontà. Ottimo guadagno fisso e provvigioni. Presentarsi martedì ore ufficio via Udine 27 II piano. 37926 D

PERITO elettronico conoscenza tedesco, disposto trasferirsi Milano, cerca importante azienda, compiti tecnico commerciali. Scrivere Cassella 105/B Milano. 6654 D

SIGNORINA per due bambini 9 anni cercasi ore 16-20 giornaliere. Telefonare 38819. 37878 D

TRE caposala, 3 infermiere diplomate per propria scuola infermiere professionale assume Policlinico Università Catania, via Tomaselli 19. 6658 D

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTASI camera ingresso libero via Malcanton 4, II piano, mattinata. 37836 F

13.500

E' il prezzo sensazionale di una macchina veramente sensazionale: è il dono di moda quest'anno, un'idea originale, pratica, molto divertente per

NATALE



Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

AFFITTASI camera mobiliata a studentessa. Via Oriani 2, IV p. 55156 F

AFFITTASI camera persona per bene, escluso donne, via Marconi. Telef. 26584. 55188 F

AFFITTASI cameretta con comodo cucina. Giulia Cavassa, v. Oriani 2, IV p. 55158 F

AFFITTASI stanza 1-2 persone anche breve periodo. Tel. 47152. 37842 F

AFFITTASI occupato mobiliata centro bagno, anche breve periodo. Tel. 38742. 58281 F

CAMERETTA affittasi pensionata visitare dalle 14 alle 18. San Michele 25 mezzanino sinistra. 55256 F

CAMERINO per dormire affittasi preferibile signorina, Vittorio, Mazzini 22, primo. 37946 F

STANZA con salotto ingresso libero affittasi. S. Vito 10. 55178 F

STANZA vuota uomo solo affittasi viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 55228 F

UFFICIO arredato, centrale, primo piano, affittasi, anche depositare merce. Telefonare n. 69497. 37946 F

G Istruzione L. 40

FRANCESE, lezioni, conversazioni presso signora. Telefonare 30061 dalle 14-19. 37772 G

H Oggetti smarriti L. 40

CAGNETTA colore fulvo smarritasi mercoledì. Pregasi telefonare 90707. Mancia. 9545 H

OCCHIALI vista smarriti centro venerdì sera, mancia. Prego telefonare lunedì 96115. 55240 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A. CRISPI appartamento tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta giardino comune affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel 28300. 3034 I

A.A. FLAVIA pronto ingresso stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 3034 I

A.A. IPPODROMO appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300 . 3034 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.

A.A. ROIANO appartamento nuovo 3 stanze tinello cucinino doppi servizi poggiolo tutti comforts piano ammezzato affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 3034 I

A.A. SANZIO appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta piano ammezzato affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 3034 I

A.A. SCOMPARINI appartamento 4 stanze cucinetta bagno poggioli ripostiglio tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 3034 I

A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti moderni centralnafta ascensore bagno poggioli. FLAVIA 3 stanze; FLAVIA stanza soggiorno; MADDALENA stanza cucina; SETTEFONTANE 3 stanze soggiorno; MATTEOTTI 2 stanze soggiorno; MATTEOTTI stanza, soggiorno. 37904 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta giardinetto proprio affittasi 33.000. AGEP Crispi 14. 37906 I

AFFITTANSI appartamenti primaentrata 1, 2, 3 stanze servizi ascensore centralnafta poggioli. ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810 37962 I

AFFITTANZA cedesi camera cucina; altro 3 camere cucina; altro 4 camere, cameretta, cucina, bagno; locali d'affari affittansi; corso Saba 33 (ex corso Garibaldi). Agenzia Service. 959 I

AFFITTASI appartamento via Ginnastica IV piano, 3 stanze stanzino stanzino da bagno gabinetto cucina. Tel. 30044. 55172 I

AFFITTASI prontamente negozio due fori 30 mq. Carpison. Rivolgersi: portineria S. Francesco 58. 55254 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto compensando spese S. Giacomo. Tel. 59153. 58313 I

AFFITTIAMO 2 stanze stanzetta bagno cucina via Boccaccio. Telefonare 37533. 55206 I

ALLOGGIO popolare casa vecchia due vani III piano affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 37918 I

APPARTAMENTI nuovi 1 stanza cucina bagno 35.000 compresi accessori riscaldamento; altri 2 stanze soggiorno cucinino servizi prontamente affittasi. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 37942 I

APPARTAMENTI ROTONDA BOSCHETTO 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore liberi 1.o gennaio affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 37954 I

APPARTAMENTI camera cucina bagno 25.000; due camere cameretta cucina bagno 33.000; altro quattro camere cucina bagno 30.000 lavori da farsi affittansi. Amm.ne Crispi 9. 55234 I

APPARTAMENTINO a persona sola distintissima affittasi. Rivolgersi vicolo Fortunato 7. 55244 I

APPARTAMENTINO Barcola camera cucina vista mare affittasi 15.000 mensili poche spese. Agenzia Mazzini 47. 36791 I

APPARTAMENTINO COMMERCIALE, 1 stanza cucina gabinetto giardino, affitta a coniugi soli Immobiliare CIVICA, p. San Giovanni 4 tel. 61712. 55184 I

APPARTAMENTO soffitta stanza stanzetta cucina affittasi 8.000 La Commerciale, Torrebianca 24. 55274 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina WC 21.000; altro 20.000 affittiamo. Amministrazione stabili Corso Italia 29. 37948 I

APPARTAMENTO affittasi San Lazzaro II piano, 3 camere servizi anche uso ufficio. Tel. 61040. 55180 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno 40.000 affittasi tutto a nuovo. Amministrazione stabili Corso Italia 29. 37948 I

APPARTAMENTO pronto ingresso 4 stanze cucina ripostiglio zona Montebello 30.000 mensili affittasi. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 55258 I

APPARTAMENTO mobiliato lussuosamente salone bistanze cucina doppi servizi dal 1.o gennaio 30 giugno; altro libero subito, contratto annuale, affittansi. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 55258 I

APPARTAMENTO 4 stanze 2 camerette cucina bagno WC centralissimo affittiamo. Corso Italia 29 amministrazione. 37948 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno ascensore; altro camera cucina affittiamo. Amministrazione stabili Corso Italia 29. 37948 I

APPARTAMENTO HERMET 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 37954 I

APPARTAMENTO CISTERNONE 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 37954 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE vista mare, 5 stanze cucina bagno poggiolo cantina autoriscaldamento terrazza giardino, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 55184 I

APPARTAMENTO S. Giovanni camera cucina gabinetto 18.000 poche spese, affittasi. Agenzia, Mazzini 47. 55236 I

APPARTAMENTO zona Ospedale, 2 stanze, cucina, WC affitta 15.000 Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 55204 I

APPARTAMENTO Giulia casa nuova 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento centrale 40.000 affittasi. Agenzia, Mazzini 47. 55236 I

APPARTAMENO Giulia, soleggiato, 2 stanze, cucina, ascensore affitta 26.000 più compenso spese. Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 55204 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori vista mare affittasi prontamente via Belpoggio 1; informazioni dal portiere. 37834 I



A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI - ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa - EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini

CENTRALISSIMI primo ingresso abitazione oppure ufficio, 3 stanze doppi servizi, affittansi. Ing. Battara, San Nicolò 33. 37854 I

CENTRALISSIMO causa partenza affittasi 5 stanze cucina cucinino 25.000, piccole spese. Tel. 43576. 37892 I

DUE camere cucina 20.000; due camere cucina bagno calefazione 30.000; 3 camere cucina bagno 35.000; 4 stanze centralnafta bagno 50.000, affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 36763 I

DUE stanze uso ufficio I piano p.zza Ponterosso affittansi prontamente. Tel. 29836. 37850 I

LOCALE adatto negozio laboratorio garage paraggi via Locchi affittasi occasione. Telef. 96811 feriali. 36755 I

LOCALI centralissimi adatti negozio oppure ufficio affittansi costruzione nuova. Ing. Battara San Nicolò 33. 37854 I

OPICINA affittasi villetta riscaldamento. Tel. 221158, 55206 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi due persone. Vicolo Fortuna n. 7. 55244 I

TRE stanze ufficio in palazzo signorile centralissimo I piano ascensore centralnafta affittansi Telefonare 38747. 36785 I

UFFICIO moderno assoluto centro due stanze servizi affittasi. Telefonare 68468 feriali. 55198 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTINO 1-2 stanze comfort, cercano coniugi soli Telefonare 61712. 55184 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina accessori indifferente zona cercasi affitto 20-25.000, telefonare 61309. 37942 I

CENTRALISSIMO appartamento circa tre stanze cercasi affitto esclusivamente piani bassi. Indirizzo SPI. 55220 I

CERCASI affitto appartamento mobiliato centro. Telefonare 49224 dalle 10 alle 11. 37864 I

CERCASI villa in affitto massimo 4 stanze possibilmente zona Rossetti, Barcola. Tel. 66886 37880 I

LAUREATO solo cerca affitto appartamento una-due camere servizi possibilmente centrale Cassetta 37866 L, SPI.

(Continua in 12.a pagina)

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO:
40% in corso d'opera,
60% in 10 anni
PROSSIME CONSEGNE

VIA GATTERI
Casa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
PAGAMENTO:
25% in corso d'opera,
75% in 15 anni

APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA:
DIAZ 7 - Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI PROSSIME CONSEGNE
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

25% in corso d'opera **75%** in 15 anni

Presso gli uffici dell'Impresa

VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

IRC IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

DILETTANTI 1.a CAT. - GIRONE «B»: IN CODA IL RICREATORIO RACIMOLA UN PUNTO

Il Cremcaffè inizia la scalata alle prime posizioni tenute sempre saldamente da Pieris e Pro Gorizia

BELLA RIMONTA: PRO GORIZIA-GONARS 3-1

Lucidità di manovra

MARCATORI: nel p.t. al 44' Peloi; nel s.t. al 5' autorete di Bruno, al 22' Visintin, al 45' Spongia (su rigore). PRO GORIZIA: Springolo; Medeot, Perusin; Vidoz, Marangon, Visintin Rob.; Marson, Fedri, Sandrigo, Spongia, Cocco. GONARS: Petean; Gallo, Masolini; Bruno, Del Mestre, Casarsa; Vicedomini, Ferro, Peloi, Tavaris, Colussi. ARBITRO: Tuni di Monfalcone.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gorizia, 11

Dopo aver chiuso il primo tempo con una rete al passivo, la Pro Gorizia è riuscita a superare il combattivo Gonars in virtù di una ripresa condotta con minor spreco di energie ma con maggior criterio e lucidità di manovra. Presa la spinta da una banale autorete subita dagli ospiti all'inizio del secondo tempo, gli isontini premevano sullo acceleratore inchiodando per lunghi tratti gli avversari nella loro metà campo, passavano in vantaggio su uno spettacolare tiro di Visintin e quindi, dopo aver egregiamente controllato la rabbiosa reazione degli uomini in maglia bianca, protrattasi per oltre un quarto d'ora, conquistavano al 45' la terza rete su calcio di rigore.

La Pro Gorizia continua a vincere, e meritatamente, ma al suo pur brillante gioco manca ancora qualcosa per raggiungere la condizione necessaria per la vittoria del girone di appartenenza; e muoviamo questa critica perchè siamo perfettamente convinti che la formazione di Venier ha in sè tutti i presupposti per migliorare ancor più. I giocatori, esaminati singolarmente, vanno del tutto esenti da censure, ma, nell'assieme, si abbandonano ancora un po' troppo a preziosismi stilistici.

Il Gonars si è battuto con orgoglio e caparbietà; ha forse avuto il torto di essersi presentato allo stadio di via Baiamonti con la mira del pareggio. Poi, trovatosi insperabilmente in vantaggio, anzichè insistere si è disunito permettendo ai goriziani di capovolgere le sorti della contesa. I bianchi possono comunque accampare le validissime attenuanti dell'assenza di due pedine del valore di Nardoni e Baron oltre all'infortunio dell'autorete.

La cronaca: parte di gran carriera la Pro Gorizia che all'11' impegna la difesa ospite su una stupenda azione iniziata da Cocco, continuata da Spongia e conclusa da Sandrigo il cui tiro, pur angolato, viene neutralizzato da Petean. Insistono senza tregua i biancocelesti che al 30' vedono un'ennesima azione dell'instancabile Marson neutralizzata da un... robusto intervento (c'è chi invoca il rigore!) di un difensore avversario.

Si fa finalmente vivo il Gonars: Peloi si destreggia ottimamente in contropiede ma il suo trio, fortissimo, finisce alle stelle. E' ancora Marson al 40' a mettere lo scompiglio nelle file friulane ma sarà il Gonars a passare in vantaggio a 1' dal riposo. Vidoz passa una palla apparentemente innocua al suo portiere, Springolo però non trattiene e Peloi con una zampata insacca.

All'inizio della ripresa l'autorete del Gonars; è il 4' e Spongia effettua un magistrale cross a centro area; «tocca» Bruno che, nel tentativo di liberare, infila sventuratamente la sua porta.

Al 22' il gol di Visintin: batte un angolo Marson dalla sinistra, rinvia corto la difesa del Gonars e il mediano biancoceleste spara a rete un bolide che si insacca a fil di traversa.

Un quarto d'ora di reazione ospite con alcune puntate pericolose di Casarsa e quindi la terza rete della Pro Gorizia: Perusin con un abbraccio non del tutto fraterno atterra Marson che cade in area. Il rigore è trasformato da Spongia.

Luciano Golinelli

Pieris - Mortegliano 3-2

MARCATORI: nel p.t.: al 1' Della Rocca, al 22' Casotto, al 36' Calligaris; nel s.t.: al 5' Bucchini (su rigore), all'11' Della Rocca. — PIERIS: Blasizza; Candotti, Ceccone; Marizza, Bazzeu, Comelli; Trevisan, Della Rocca, Calligaris, Zabeo, Tesolin. MORTEGLIANO: Pizzali; Gori, Del Gobbo II; Corubolo, Zanzaro, Beltrame; Casotto, Faidutti, Tirelli, Bucchini, Ceccotti. ARBITRO: Burdin di Cormons.

SODDISFACENTE

Ricreatorio - Fortitudo 0-0

RICREATORIO: Moneghini; Goi, Strozzi; Peresson, Cimbaro, Geretti; Franco, Buttazzi, Zentilin, Ritella, Tosetto. FORTITUDO: Filiberti; Vidoni, Bassi; Barbiani, Pugliese, Cerebuch; De Nicoloi, Baldassin, Bazzara, Curzoli, Lipot. ARBITRO: Zanetti di Aviano.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 11

Il Ricreatorio, fanalino di coda della classifica, ha costretto al pareggio la Fortitudo, che era scesa in campo confidando troppo nella propria superiorità. I ricreatoriani, invece, partivano decisi all'attacco e il primo tempo, salvo sporadiche azioni in contropiede dei muggesani, si svolgeva nella metà campo degli ospiti. Al 2' la palla entrava nella rete di Filiberti, ma l'arbitro non convalidava in quanto la punizione da cui aveva avuto origine il gol, era stata battuta prima del suo fischio.

Nella ripresa la Fortitudo scende in campo più agguerrita, cercando la vittoria che da alcune settimane non le era mai sfuggita; ma gli arancioni si mostrano decisi nel difendere la loro rete, anche se fanno in maniera pericolosa. I muggesani reagiscono, e chi ci rimette è Pugliese che al 18' viene espulso per un intervento falloso. I rossi si trovano così in svantaggio numerico, ma l'arbitro rimette le cose a posto espellendo al 34' Goi.

Due minuti più tardi, un altro giocatore della Fortitudo, il terzino Vidoni, viene portato fuori dal campo dopo essere stato atterrato da un attaccante avversario.

Giuseppe Pucciarelli

A MONTEBELLO GRAN FINALE DELL'AMERICANA

Meadow Janice vittoriosa nel suo debutto in Europa

PREMIO DELLE TUIE (L. 330.000 m. 1660): 1) Artista (L. Piratti), 2) Pasquabella, 6 part. Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 24; 14, 12; (41). PREMIO DEI MUGHI 1.a div. (L. 225.000 m. 1640): 1) Amusette (A. Mazzuchini), 2) Nairobi, 7 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 462; 113, 46; (1449), 1309. PREMIO DEI PINI (L. 300.000 m. 1680): 1) Fiappone (U. Belladonna), 2) Roana, 3) Arturo, 7 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 31; 15, 23, 15; (51), 3227. PREMIO DEI CEDRI (L. 400.000 m. 1660): 1) Fer (U. Belladonna), 2) Blonda, 3) Serbia, 9 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 15; 11, 11, 11; (35), 38. PREMIO DELLE SEQUOIE (L. 300.000 m. 2080): 1) Boeing (F. Zagaria), 2) Opi, 3) Napea, 9 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 94; 30, 19, 22; (222), 121. PREMIO PICCOLO INVERNO (L. 750.000 m. 2100): 1) Meadow Janice (F. Branchini), 2) Narratore, 5 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 13, 14, 31; (43), 119. PREMIO DEI LARICI (L. 262.500 m. 1700): 1) Nerino (L. Piratti), 2) Willer, 3) Chibon, 10 part. Tempo al km. 1.26.4. Tot.: 60; 22, 38, 15; (406), 97. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 177.010 per 100 lire. PREMIO DEI MUGHI 2.a div. (L. 225.000 m. 1640): 1) Bucasprint (F. Mescalchin), 2) Grestesio, 3) Daino. 8 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 32; 25, 58, 24; (135), 398.

Offerta a un decimo, la 3 anni americana Meadow Janice che debuttava in Europa nel «Piccolo Inverno» ha dovuto accontentarsi di un successo di misura a causa di una rottura che le ha fatto perdere una trentina di metri al via della corsa. Riassestata dopo essere stata superata da Quintosole e proprio nel momento in cui Agadir nel tentativo di superarla si smarriva anche lui, Meadow Janice è stata costretta a rimontare per gradi mentre in testa Narratore, tenuto a bada da Dolciastro al via, si incaricava di fare l'andatura con un treno non troppo vistoso.

Pertanto Quintosole, subito in terza posizione, la stessa Meadow Janice e Agadir, anche lui ripresosi dall'inconsueto contrattempo, riuscivano a portarsi sotto a Dolciastro quando all'arrivo mancava un giro esatto. Branchini temporeggiava sino a mezzo giro dall'arrivo per chiamare a quel punto Meadow Janice. Però la mossa di Branchini provocava le reazioni a catena di Quintosole — che andava ai fianchi di Dolciastro — e dello stesso Dolciastro che usciva al largo di Narratore. Di questi allargamenti fruiva Agadir, lanciato da Quadri rapido allo stecco nella scia di Narratore. Per gli spostamenti di Quintosole e Dolciastro, Meadow Janice veniva a trovarsi in quarta ruota lungo l'intero arco della curva finale.

Entrando in retta, Narratore, ancora ricco di energie, cercava di staccarsi dagli avversari in lotta, ma nel frattempo Meadow Janice con azione poderosa si era liberata di Quintosole e di Dolciastro annunciandosi con uno spunto di marca al figlio di Cerniera. Piratti metteva mano alla frusta e Narratore trovava il coraggio per difendersi con molto animo, ma l'americana aveva in serbo un allungo di marca e Narratore proprio nelle folate conclusive doveva dichiararsi vinto, mentre più addietro Agadir conquistava un buon terzo posto.

* * *

Eliminatosi presto Finlay, tra Fiappone e Roana correva la disputa nel Premio dei Pini, ed era Fiappone a prevalere resistendo al «serrate» della figlia di Pipino. Belladonna replicava subito dopo con Fer nel Premio dei Cedri.

Fra i «gentlemen» pronta replica di Franco Zagaria accorto nell'improvvisazione di Boeing al primo successo sulla pista. Pareva che Opi riuscisse a prevalere dopo una costante avanzata, quando l'attendiste Boeing si faceva luce nel finale, terminado più brillante dell'allievo di Salvatore D'Angelo bravo anche lui nella circostanza.

Un Nerino bene impostato coglieva nel segno nel Premio dei Larici. Poi in chiusa successo della scattante Bucasprint per la soddisfazione di Checco Mescalchin, tornato in tal modo alla vittoria dopo il periodo sfortunato che lo aveva costretto all'inattività.

Mario Germani

La colonna Totip

1.a CORSA:	1) Corfinio	1
	2) Fouquet	2
2.a CORSA:	1) Nimble Boy	1
	2) City Lights	X
3.a CORSA:	1) Uruguay	1
	2) Eco	2
4.a CORSA:	1) Altezza	2
	2) Ursida	X
5.a CORSA:	1) Zampillo	2
	2) Reiter	2
6.a CORSA:	1) Toreador	X
	2) Accanito	X

Le quote

Le quote provvisorie spettanti ai vincitori con 12 punti (uno): 8.262.973 lire; con 11 punti (41) 202.023; con 10 punti (553) 14.686 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati soltanto 58 dieci; a Trieste 16 dieci, a Gorizia 2, a Udine 1, a Cividale 1.

IN OMBRA: CREMCAFFE'-MARIANO 3-1

All'insegna dell'improvvisazione

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Verbacci, al 37' Grimm; nella ripresa all'8' Morsan, al 19' Verbacci. MARIANO: Candussi; Cecchet, Blasig; Sartori I, Brescia, Ledri; Buiat, Milloni, Cianci, Morsan, Sartori II. CREMCAFFE': Coassin; Sterle, Fontanot; Baudaz, Polli, Del Bianco; Gamboz, Poles, Verbacci, Grimm, Uneddu. ARBITRO: Simeonato di Sacile.

DAL NOSTRO INVIATO
Mariano, 11

Non si può proprio affermare di aver assistito a un bell'incontro. Il primo tempo, specialmente: non è stato infruttuoso, son venute due reti, ma per il resto ha mostrato ben poco. Quante azioni senza capo nè coda, quanti batti e ribatti inutili, quante occasioni buttate alle ortiche! Ci si attendeva qualcosa di meglio, ecco: anche perchè, nelle file del Mariano, qualche altro nome figurava rispetto alla formazione di una settimana addietro; ancora assente, invece, la mezzala Deffendi, che lamentava l'incrinatura di una costola, ingrato ricordo della partita col Gonars.

Peccato, perchè volontà ce n'è da vendere, e invece tutto (o quasi) viene sacrificato sull'altare dell'improvvisazione o, peggio ancora, della disperazione: quella di essere consci di trovarsi con l'acqua alla gola e allora, come colui che sta per anneggare, si annaspa sempre più, col solo risultato di andare ancora più a fondo.

Ebbene, opposto a questa squadra il Cremcaffè ha temuto — per più di qualche minuto — di non farcela a portare a casa, i due punti, non di venir battuto. Perchè sarebbe stato veramente il colmo. Tutto questo si è verificato nel secondo tempo, quando il Mariano è riuscito a raccorciare le distanze: è stato allora che i triestini si son visti davanti agli occhi lo spauracchio del pareggio.

La ripresa, ecco: finalmente s'è visto qualcosa di meglio, di più elaborato (anche se non troppo), comunque di maggior vitalità. Quarantacinque minuti nei quali i canarini del Mariano sono usciti dal letargo (o timore reverenziale?), e hanno tinto di giallo l'area ospite. Nulla di impossibile, visto come si erano messe le cose, che si arrivasse al pareggio. E, allora, forse, più difficile si sarebbe rivelato il compito del Cremcaffè di cogliere l'«en plein». Ma Verbacci (un gran bel giocatore, che fa il palo con il tenace, incrollabile Uneddu) ha pensato a calmare i bollenti spiriti dei padroni di casa.

Qualche spunto di cronaca, alla bersagliera. Brivido a nove minuti e qualche secondo dall'inizio: davanti a Candussi, Verbacci riceve e stanga da pochi metri; l'estremo difensore canarino si esibisce in un tuffo bellissimo e riesce a svirgolare in calcio d'angolo. Ma l'appuntamento col gol è rinviato soltanto di mezzo minuto: sulla destra Uneddu smista a Gamboz che mette di precisione sul piede del proprio centravanti: questi, con una mezza rovesciata, scaraventa in porta, e la viola.

Al quarto d'ora il Mariano sembra avere un risveglio, che è però di non lunga durata. Si susseguono i corner da tutt'e due le parti, e si arriva al 37' quando il sardo infaticabile crossa a Grimm che, da qualche metro, «brucia» letteralmente il povero Candussi.

Qualche punizione (sprecata), e si riaccendono le speranze per i padroni di casa all'8' della ripresa. Su tiro da fuori area Brescia imbecca perfettamente Morsan che di testa insacca, sulla sinistra di Coassin: un gol molto bello, che ha il potere di galvanizzare il Mariano. Ma dura poco: undici minuti più tardi. Uneddu ingrana la quarta e fila tutto solo verso la porta marianese, dopo aver fatto fuori i terzini. Il suo tiro viene respinto dalla mano aperta di Candussi, ma la palla va a incocciare la testa di Verbacci, che sopraggiunge di corsa. uno scatto, ed è rete.

Continua la sagra dei calci d'angolo, ma il più è detto.

Ranieri Ponis

ARSENALE-MOSSA 1-0

Senza respiro

MARCATORE: Furiani al 35' della ripresa. ARSENALE: Princig; Carone, Coassin; Pescatori, Marzari, Ellini; Lo Duca, Slobez, Bacilo, Di Giorgio, Furiani. MOSSA: Ulian; Furian, Casagrande; Marega, Bevilacqua, Gallas; Canciani, Princic, Cresta, Spangher, Carrara. ARBITRO: De Mitri di Monfalcone.

Due punti preziosissimi quelli guadagnati oggi dall'Arsenale, al termine di una partita insufficiente dal punto di vista spettacolare ma sempre viva sotto il profilo dell'agonismo. Le due squadre, infatti, si sono date battaglia impegnandosi a fondo e percorrendo sempre la strada della correttezza.

La squadra triestina è giunta così alla sua ottava partita utile e, dopo la disastrosa partenza, sembra avviarsi decisamente verso una posizione di classifica più confacente alle proprie possibilità. Oggi gli uomini di Schillani hanno tenuto quasi costantemente in pugno le redini dell'incontro, ma la loro superiorità si è dimostrata, per lunghi periodi di gioco, completamente priva di quel pizzico di concretezza che a volte basta a trasformare un fragile assedio in una positiva prestazione che non trascura il risultato.

Cronaca telegrafica. Parecchie buone occasioni per i padroni di casa, i quali però risultano incredibilmente imprecisi in fase conclusiva. Il Mossa, da parte sua, non disdegna di farsi vivo con rapide e ficcanti puntate. Al 21' gli azzurri hanno a portata di... piede la più facile delle occasioni (tiraccio di Spangher non trattenuto dal portiere con pallone ripreso da Canciani solo dinanzi alla porta spalancata), ma la mancano clamorosamente. Al 40' è Princig a dire di no ad un insidioso tiro di Cresta.

Nella ripresa il gioco si fa sempre più caotico, e i due portieri sono sempre meno impegnati. Il Mossa gioca in dieci uomini per quasi un quarto d'ora (infortunio a Bevilacqua) e ormai si è arroccato nella propria area puntando sul nulla di fatto.

Al 35' ecco l'unica rete della partita: Di Giorgio lancia sulla sinistra a Furiani che entra in area, vince due rimpalli nei confronti di altrettanti difensori e, sull'uscita di Ulian, riesce ad anticipario e ad insaccare a porta vuota.

Al 43' gioiello di Pescatori che aggira elegantemente Casagrande e si presenta tutto solo dinanzi al portiere, ma al momento di concretare la bravura, rovina tutto con un tiro precipitoso che manda la sfera alta sopra la traverse.

Ulderico Dolfi

CARENZA DI IDEE

Muggesana-S. Giovanni 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 35' Lamesta; nel s.t. al 1' Pittioni. — MUGGESANA: Suraci; Gobet, Mamilovich; Derossi B., Mondo, Derossi I.; Pugliese, Soban, Carminati, Lamesta, Stradi. SAN GIOVANNI: Toppan; Del Ben, Bililla; Petelin, Doz, Protti; Tuntar, Madolo, Pittioni, Vouch, Stigliani. ARBITRO: Allegro di Monfalcone.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Muggia, 11

«Finalmente il campo in buone condizioni, senza acqua! Finalmente — avranno pensato gli spettatori — si potrà vedere una partita di calcio, non di rugby o di pallanuoto!». Ma pur con un buon campo, purtroppo anche oggi di calcio s'è visto ben poco; specie nel primo tempo le formazioni hanno girato costantemente a vuoto, alla ricerca di una azione buona da imbastire, dimostrando una paurosa carenza di idee, una incapacità di trovarsi. Le segnature sono venute più tardi, quando i giocatori hanno riordinato un po' le idee, mettendosi a giocare.

Il taccuino delle note è parurosamente povero; nel primo tempo un passaggio di Stradi (uomo numero uno oggi in assenza di Danieli) a Lamesta all'11' ha messo in difficoltà il portiere sangiovanino, che comunque ha salvato. Di nuovo al 35' Stradi e Lamesta sono riusciti a ripetere l'operazione di prima, ma il tiro di Lamesta, fiacco e poco convinto, è finito con il rotolare in rete tra portiere e palo, trasformandosi in una vera beffa per Toppan, che aveva salvato il primo pallone ben più pericoloso.

Rientrati dal riposo, gli ospiti si portano in area muggesana e ottengono un calcio d'angolo: batte l'esperto Vouch e Pittioni magistralmente gira a rete in volo, lasciando di stucco tutti.

Enzo Deluchi

Girone B

I RISULTATI

*Ricreatorio-Fortitudo	0-0
*Arsenale - Mossa	1-0
Cremcaffè - *Mariano	3-1
*Pro Gorizia - Gonars	3-1
*Palmanova-Manzanese	1-0
*Cividalese-Trivignano	0-0
Pieris - *Mortegliano	3-2
*Muggesana-S. Giovanni	1-1

LA CLASSIFICA

Pieris	11	7	3	1	19	9	17
Pro Gorizia	11	7	3	1	18	6	17
Fortitudo	11	5	4	2	17	9	14
Gonars	10	4	4	2	17	13	12
Cremcaffè	11	4	4	3	15	13	12
Arsenale	11	3	6	2	7	9	12
Manzanese	10	4	3	3	11	7	11
Muggesana	11	4	3	4	16	14	11
Palmanova	11	5	2	4	8	10	11
Mossa	11	3	4	4	12	14	10
Cividalese	11	3	4	4	11	15	10
Mortegliano	11	3	3	5	12	15	9
S. Giovanni	11	2	5	4	12	15	9
Trivignano	11	2	5	4	5	6	9
Mariano	11	1	5	5	5	11	7
Ricreatorio	11	0	3	6	6	23	3

Gonars e Manzanese 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 18.12.1966

Cremcaffè-Cividalese
Mortegliano-Ricreatorio
Manzanese-S. Giovanni
Arsenale - Gonars
Muggesana - Mariano
Trivignano - Fortitudo
Mossa - Palmanova
Pieris - Pro Gorizia

PALMANOVA - MANZANESE 1-0

Incandescente

MARCATORE: nella ripresa al 22' Toti. PALMANOVA: Manfron, De Rossi, Bertossi; Gon, Bon, Turri; Degli Innocenti, Noseda, Cavagnino, Pigozzi, Toti. MANZANESE: Zumpicchiatti; Croppo I, Bernardini; Cepile, Pelos, Caffieri; Moro, Tommasin, Corolli, Pelizzari, Galluzzo. ARBITRO: Fonda di Trieste. NOTE: Al 44' del primo tempo, per uno scontro, è uscito Bernardini con uno spacco al sopracciglio sinistro, di conseguenza la Manzanese ha giocato l'intera ripresa con 10 uomini.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palmanova, 11

Questa volta i palmarini sono usciti dallo stadio applauditi e vittoriosi, anche se di stretta misura, su un avversario che — ridotto per tutta la ripresa in dieci uomini per il fortuito incidente a Bernardini — ha lottato instancabilmente con lunghi lanci in profondità e pericolosi contropiede.

Manzano e Palmanova hanno saputo dar vita a un incontro incandescente, elettrizzante, velocissimo. L'ha spuntata il Palmanova per una migliore impostazione di gioco, per l'insistenza con cui ha voluto e saputo portarsi sotto la porta difesa dal bravo Zumpicchiatti, per un numero maggiore di tiri a rete; insomma per un complesso di circostanze che non hanno demeritato la vittoria agli amaranto, battutisi veramente con accanimento.

La rete dei palmarini, al 22', ha galvanizzato proprio i manzanesi, che si sono scagliati contro la porta avversaria, del resto contenuti senza eccessiva difficoltà da Gon e compagni.

La Manzanese nell'incontro odierno, però, a parte la mancanza per metà partita di un uomo valido in difesa, è apparsa affaticata e slegata, ha giocato quasi del tutto una partita di solo contropiede, anche se sempre veloce e pericoloso. Partita molto interessante, che per la vecchia e cordiale rivalità fra manzanesi e amaranto ha avuto luogo in un'atmosfera da derby e per la quale perciò è inutile pretendere temi tattici perfetti. Un incontro assai piacevole, che poteva concludersi con qualche rete in più da parte palmarina, e che ha impensierito i padroni di casa fino all'ultimo istante, visto che la Manzanese non si è mai data per vinta e ha lottato gagliardamente, anche se in modo piuttosto confuso, con il medesimo modulo di gioco adottato alle prime battute.

I cambiamenti di fronte sono stati molti, e impostati sulla velocità e sui tiri in profondità per i manzanesi, e su manovre più elaborate ma più redditizie da parte dei padroni di casa, che al 22' della ripresa, un momento dopo un presunto fallo di rigore di un difensore rossoverde nella propria area, del resto non rilevato dall'arbitro, hanno conquistato con un pallone volante di Toti l'intera posta in palio.

Mario Grabar

TROPPE INDIVIDUALITA'

Cividalese-Trivignano 0-0

CIVIDALESE: Totis; Nadalutti, Tosolini; Federicis, Guizzo, Troi; Vidoni, Guarreschi, Loro, Vian, Fantini. TRIVIGNANO: Franzolini; Cogoi, Bellia; Milocco, Virgilio, Tonutti; Snaidero, Bergamasco, Cecchini, Zamò, De Luca. ARBITRO: Ceschia di Cormons.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cividale, 11

Un altro punto perso in casa dalla Cividalese, con il risultato bianco ottenuto contro la formazione del Trivignano, squadra che alla vigilia si dava come perdente, ma che invece ha dimostrato di meritarsi la vittoria. Le deficienze della squadra biancorossa non si sono solo dimostrate nel quintetto attaccante, anche se lo allenatore aveva proceduto all'innesto all'ala destra del giovanissimo Vidoni, ma anche nella mediana, dove spesso non si è riusciti ad arginare il veloce contropiede degli avversari, che così hanno impegnato a fondo i terzini, spesso pure scavalcandoli fino a dover chiamare in uscita dai pali lo stesso portiere.

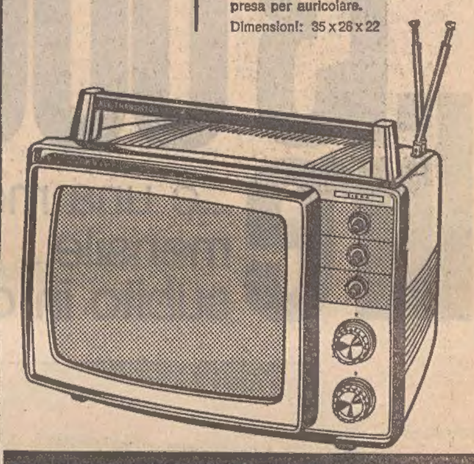
In particolare l'attacco nei suoi tre uomini di centro si è soffermato troppo nel gioco individuale, permettendo così alla difesa avversaria di averne facile ragione, mentre l'estremo sinistro Fantini è come non fosse esistito, anche per la paura dimostrata nei confronti del diretto avversario.

Gli ospiti con un attacco pronto al contropiede, una mediana che ha tenuto il centro campo e che è sempre accorsa a dar man forte ai terzini, hanno così imbrigliato tutte le velleità di segnare dei cividalesi, che solo rare volte sono riusciti a chiamare in causa Franzolini.

G. V.

televisore portatile 11 pollici SA 28 T 025 AT

Cinescopio «autoprotetto», completamente transistorizzato (40 transistor + 10 diodi + 2 rettificatori) selettore UHF/VHF con sintonia a memoria automatica «Memomatic», stadio a F.I. ad elevato guadagno, stabilizzazione automatica dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine, circuito antidisturbo, antenna telescopica incorporata, alimentazione 110 a 240 V ca., 12 V cc, presa per auricolare. Dimensioni: 35 x 26 x 22



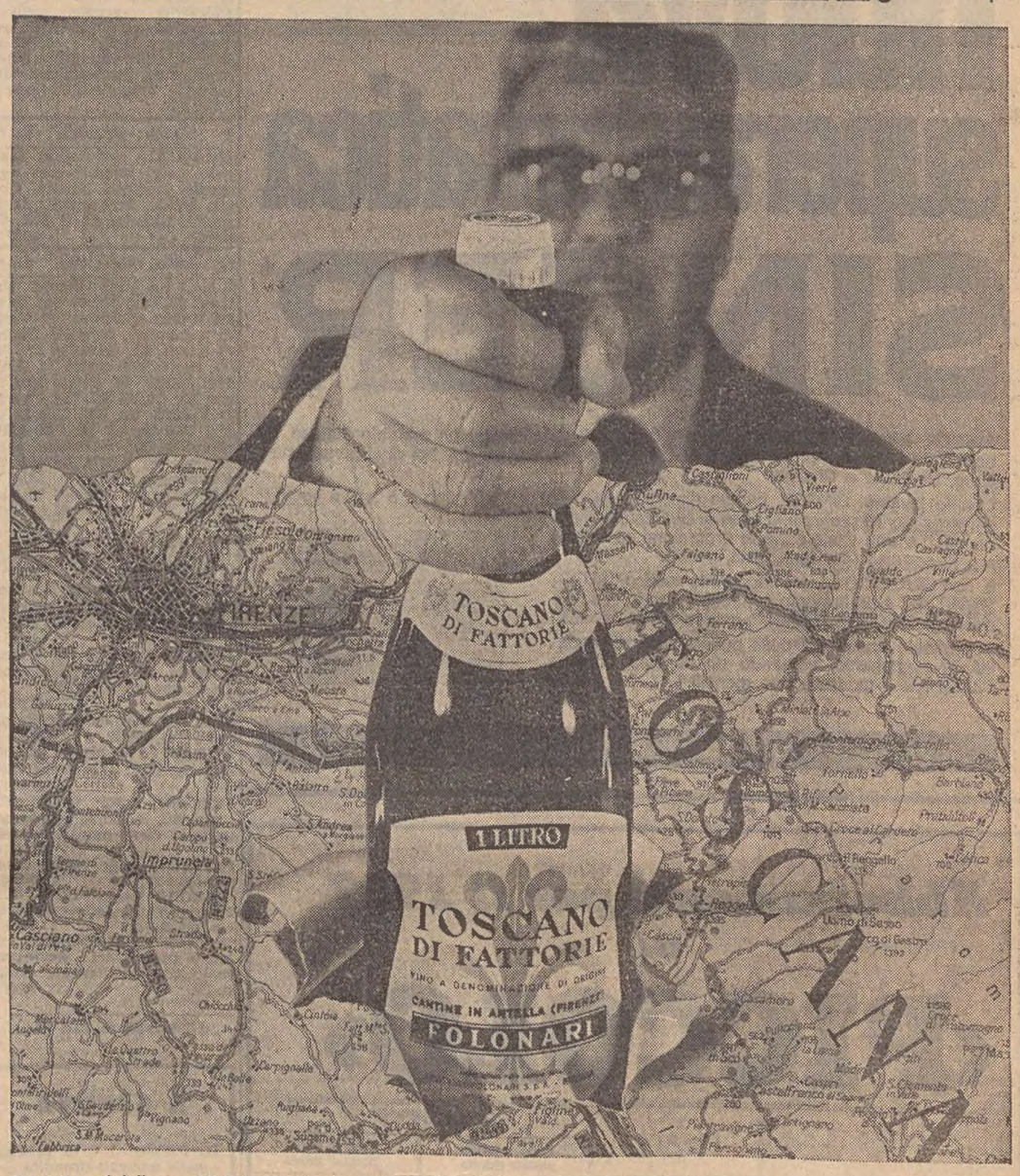
SIERA
SIERA RADIO-TV ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

DA DOVE NASCE COSÌ SI CHIAMA!

TF-2



Sì, infatti proprio in Toscana è l'origine del Toscano Folonari, dove gli esperti della Folonari anche quest'anno hanno rigorosamente selezionato l'uva "toscana", vendemmiata al momento adatto e vinificata nelle cantine Folonari di Antella.
Ecco perchè un vino così, schietto e sicuro, può fregiarsi dell'appellativo di "vino a denominazione di origine".

Toscano di fattorie
FOLONARI
vino a denominazione di origine

FOLONARI vendemmia e vinifica sulla terra di origine

bastano 13.000 lire

...e una modesta rata mensile... per ricevere subito in casa una



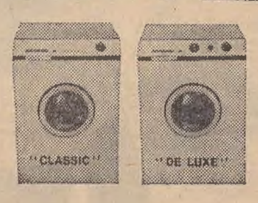
nuova superautomatica SINGER*

SINGER, lavatrici di qualità e tecnica superiori, garantite da un marchio famoso. E oggi, con i nuovissimi modelli, SINGER vi offre la scelta fra due tipi di superautomatiche, "De Luxe" e "Classic."

Con le lavatrici SINGER, bucato dimensionabile (da 2 kg.½ fino a 5 kg.) ■ bucato differenziato (8 programmi base di lavaggio, tutti automatici, e una vasta serie di programmi intermedi) ■ cicli speciali (per lana, seta, nylon).

E con SINGER De Luxe anche il fantastico "AUTO-STARTER" e un lavaggio controllato con lo speciale sistema "SECURE TERMIC", un'esclusività SINGER.

Approfittate anche voi delle nuove, speciali modalità di pagamento, versando un anticipo di sole 13.000 lire e modeste rate mensili.



RIVOLGETEVI SUBITO AL PIÙ VICINO NEGOZIO SINGER

* è un marchio di fabbrica di proprietà esclusiva della SINGER COMPANY.

Abbonamenti per il 1967 al «PICCOLO»

«IL PICCOLO»	ITALIA			ESTERO – Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO – Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

M Vendite d'occasione L. 50

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500, ragazzi 9500, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 55218 M

ARREDAMENTI scaffalature frigoriferi per negozi. Preventivi senza impegno. Tel. 50895. 55164 M

CALDAIE ghisa 2 a carbone per impianto riscaldamento, boiler 250 litri, vasca bagno vendonsi occasione. Officina via Pietà 13, telef. 41410. 55210 M

CUCCIOLO Pincher, grazioso, vendesi occasione, persona affettuosa. Tel. 42989. 37846 M

INTERNO finto castorino per giacca ¾ vendesi, telefonare n. 67201. 37932 M

LAVATRICE automatica 5 kg. vendesi. Tel. 50467. 58283 M

PELLICCE, eleganza, qualità superiore, vasto assortimento, risparmio. Cappestola, giacchine, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III. 4116 M

PELLICCE visone, altre persiano marrone nuove, vendonsi. 94749 ore 13-15. 55270 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione e la vendtia del persianer. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, ocelot messicani, giaguari, castori, castorini, foche ratmusqué. Grande assortimento pelli da guarnizione. 58301 M

PORTA Woodmaster Skay 200x 224 bicolore, come nuova vendesi occasione. Tel. 61429. 37890 M

PORTE soffietto plastica, legno veneziane; vasta gamma colori, vendonsi. Tel. 50895. 55164 M

SPARHERD seminuovo Zoppas altro 5000, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 36789 M

SPARHERD Zoppas legna-gas forno grill gas, seminuovo vendesi mattinata. Tel. 59134. 58279 M

STUFA Warm Morning altra 3000, vendo vera occasione. Bosco 12 magazzino. 36789 M

VALUTIAMO il vostro vecchio televisore lire 60.000, acquistando uno nuovo presso i magazzini G.B.C. via F. Severo 138. 55166 M

N Acquisti d'occasione L. 50

BICICLETTA ortopedica da camera noleggio o acquistare cercasi. Tel. 44361. 36779 N

LIBRI, intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 55186 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A. ACQUISTANSI stanze letto pranzo cucine salotti antichi moderni quadri vasi cinesi soprammobili, mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 58297 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri soprammobili giacenze ereditarie. Tel. 23485. 58303 NN

A. ACQUISTO mobili usati, orologi pendolo, ferri, metalli. Telefonare 23076. 37910 NN

MATRIMONIALE cucina soggiorni scarpiera libreria bar vendonsi; viale R. Sanzio 22, Cisa. 36769 NN

MATRIMONIALI comuni lussuose cucine tinelli pezzi singoli visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Biecker, via dell'Istria 27 mobili, usati, d'occasione, vendonsi. 37934 NN

MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine, prezzi bassissimi. Visitateci. Crasso via Giuliani 40 36781 NN

OCCASIONISSIMA: soggiorno-pranzo nuovo lire 60.000 vendesi. Telefonare 92513. 37956 NN

PIANINO craccato, pelliccia Murmutel vendonsi occasione. Telefonare 24461. 37888 NN

PIANO cortissimo ottime condizioni causa trasferimento darei noleggio 2000 mensili. Cassetta 37932 NN.

P Rappr. piazzisti L. 50

INDUSTRIA importanza nazionale colori vernici cerca abile agente provincia Trieste, Gorizia, Udine. Provvigioni, diaria, premi. Cassetta 24 Z SPI, Genova. 6656 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.ALFA Romeo Matteotti 39, autovetture con garanzia pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute. Giulietta sprint '61, Giulietta T.I. '62, '65, Giulia 1600 sprint '63, Giulia 1600 spider '64; Giulia 1600 super '65; Giulia T.I. '62; Fiat 600 D Vignale '63; Fiat 1100 D '63; Fiat 1500 '61, '63, '65; Fiat 1600 S cabriolet '63; Bianchina panoramica '65; Simca Aronde '63; Volkswagen 1200 '64. 58285 Q

APE furgone vendesi. Visitare lunedì Settefontane 95 tintoria. 37940 Q

AUTOFFICINA con garage e lavaggio bene attrezzata vendesi. Via Gatteri 13. 37960 Q

FIAT 500 '59, '63, '64, '65; Bianchina panoramica '64, vendonsi con facilitazioni. Galilei 20. 415 Q

FIAT 500 F giugno '66, 6 mesi, garanzia, vendesi ratealmente. Telefonare ufficio 31985. 37970 Q

FIAT 500 giardiniera vende privato. Tel. 78652. 37914 Q

GIULIETTA TI bianca 1961 perfetta vendesi. Telefonare 46908. 55196 Q

INTERNI auto, stoffa - pelle, macchiati, scoloriti pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 37668 Q

PRIVATO vende 1100 H lusso. Telefono 33378. 37930 Q

RENAULT R 4 L '63, R 8 '63, R 8 Major '65 vendonsi con garanzia. Galilei 20. 2244 Q

TAUNUS 17 M dicembre '64 unico proprietario vendo permuto con facilitazioni. Galilei n. 20. 2244 Q

(Continua in 14.a pag.)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Labo
PATRINI via XX Settembre Ponte
TRUSSI piazza Fontane Marose
Stazione di Porta Principe
SAF della Stazione di Porta Brignole
SAF n. 1 n. 2 n. 3 della LAGOMARSINO - piazza Carignano
ORUSASICH - via Fiume

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 10-12 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 12-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 10-12 da Livorno, Genova per Sud Africa. «Caboto» verso 17-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa, «Victoria» 14-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 12-12 da Trieste, Venezia per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 13-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 14-12 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 15-12 da Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 19-12 da Livorno, Genova, Napoli per Africa Orientale. «Piave» verso 12-12 da Trieste, Napoli, Livorno, Marsiglia, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 14-12 da Trieste, Venezia per Africa Orientale.

Posizioni delle navi: «Africa 12-12 p. da Trieste per Venezia. «Adige» 9-12 a. a Bombay, «Aquileia» 10-12 p. da Lobito per Abidjan. «Asia» 13-12 a. a Hongkong. «Caboto» 11-12 a. a Trieste. «Cellina» 14-12 p. da Trieste per Venezia. «Esquilino» 6-12 p. da Suez per Assab. «Europa» 13-12 a. a East London. «Galilei» 12-12 a. a Napoli. «Indiana» 11-12 a. a Trieste. «Isarco» 9-12 p. da Livorno per La Spezia. «Isonzo» 10-12 p. da Genova per Dakar. «Livenza» 6-12 p. da Chalna per (Colombo) Alleppey. «Marco Polo» 9-12 a. a Livorno. «Marconi» 15-12 a. a Fremantle. «Palatino» 9-12 p. da Pireo per Napoli. «Piave» 13-12 p. da Trieste per Napoli. «Quirinale» 13-12 p. da Trieste per Venezia. «Risano» 9-12 p. da Port Said per Pireo. «Rosandra» 10-12 p. da Port Harcourt per Douala. «Usodimare» 11-12 p. da Durban per Walvis Bay. «Victoria» 14-12 p. da Trieste per Venezia. «Viminale» 6-12 p. da Naha per Pusan. «Vivaldi» 10-12 a. ad Aden. «Ut Eatis» 11-12 a. a Colombo. «Antonio» 7-12 p. da Suez per Giacarta. «Mirto» 9-12 p. da Aden per Suez. «Vespucci» 9-12 a. a L. Marques. «Ut Prosperatis» 10-12 p. da Napoli per Port Stid. «Geremia» 12-12 p. da Dar es Salaam per Tanga.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 15-12 da Genova per Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 23-12. «C. Colombo» 27-12 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Halifax, New York. Arr. 9-1-1967. «G. Cesare» 7-1-1967 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 24-1-1967. «Rossini» 17-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-1-1967. «P. Toscanelli» 15-1-1967 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» terza decade dicembre da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3-12 arr. a Genova. Ripart. 7 febbraio 1967 per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Raffaello» 26-11 arr. a Genova. «L. da Vinci» 10-12 part. da Nassau per Kingston, Cristobal, Curaçao, Port of Spain' (Trinidad), Martinique, St. Thomas, S. Juan de Portorico, New York. Arr. 23-12. «C. Colombo» 10-12 part. da Boston per Lisbona, Malaga, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 23-12. «G. Cesare» 7-12 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 21-12. «Augustus» 10-12 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 23-12. «Donizetti» 11-12 part. da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 31-12. «Verdi» 11-12 part. da Cristobal per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 21-12. «Rossini» 7-12 part. da Genova. «G. Ferraris» 8-12 arr. a Hoquiam, Proseg. per Vancouver. «A. Pacinotti» 2-12 part. da Cadice per Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 2-12 part. da Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 5-1-1967. «A. Volta» 10-12 in arrivo a Napoli. Proseg. per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, Callao, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 7-12 part. da Cristobal per Cutuco, Acajutla, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «Nereide» 9-12 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. verso 20-12. «Stromboli» 9-12 arrivato a Bahia. Proseg. per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 20-11 arrivato a Trieste. «Tritone» 5-12 arrivato a Santos. Proseg. per Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 13-12 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Palladio» verso 14-12 da Trieste per Pireo, Beirut, Tripoli L., Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir. «Vicenza» verso 14-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Aeghion, Istanbul, Deringe, Izmir, Salonicco. «San Giorgio» 15-12 ore 1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 15-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «Esperia» 17-12 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» e Brindisi. «Esperia» in navigazione Alessandria - Siracusa. «Enotria» a Trieste. «Messapia» a Genova. «San Giorgio» a Trieste. «San Marco» in navigazione Napoli - Pireo. «Bernina» a Catania. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» a Brindisi. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Illiria» in disarmo stagionale a Trieste. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» in navigazione Venezia - Tartous. «Loredan» a Mersina. «Udine» in navigazione Genova - Napoli. «Vicenza» a Trieste. «Giada» a Salonicco. «A. Cosulich» a Mersina.

Prossimi arrivi a Trieste: «Stelvio» 13-12.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 13-12 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino a Genova. «C. Siracusa» 24-12 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino a Valencia. «C. Catania» 20-12 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «

LA BANDIERA DEL PRINCIPE
(il principe degli Spumanti)

È la bandiera della vostra migliore ospitalità, della serata di gala, quando la cosa più importante è l'etichetta. L'etichetta che dice "Cinzano Riserva Principe di Piemonte", naturalmente! Cin Cin!



Cinzano
Riserva Principe di Piemonte
F.lli Cinzano
TORINO
ITALIA

Cin Cin... Cinzano!

RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE



In ogni Cassetta Cinzano 1966 troverete un premio sicuro da ritirare subito e, in più, un buono che vi darà diritto di partecipare al sorteggio di premi di grande valore.

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTERVISTA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI DI MAO A UN SUDAMERICANO

Chen Yi: i russi ammassano truppe alla frontiera cinese

Si è detto convinto che Stati Uniti e Unione Sovietica sono alleati politici a danno di Pechino - Minaccioso accenno a una rappresaglia nucleare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 11

«I sovietici hanno ammassato 13 divisioni lungo la frontiera cinese, spostandole dall'Europa orientale. Noi non temiamo un attacco combinato sovietico-americano. Il popolo cinese è preparato per la guerra ed è fiducioso di conseguire la vittoria finale». Queste parole, pronunciate con un tono di tranquilla sicurezza sono di Chen Yi, vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri della Cina popolare, l'uomo che da più decenni gode della confidente amicizia del Presidente Mao Tze-tung.

Chen Yi ha parlato a lungo con un avvocato sudamericano della situazione politica sia interna che estera del suo Paese sottolineando più volte che il Governo di Pechino ritenga inevitabile un conflitto armato con gli Stati Uniti considerando nel contempo l'Unione Sovietica un alleato potenziale di Washington che non esiterebbe ad attaccare il territorio cinese dal Nord qualora le forze americane dovessero invaderlo dal Sud. Chen Yi ha ricordato inoltre che il suo Paese possiede da tempo la bomba atomica ed anche un ampio potenziale di razzi e lo rendono in grado di non temere nessuna guerra convenzionale o nucleare che i nord-americani potessero scatenare».

Al Ministro degli Esteri, un maresciallo dell'esercito che è circondato da una vasta reputazione per la sua abilità di stratega e di uomo politico acuto e lungimirante, piace, e lo ha già dimostrato altre volte, esprimersi con la massima franchezza. «La guerra con Washington è inevitabile», ripete: il Governo degli Stati Uniti concluderà, una specie di santa alleanza con Mosca per distruggere il popolo cinese». Tale eventualità, ha aggiunto il Ministro, non risulta più tanto remota. Ecco perchè la Cina si prepara a fronteggiare un conflitto che potrebbe scoppiare da un momento all'altro. «Se delle bombe atomiche dovesse riuscire a raggiungere la Cina — commenta Chen Yi — noi le rimanderemo indietro con gli interessi».

Vestito con la uniforme verde-chiaro delle forze armate, il Ministro si è quindi accalorato in una lunga discussione sul tema delle guardie rosse e della grande rivoluzione culturale. Bisogna precisare che la stampa occidentale ha travisato il senso dell'organizzazione mozzando la dicitura completa che definisce gli aderenti come guardie della difesa rossa. La loro missione, come è noto, è di studiare e propagare il pensiero di Mao Tze-tung attraverso l'eliminazione di alcuni gruppi di potere che non possono essere identificati più oltre con la realtà del movimento comunista cinese essendosi istradati sulla via del capitalismo».

Passando ad esaminare la situazione nel Vietnam, Chen Yi si è espresso in termini spregiativi nei confronti dei «300 mila superequipaggiati soldati americani, appoggiati da una potente copertura aerea e navale, i quali non sono tuttora riusciti a sconfiggere i guerriglieri di un Paese povero». Anche un duro attacco contro il Cremlino. «L'Unione sovietica sta tramando la dominazione del mondo assieme agli Stati Uniti. Politicamente i due Paesi sono già uniti. Le guardie rosse vengono attaccate con gli stessi termini, e gli stessi aggettivi menzognieri, sia dal "New York Times" che dalla "Pravda". E' impossibile perciò negare l'abbondante evidenza che prova la collusione anticinese fra Mosca e Washington. L'Unione Sovietica di oggi è ancora diretta dalla banda di Kruscev. Nulla è cambiato dopo la caduta dell'ex Primo Ministro. L'oligarchia che si trova al potere vive nel lusso, dimenticando gli interessi del popolo. Il mondo intero conosce ormai il revisionismo sovietico ed i mali che esso ha arrecato al movimento comunista».

Il Ministro ha quindi menzionato gli incontri a livello ambasciatoriale svoltisi negli ultimi 10 anni a Varsavia fra rappresentanti diplomatici cinesi ed americani dichiarando che nessun risultato pratico era emerso dai colloqui e che le prospettive per il futuro non risultavano brillanti. Infine, per quanto riguardava le Nazioni Unite, Chen Yi ha precisato che il suo Paese continuerà ad ignorare l'Organizzazione mondiale finchè essa riconoscerà il regime di Ciang Kai-scek.

A. P.

SMITH SI DIMETTEREBBE pressato dalle destre

Johannesburg, 11

Il «Die Beeld» di Johannesburg riporta in prima pagina stamane la notizia secondo cui il Primo Ministro rodesiano Jan Smith si dimetterà tra breve e sarà probabilmente sostituito dal Ministro degli Interni John Arper, un esponente di destra del partito del fronte rodesiano. Secondo il giornale, la maggioranza del Gabinetto di Salisbury ritiene che Smith non sia stato sufficientemente energico nei negoziati con gli inglesi e le dimissioni sarebbero in pratica il risultato diretto dei recenti colloqui di Smith con il Primo Ministro inglese Wilson. Smith, secondo il giornale, si dimetterà probabilmente nel nuovo anno dopo il dibattito del Consiglio di sicurezza sulle sanzioni economiche.

Citando fonti attendibili, il giornale dice che il Gabinetto era diviso sulla questione se Smith avrebbe dovuto o no incontrare Wilson sul Tiger. La divisione si aggravò quando si seppe che il Governatore Gibbs, non riconosciuto dal regime bianco di Salisbury, avrebbe accompagnato Smith ai colloqui.

A Salisbury, fonti vicine al Governo hanno riferito che Smith ha all'esame un emendamento della Costituzione rodesiana in modo da adeguarla alle richieste inglesi e sta incontrando una crescente opposizione in seno al Gabinetto. Smith, secondo le fonti, ritiene che la Rodesia avrebbe migliori possibilità di sopravvivenza se si accettassero i progetti costituzionali di Wilson e che, una volta attuate le proposte fatte da Wilson nei colloqui della settimana scorsa, l'Inghilterra potrebbe riesaminare la sua politica di sanzioni contro la Colonia.

Secondo le fonti, Smith rischia la ribellione dell'ala destra del suo Ministero qualora decida di realizzare i suoi intendimenti. L'ala destra è capeggiata da William Harper e dal Ministro della giustizia Lardner Burke. Gli indizi attualmente disponibili a Salisbury sono che la forte popolarità di Smith tra la popolazione bianca gli permetterebbe di aver la meglio su chiunque tenti di scalzare la sua supremazia ma i Governi rodesiani hanno mostrato una costante tendenza all'estremismo di destra negli ultimi dieci anni e non è detto che tale tendenza non sia confermata da una eventuale crisi governativa.

STRAGE DI BAMBINI in Jugoslavia per morbillo

Pristina, 11

Sessantotto bambini fino a cinque anni di età sono morti per una epidemia di morbillo scoppiata nella zona montana a est di Pristina. L'annuncio del Ministero della Sanità dice che la epidemia è stata scoperta in ritardo per la difficoltà nelle comunicazioni con la zona. I piccoli sono morti nel periodo fra il 7 novembre e l'8 dicembre. Negli ultimi due giorni, non si sono verificati casi mortali per gli aiuti medici inviati urgentemente nei villaggi della zona colpita.

DICHIARAZIONI DI RUSK IN VISITA NELL'ESTREMO ORIENTE

Gli S.U. chiederanno aiuti agli europei per il Vietnam

Verrebbero sollecitati gli alleati NATO - Fallito il contatto di Algeri con Pechino per addivenire a trattative di pace

Saigon, 11

Gli Stati Uniti chiederanno agli alleati della NATO altri aiuti per il Vietnam ma la forma di questi aiuti dovrà essere decisa da ciascuno di essi. Nel lasciare Saigon per Bangkok, il Segretario di Stato Dean Rusk ha detto che è possibile dire agli alleati della NATO che il popolo vietnamita è più fiducioso, che si stanno facendo progressi e che «questa cosa dovrebbe andare a buon fine». Rusk ha definito utile la visita a Saigon e gli incontri coi dirigenti sudvietnamiti.

Da Washington si apprende che per quanto riguarda la possibile estensione della tregua natalizia nel Vietnam, il Governo Johnson ritiene che una decisione del genere sarà giustificata solo se le due parti in conflitto utilizzeranno questa occasione per compiere passi verso la conclusione della guerra. Gli esperti americani ritengono tuttavia che le perdite subite dai comunisti non siano giunte a un livello tale da indurre Hanoi a vedere con favore la possibilità di un negoziato o della riduzione dell'impegno bellico. Ieri, a Saigon, Rusk aveva detto che non si sono avute indicazioni da parte comunista di una reazione favorevole alla nota proposta di Paolo VI.

Per ciò che riguarda le operazioni belliche si segnala che sedici marines americani sono rimasti uccisi ieri in un bombardamento sbagliato condotto da aerei dei marines sulla zona settentrionale del Paese presso la zona smilitarizzata. In un altro incidente, mortai americani hanno provocato la morte di un civile sudvietnamita e il ferimento di altri tre presso Bien Hoa, 32 chilometri a Nord di Saigon.

A Mosca, la «Pravda» afferma che gli aerei americani attaccano quasi quotidianamente la zona del porto Nord vietnamita di Haiphong e che le batterie antiaeree comuniste hanno abbattuto finora 70 incursori nemici, 35 dei quali direttamente sulla città e sui suoi sobborghi.

Fonti diplomatiche hanno infine riferito stasera che nel colloquio avuto ieri con il Ministro degli Esteri algerino Buteflika, l'Ambasciatore cinese Tseng Tao ha dichiarato che la Cina comunista continua a rifiutarsi a qualsiasi genere di trattativa di pace se prima gli americani non si saranno ritirati incondizionatamente. Tseng, a detta delle fonti, è apparso preoccupato di troncare sul nascere la speranza di una possibile soluzione suscitata dal sondaggio di pace affidato a Buteflika da Harriman. Secondo le fonti, l'Ambasciatore cinese «non ha voluto sentir parlare» dell'offerta di negoziati senza condizioni trasmessagli da Buteflika. Quanto alla reazione del Nordvietnam e del Vietcong, la cui rappresentanza è stata tenuta informata da quanto stava accadendo, non si hanno indizi circa la sua natura e non si sa perciò se sia stata meno intransigente di quella cinese.

La prontezza con cui il Governo algerino ha accettato di sondare gli umori comunisti, su richiesta di Harriman, indica un mutamento nella posizione di Algeri finora basata su un pieno appoggio ai comunisti. Nel colloquio di ieri con Buteflika, Harriman sembra essere riuscito, come dimostra l'iniziativa presa dal Ministro degli Esteri algerino, a convincere in qualche modo la controparte della sincerità americana.

DEFINITIVO L'ACCORDO tra SNAM e Zambia

Lusaka, 11

E' stato firmato l'accordo definitivo fra la «Snam progetti» (del gruppo E.N.I.) e i Governi di Zambia e Tanzania per la costruzione dell'oleodotto di 1.600 chilometri destinato a rifornire di prodotti petroliferi la Zambia, in partenza da Dar Es Salaam.

CON UNA SERIE DI ASSEMBLEE AD ALTO LIVELLO

SETTIMANA CHIAVE A PARIGI PER L'EUROPA E PER LA NATO

De Gaulle riceverà Rusk, Brandt e il Ministro Fanfani Quest'ultimo gli parlerà anche dei rapporti Est-Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Si apre a Parigi una settimana diplomatica importante per i Paesi dell'Europa occidentale e dell'Alleanza atlantica. I grandi problemi di politica internazionale, interni od esterni al mondo occidentale, saranno esaminati in sedi diverse, tutte ad alto livello, e attraverso una serie di incontri qualificati. La recente visita del Primo Ministro sovietico Kossighin — conclusasi venerdì con la pubblicazione di un'ampia dichiarazione franco-sovietica — non farà che aggiungere interesse a tutti questi incontri.

Domani, per cominciare, inaugurerà i suoi lavori l'assemblea ordinaria dell'UEO (l'Unione europea occidentale, prezioso organismo di consultazione in cui siedono i rappresentanti dei «Sei» del Mercato comune e la Granbretagna). Basta scorrere l'ordine del giorno per rendersi conto dell'attualità dei dibattiti. I delegati tratteranno infatti i temi dell'Europa occidentale davanti all'evoluzione di quella orientale, della sicurezza europea, del problema cinese, della eventuale adesione della Granbretagna alla CEE.

Sempre domani, a Parigi, si riunirà il comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, nel quale sono rappresentati diciotto Paesi, mentre martedì si riunirà alla Porte Dauphine il «Comitato speciale» della NATO («Comitato McNamara») di cui fanno parte i Paesi dell'alleanza ad eccezione della Francia, del Portogallo, della Danimarca, dell'Islanda e del Lussemburgo.

Preceduta il 14 da una riunione a livello ministeriale degli alleati atlantici della Francia (i «quattordici») e da un incontro dei Ministri degli Esteri americano, inglese, francese e tedesco, la sessione della NATO durerà due giorni, fino alla sera del 16. Avrà un particolare rilievo: anzitutto perchè sarà la ultima volta che il Consiglio atlantico si riunirà a Parigi prima del trasferimento a Bruxelles; poi perchè si parlerà molto dell'avvenire della NATO dopo il disimpegno francese, della sicurezza europea, del Vietnam. Il Ministro degli Esteri Fanfani esporrà il suo piano tendente a ridurre il divario tecnologico fra l'Europa e gli Stati Uniti.

Il Consiglio atlantico fornirà — come si diceva — l'occasione per un certo numero di incontri ai margini, fra i quali avranno particolare rilievo quelli che il Generale De Gaulle avrà con Rusk il 14, con Brandt il 15 e con Fanfani il 17. Questi tre incontri non saranno soltanto destinati ad informare i Governi di Washington, Bonn e Roma sui risultati dei colloqui fra il Generale e Kossighin. Rusk sonderà l'Eliseo per sapere se una visita a Parigi di Johnson in occasione della sua «tournée» europea è nell'ordine delle possibilità diplomatiche; Brandt metterà l'accento sulle relazioni franco-tedesche, che il suo Governo vorrebbe «rilanciare», e Fanfani — secondo previsioni accreditate a Parigi — s'intratterrà col Presidente francese su altri tre problemi: i rapporti Est-Ovest (alla luce, ovviamente delle dichiarazioni che Kossighin ha rilasciato in Francia); il piano italiano per la perequazione tecnologica fra l'Europa e l'America e, soprattutto, l'Europa politica. All'incontro fra De Gaulle e Fanfani la stampa francese ha cominciato a dedicare una grande attenzione.

U. R.

«VEDETTE» DI «PLAYBOY» IL CAPO SUPREMO DEI «BARBUDOS»

Castro lascerebbe il PC per darsi all'agricoltura

Ha affermato che gli Stati Uniti fecero nel 1962 concessioni segrete oltre a quelle note - Colpa di Kruscev la freddezza con Mosca

Washington, 11

Fidel Castro intende ritirarsi al più presto dalla carica di leader del partito comunista cubano per dedicarsi allo studio dell'agricoltura. E' quanto ha lui stesso dichiarato in una intervista di 25 ore, forse la più lunga della storia del giornalismo, concessa alla rivista «Playboy». In essa Castro ha anche affermato che in occasione della crisi dei missili cubani gli Stati Uniti hanno fatto concessioni segrete oltre a quelle rese a suo tempo note, e che «fortunatamente» a Cuba non vi sono più missili terra-terra a differenza da quanto asserito da profughi cubani. Era stato egli stesso, ha precisato, a chiedere ai russi l'installazione dei missili «per sventare i piani americani di aggressione». L'intervista giunge è stata accordata da Castro all'inviato di «Payboy», Lee Lockwood. La rivista, che normalmente dedica la maggior parte delle sue pagine ad articoli umoristici e immagini di belle ragazze, pubblica ventì pagine di resoconto testuale tratto da conversazioni registrate su nastro per venticinque ore.

Le principali asserzioni di Fidel Castro nell'intervista possono essere così riassunte: «Nel minimo periodo di tempo possibile» il capo cubano intende lasciare la guida del movimento per dedicarsi allo studio dei problemi dell'agricoltura; la condotta di Nikita Kruscev nella crisi dei missili cubani, e la sua decisione di ritirare i missili in cambio dell'impegno americano di non invadere l'isola, ha apportato «sfiducia» nei rapporti tra regime cubano e Mosca; l'ex Ministro delle Finanze Ernesto «Che» Guevara è vivo e si trova in una località che Castro si è rifiutato di indicare; nell'isola non esistono più missili terra-terra, cioè capaci di colpire gli Stati Uniti, e l'intesa che concluse la crisi del 1962 è stata rispettata.

Fidel Castro ha aggiunto su questo tema, con fare misterioso: «Posso assicurarvi che esistono altri accordi, sui quali non è stata mai detta neppure una parola. Tuttavia non credo che questa sia l'occasione per parlarne. Non sto scrivendo le mie memorie. Sono un Primo Ministro in servizio attivo. Un giorno forse si saprà che gli Stati Uniti hanno fatto altre concessioni in rapporto alla crisi di ottobre, accanto a quelle che sono state rese pubbliche».

Castro ha detto ancora, a proposito dell'intesa che scongiurò più gravi conseguenze della crisi culminata nel blocco navale americano e nello arresto e ispezione delle unità sovietiche che trasportavano missili alla volta dell'isola: «Non fu un accordo articolato secondo il protocollo. Fu un accordo che si definì per lettera o attraverso canali diplomatici».

Castro ha riferito poi che nelle prigioni cubane sono attualmente detenuti 20 mila prigionieri politici, aggiungendo quindi: «Sfortunatamente avremo prigionieri controrivoluzionari ancora per molti anni».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. I.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Sardaro

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare al Primario, ai medici e al personale della Divisione di geriatria della Maddalena.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Baldo Giusti

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al nostro dolore.

MARIA GIUSTI e famiglia ZAMBORLINI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara

Antonietta Devescovi nata Lovisi

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

L'11 dicembre ricorreva il V anniversario della morte del nostro caro indimenticabile papà

Francesco Bolle

Lo ricordiamo con immutato affetto a quanti Lo conobbero.

I figli
ANDREINA e FRANCESCO

†

Seguita giovanissimo la vocazione sacerdotale, dedicata poi la breve vita terrena al servizio divino e accettate generosamente lunghe sofferenze, è stato chiamato dal Signore il 10 dicembre

DON
Pietro Spinetti

Ai parrocchiani di S. Vincenzo, di S. Giacomo, di Gesù Divino Operaio e a quanti avvicinò, lo ricordano il papà MARIO; i fratelli PAOLO con la moglie ELVIRA BUONANNO e i figli MARIA, CLAUDIO, DARIA, GABRIELLA, FRANCA; MARIA GRAZIA col marito GIANFRANCO ZANABONI e i figli MARCO e PIERO; MARGHERITA col marito MARINO PURINI e i figli FRANCO, MAURO, SIRA, VERA; ANNAMARIA col marito BRUNO MUSIAN e i figli PAOLO, CARLA, LAURA, SANDRA; la zia ANITA; i cugini GUIDO e GIULIANA SPINETTI e GIORGINA e SERGIO BALLIG e gli altri parenti.

Si ringraziano i Medici curanti e il Personale della Divisione Urologica del Sanatorio Triestino.

Il corteo funebre partirà oggi, lunedì, 12 dicembre, alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di San Vincenzo, dove sarà celebrata la S. Messa.

Il Signore ha voluto con Sè

DON
Pietro Spinetti

I sacerdoti e i fedeli della parrocchia di San Vincenzo si uniscono al comune dolore nella preghiera.

Sempre uniti nel Signore Don CARLO, Don DARIO, Don FRANCO, Don PIER GIORGIO che insieme a

DON
Piero

hanno iniziato il loro ministero sacerdotale partecipano al dolore della famiglia e della diocesi.

SERGIO COLONI e famiglia partecipano addolorati al lutto per la perdita dell'amico carissimo

DON
Piero Spinetti

Partecipano al lutto le famiglie:

— BUONANNO
— POTENZIERI
— ZERIAL

Sacerdoti, personale e ragazzi del VILLAGGIO DEL FANCIULLO partecipano al dolore e si uniscono alle preghiere di suffragio per il Sacerdote

Pietro Spinetti

L'ASSOCIAZIONE SCOUTS CATTOLICI ITALIANI ricorda

DON
Piero

«tornato alla Casa del Padre».

Partecipano al lutto le famiglie GALLOPIN.

† Il giorno 11 dicembre si è spenta serenamente

Assunta Cimolin nata Mazzon

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito GUIDO, le figlie ELENA con il marito GIORGIO DE POL, IRENE con il marito SERGIO CIVILIA, le adorate nipotine ELISABETTA e MARGHERITA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 dicembre alle ore 15.15 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 9 dicembre è mancato

Giovanni Codiglia

Con profondo dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie IDA, le figlie, i figli, le nuore, i generi e i nipoti tutti.

Un grazie al medico curante dott. Micalesco.

(Primaria Impresa Zimolo)

Modesto Rodella

è mancato l'8 corr.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il nipote RENATO in unione ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga malattia cessava di vivere il 9 dicembre il nostro caro

Leopoldo (Poldo) Benvenuto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero e i parenti tutti.

Giovanni Cova

si è spento il 9 dicembre lasciando nel dolore la moglie, i figli, i parenti tutti e amici.

I funerali seguiranno oggi lunedì 12 dicembre alle ore 14 dalla cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa parrocchiale e cimitero di Opicina.

I soci e i dipendenti della lavanderia di via Bramante partecipano al lutto della famiglia Tonini per la perdita del cognato.

Camillo Taffra

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio di vivo cuore tutti coloro che, nell'estremo e tragico momento della morte della mia adorata

Licia

ebbero a manifestarmi solidarietà e cordoglio.

FRANCO BENVENUTO
Famiglia GRIMALDI

†

Il giorno 9 dicembre è mancata all'affetto dei Suoi cari

Michela Cristofi Gina

I familiari e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Grazie a tutti coloro che hanno condiviso il nostro dolore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† L'11 dicembre assistito amorevolmente da tutti i propri cari, si è spento serenamente

Ernesto Trotti

Ne dànno il desolato annuncio la moglie GIORGINA, i figli GRAZIELLA e ROMANO, la nuora ALICE e i nipotini, la cognata CARMEN, unitamente al fratello GIUSEPPE e sorelle AMELIA, DIOMIRA e nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì 13 dicembre, alle ore 10, dalla cappella di via della Pietà.

Si associa al lutto SANTINA CARSONI.

Si associano ZORA TROTTI e i figli NEREO, EZIO, ANNAMARIA.

†

E' mancato improvvisamente

Antonio Fumis

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la mamma, la moglie, il figlio, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. dott. Klugmann per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi ringraziamenti all'Ing. Capo, al Funzionari e ai Dipendenti tutti del Genio Civile.

† E' mancato al nostro affetto il giorno 8 dicembre

Agostino Cecchia (Zecchia)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il dott. Pizzioli per le amorevoli cure nonchè il Primario prof. Macchioro i medici curanti e il personale tutto della IV Medica.

Famiglie: CECCHIA (ZECCHIA) - FAVENTO

† Il 10 corr. è mancato allo affetto dei suoi cari

Ezio Olivieri

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, la figlia VIVIANA, la sorella TILDE col marito LUCIANO, e i parenti tutti.

Un grazie ai sigg.ri medici: dott. Giammusso e dott. Cioffi della Divisione Neurochirurgica per le loro amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 12, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelina Priore nata Petrocelli

con animo profondamente commosso ringraziano:

L'Ecc. dott. Gaetano Maltese, Primo Presidente della Corte di Appello e gentile signora; il gr. uff. dott. Ugo Irneri, Presidente del «Lloyd Adriatico» e famiglia; i Consiglieri della Corte dei Conti dott. Tam e Amabilino; il comm. Acconcia, Cancelliere capo della Corte di Appello ed altri Funzionari del Distretto giudiziario; i Giornalisti de «Il Piccolo»; gli Ufficiali e Sottufficiali dell'Esercito; gli Impiegati del «Lloyd Adriatico»; e tutti gli amici e conoscenti che hanno preso parte così viva al loro immenso dolore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PRIORE - PETROCELLI esprimono la loro viva riconoscenza al Primario prof. dott. Enrico Tagliaferro, alla dott. Tenze, ai Medici, alle Suore, in particolare a Suora Redenzia, alle Infermiere e al Personale tutto della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, per la commovente assistenza prestata alla loro diletta

Angelina

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Federico Colautti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel cinquantesimo anniversario della morte della nostra adorata mamma

Luigia Nigris n. Fabbris

La ricordiamo con immutato affetto e dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cattedrale di S. Giusto il 29 dicembre alle ore 7.30.

I FIGLI

10.12.1916 - 10.12.1966

†

Il 10 dicembre è mancata improvvisamente

Giuseppina Oliva

Ne danno il triste annuncio il marito GAETANO, i figli UCCIA, MARIA, FRANCESCO e GIANNI, le nuore, i generi, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 dicembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 7 dicembre ha chiuso serenamente la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara mamma.

Antonia ved. Bucher

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le addolorate figlie ANNA, GIORGINA, LYDIA e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Si è spenta improvvisamente il 9 dicembre

Margherita v. Apollonio

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la nuora e la nipote.

Si ringraziano quanti in vario modo prendono parte al grave lutto.

Famiglie BATTILANA - APOLLONIO - DALTIN

† E' mancato ai suoi cari dopo tanto soffrire

Antonio Piemonte
di anni 61
da Rovigno d'Istria

Lo piangono la moglie CATERINA PAVAN, i figli, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 12, alle ore 14.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 10 dicembre dopo breve malattia si è spenta

Luigia Del Tin ved. Siega

Ne dànno il triste annuncio le sorelle AMALIA e MARCELLA, e i nipoti. Partecipa al dolore il cognato comm. GIUSEPPE SIEGA e famiglia.

I funerali seguiranno oggi 12 dicembre alle ore 15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Lontano dalla sua Capodistria è serenamente spirato a Bergamo, il giorno 6 dicembre u.s.

Apollonio Antonio Toi

Ne danno il triste annuncio i familiari ed i parenti a tumulazione avvenuta.

†

Dal 6 dicembre riposa nella pace del Signore

Ginevra Nenzi

A tumulazione avvenuta nella Sua Firenze ne dà il doloroso annuncio il marito GIOVANNI con i parenti tutti.

† Si è spento sabato munito dei conforti religiosi

Oscar Ugo Fedon
Mutilato della guerra 1915-18

Ne dànno il triste annuncio la sorella ELDA, il cognato ODDONE MOSETTI, il fratello UGO (attualmente in Brasile), i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale civile di via Vittorio Veneto con esequie nella chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 12 dicembre 1966

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Camilla Todescato

e impossibilitati a farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria e che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Romans, 12 dicembre 1966

(Onor. fun. Sartori - Romans - 9023)

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Stefania Valli

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Famiglie: VALLI, BIRSA e ANTOLLOVICH

RINGRAZIAMENTO

I familiari in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al grande sconforto per la perdita del caro

Pietro Gianolla

† Addì 9 dicembre è deceduta la nostra adorata

Laura Dagri in Fonda

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito GALLIANO, i figli MARIALUISA, ENZO, PIERPAOLA e i congiunti tutti.

Nel contempo le famiglie FONDA, FERRANTI, LAURENTI, SARTI e CARMI, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE, prendono viva parte al lutto che ha colpito il Dipendente Galliano Fonda per la scomparsa della moglie.

Laura Dagri

† Il 9 corr. è mancata al mio affetto

Emilia ved. Luzardi

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia ADELE.

Un sentito ringraziamento al primario dott. Morandini, ai sigg. Medici, alle Suore, al Personale della divisione Neurologica dell'Ospedale Maggiore, e in particolare al medico curante dott. Balestra.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 10 dicembre, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi è mancata allo affetto dei suoi cari

Argia Gasser ved. Danese

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIA col marito BRUNO BURIAN, STELIO con la moglie ALBA, la sorella LUCIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 12 dicembre, alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Marconi 34.

Prendono parte al lutto le amiche famiglie RIZZATTO e SCARPA.

† Il giorno 8 corr. si è spenta la nostra cara

Ida Duglietti nata Godina

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO, i figli ALBERTO, LUCIANO e MARIO, le nuore, il nipotino ROBERTO, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Giuseppina Flego ved. Michelazzi**

si è spenta l'11 corr. lasciando nel dolore il figlio, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 15.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Servola.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 10 dicembre si è spenta dopo lunghe sofferenze la nostra cara

Anna ved. Umer

Ne dànno l'annuncio i figli ANNA ved. SERGON, MARIO, EMILIA in FRAUSIN, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 dicembre alle ore 14.45 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.
(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al lutto la famiglia PARDO.

† Il 10 corr. si è spento il nostro caro

Carlo Sproher

Lo piangono la moglie, la figlia SUSI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Nel secondo triste anniversario della morte di

Arrigo Iasbez

i familiari Lo ricordano con infinito affetto a quanti Lo amarono per le elevate doti dello spirito e per la Sua immensa bontà.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 13 dicembre alle ore 18 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel primo triste anniversario della morte di

Vilma Menis

il marito, la figlia, il genero e i parenti tutti con profondo rimpianto e dolorosa tenerezza la ricordano a quanti la ebbero cara.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi 12 dicembre alle ore 7 nella Chiesa di San Giacomo.

A tre mesi dalla morte del caro

André Pizzolito

i familiari lo ricordano con una Messa che si celebrerà domani martedì 13 dicembre 1966 alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Pierina Gei ved. Fragiacomo

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.



supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

brandy *etichetta nera*

Supercassette premio da 3, 4, 5 e 6 bottiglie.
Da L. 8.520 a L. 19.850

Potrete vincere uno di questi meravigliosi premi:
Maserati Gran Turismo coupé
Yacht "Sarima" Italcraft
Aeroplano SIAI Marchetti
Villa prefabbricata "Invulnerabile"



in ogni supercassetta un premio sicuro

Agente per Trieste e provincia: Franco Hoglievina, via A. Vittoria, 1 - Trieste - Tel. 44835

VENDESI Volkswagen 1963 oppure cambio con 500 o 600. Via Locchi 26, telef. 93787. 36783 Q

VENDESI 1500 L 1964, visibile garage De Carli, via Molino a Vento. 55236 Q

VENDO Bianchina furgone '62. Via Pascoli 10, feriali. 37886 Q

VENDONSI a rate tutti giorni 1300 65, 1100 D, 750 63, Appia III, 1100 spider 55, 600 56 120 mila. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 37958 Q

VOLKSWAGEN 1200 vendo, permuto 500 - 600. Telefonare 52686. 37876 Q

«500» F 1965 vendesi officina Baiamonti 58. 37966 Q

500 D seminuova vendo, telefonare 94749 ore 13-15. 55270 Q

«600» multipla vendesi. Piccardi 40, frutta verdura, telef. 90624. 36759 Q

850 S 6 mesi km. 3000 come nuova vendesi contanti. Telefonare 734420. 37912 Q

R Cap. soc. cess az. L. 70

A. AUTOLAVAGGIO modernissimo, offresi gestione praticissimi. Referenze, cauzione. Offerte Cassetta 36775 R SPI.

ABBIGLIAMENTO bagno o spiaggia azienda milanese di sicuro avvenire cedesi per ragioni di salute. Casella 47 M SPI, Milano. 6659 R

ALBERGHI con bar ristorante, vendonsi. Bar centralissimi. Trattorie centro. Lavanderie moderne. Negozi abbigliamento. Drogherie vendonsi causa partenza. Torrefazione centrale vendesi rarissima occasione, eventualmente facilitazione pagamento. Altri negozi vendonsi causa ritiro; corso Saba 33, (ex corso Garibaldi) Agenzia Service. 958 R

BAR-buffet-gelateria buon lavoro vendesi 7.800.000. Amministrazione stabili Corso Italia 29. 37948 R

CAFFE' latteria centrale vendesi senza intermediari. Telefonare n. 28529. 37928 R

CAUSA malattia cedo albergo bar ristorante. Telefonare Monfalcone, pomeriggio, 72409. 58305 R

CERCO licenza alcoolici superalcoolici, anche solo alcoolici. Telefonare 28286. 55216 R

CONCEDONSI prestiti restituibili 36 mensilità fino 3 milioni e mutui immobiliari 10 anni. Telefonare 725069 ore 15-16. 55260 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 55170 R

MODERNISSIMO negozio frutta, olio, superalcoolici, vendesi o affittasi via Carpineto 16, Valmaura. 37596 R

MONFALCONE vendesi latteria, pasticceria, bibite, liquori, avviatissima, vasta licenza. Telefonare 73024. 955 R

NEGOZIO viale D'Annunzio 30 mq. affittasi - vendesi 1.500.000 acconto. Rimanenza rate mensili. Telefono 51046. 37968 R

NEGOZIO ricami maglieria avviamento trentennale ottima posizione vendesi. Tel. 56198. 55246 R

OCCASIONE vendesi Salone parrucchiera dilazionato, causa malattia. Telefono 815430. 37872 R

PER ritiro commercio vendesi scatolificio e lavorazione plastica. Per chiarimenti rivolgersi via S. Michele 35. 36793 R

PRESTITI concedonsi propriet. tari autoveicoli, impiegati. Per informazioni telefonare al 35904. 55274 R

PULISECCO ricevitoria buona zona vendesi prezzo favorevoli condizioni. Tel. 68659. 37874 R

SALONE parrucchiera pressi viale XX Settembre con clientela cedesi o in consegna. Telefonare 723715. 37936 R

SOCIA con piccolo capitale prenderei per facile lavoro redditizio. Scrivere Cassetta 55268 R SPI.

TABACCHERIA avviata centrica vaste licenze buon reddito controllabile, cedesi. Cassetta 37908 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATICA - Mazzini 30. Meravigliosa posizione vendonsi appartamenti tutti comforts. Acconto 600.000 rimanenza 13 anni. Consultateci. 35795 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 55192 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti cinque stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 55192 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO RESIDENZIALE «PARCO», via Franca, pronto ingresso, vendonsi ULTIMI 2-3 stanze, servizi, centralnafta ,ascensore. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 55190 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Tribunale, zona tranquilla, giardino, vendonsi ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 55190 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi 2 stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55-885. Orario 16-19. 55190 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) posizione incantevole con vista città-golfo, prenotansi in palazzina appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 55192 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 55190 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti), vista sopra città golfo, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 55190 S

A.A. APPARTAMENTO v. UDINE soleggiato saloncino 2 stanze cucina servizi separati centralnafta ascensore libero aprile vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A. BAIAMONTI-Salvi appartamenti pronta consegna 1-2-3 camere servizi giardino tutti comforts facilitazioni pagamento vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A. GRETTA palazzine signorili panoramiche zona tranquilla appartamenti pronto ingresso salone 3 stanze cucina massimi comforts terrazze mansarde garage vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A. OCCASIONE appartamento pronto ingresso zona LOCCHI panoramico stanza soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A.A. SONCINI M. Praga appartamenti imminente consegna 1-2 3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

A. ACIT vendonsi appartamenti zona TIGOR 2, 3 stanze stanzetta cucina bagno casa vecchia ottimo stato, facilitazioni pagamento, S. GIACOMO 3 stanze stanzetta cucina gabinetto. CENTRALI nuovi e vecchi da 3 a 11 stanze tutti comforts. FABIO SEVERO alta prenotansi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze poggioli bagno ripostiglio ascensore centralnafta. BAIAMONTI stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. MOLIN A VENTO alta consegna febbraio 1, 2, 3 stanze servizi ascensore centralnafta poggioli. BESENGHI signorili 3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore poggioli giardino garage. LOCCHI ottimo stato 4 stanze cucina bagno riscaldamento terrazza 70 mq. S. LUIGI prenotansi bellissimi vista soleggiati varie grandezze poggioli ascensore centralnafta disponibili ultimi piani mansarde. Tutti convenienti adatti investimento capitale applicansi ampie facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 37962 S

A. ROMAGNA n. 15. Prossima costruzione palazzina lussuosa. Singoli appartamenti 2, 3, 4 stanze, terrazza, giardinetto, mansarda, box macchina. Vendite: AGEP, Crispi 14. 37902 S

A. SAN GIACOMO (giardino Pontini) appartamenti 1, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. FACILITAZIONI particolari. Vendite: AGEP, Crispi 14. 37898 S

A. INVESTIMENTO. Appartamenti nuovi affittati 30.000-35.000 vendonsi. AGEP, Crispi 14. 37894 S

A. ROIANO centro. Prossima costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. Vendite AGEP, Crispi 14. 37900 S

A. VIA ISTRIA (piazzale Valmaura) costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. FACILITAZIONI: contanti 25%, saldo 75% mutuo bancario 10, 15 anni. Vendite: AGEP, Crispi 14. 37896 S

AFFARONE terreno edificabile Borgo S. Sergio lire 2800 mq. vendesi. Tel. 50910. 37852 S

APPARTAMENTI occupati da 1, 2, 3 stanze, cucina, servizi, vendonsi 1.500.000 contanti, saldo dilazionato. Altri liberi. Visitare sul posto ore 10-12 e 14.30-16.30 via dell'Agro 2, I p. 37844 S

APPARTAMENTI contratto libero, 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo, vendonsi 4.500.000; 2.000.000 contanti, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 11-13 e 14.30-16 via Cologna 70 pianoterra. 37844 S

APPARTAMENTI occupati due stanze, stanzetta, cucina, vendonsi 1.900.000; 600.000 contanti, 20.000 mensili. Visitare sul posto ore 9.30-11.30 feriali, via Settefontane 59. 37844 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze ampie terrazze, ultime disponibilità vendonsi in costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 37854 S

APPARTAMENTI condominio: 2 camera cucina 2.800.000 vendonsi. Altri: Canova, D'Annunzio, Ghirlandaio, S. Giacomo, Cologna bassa, Giulia, Perugino, 2, 3, 4 camere, accessori, vendonsi causa partenza. Altri appartamenti liberi e occupati vendonsi condominio; corso Saba 33 (ex corso Garibaldi) Agenzia Service. 956 S

APPARTAMENTO VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucina servizi separati poggiolo VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 37954 S

APPARTAMENTO CORONEO, lussuoso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 55184 S

APPARTAMENTO bellissimo Perugino, 3 stanze cucina bagno poggiolo vendesi. Tel. 31335. 55212 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO, 3 stanze, cucina, bagno poggiolo, giardino, garage, cantina, vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 55184 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, stanza e cucina vendesi 2 milioni 850.000 pagabile 50.000 mensili senza nessun acconto. Visitare sul posto ore 10-12 e 14.30-16.30 via dell'Agro 2 I p. 37844 S

APPARTAMENTO corso costruzione MOLINO A VENTO 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo termonafta ascensore MUTUO VENTENNALE ASSICURATO VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 37954 S

APPARTAMENTO condominio vista mare 4 stanze cucina tutti comforts; altri 2-3 stanze servizi moderni vendiamo. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 37942 S

BIVIO Miramare - Porto Cedas appartamenti due volendo tre, formanti 663 millesimi villa primo ingresso; proprietari vendono. Cassetta 9557 S, SPI.

CAMERA cucina vuoto IV piano 1.100.000; 2 camere cucina panoramico S. Giacomo occupato vendonsi. Tel. 93090. 36763 S

CASETTA rimodernata Opicina 3 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento vendesi affittasi permutasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 37942 S

ESPERTO professionista ramo immobiliare assume amministrazione case, locali d'affari, appartamenti singoli in condominio, lavori scomparti tavolari divisioni, lottizzazioni terreni, massima serietà. Scrivere Cassetta 55266 S SPI.

LARGO Barriera massimo centro unica occasione vendesi condominio negozio. Facilitazioni. Telefonare ore ufficio 96104. 37922 S

LOCALI d'affari solide affittanze vendonsi. Altri liberi prontingresso. Studio Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 37880 S

LOTTIZZAZIONE S. Croce mare, strada, spiaggia, vendonsi. Aspa, S. Croce, telef. 225250. 37862 S

MAGAZZINO 2-300 mq. per deposito acquisto. Scrivere dettagliatamente prezzo posizione. Cassetta 37942 S SPI.

PRIVATO vende appartamentino nuovo paraggi Commerciale, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta, tranquillo ambienti ampi, rifiniture. Telefonare 24456. 55194 S

TERRENO con progetto approvato palazzina 16 appartamenti cederei con parte in permuta. Scrivere Cassetta SPI 55264 S.

TERRENO fabbricabile vista panoramica vendesi. Tel. 813414. 55162 S

TERRENO Prosecco mq. 1500 strada luce acqua vendesi. Telefonare 50910. 37852 S

TERRENO libero mq. 2500 fronte strada m. 50, altezza piani 5. Studio Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 37880 S

TERRENO per costruzione, progetto approvato, altro progetto in corso vendonsi. Tel. 68885. 37880 S

VENDESI locale d'affari occupato paraggi monumento Rossetti. Telefonare 56928. 55226 S

VENDESI terreno panoramico metri 450 via Cividale Gretta. Telefonare ore pasti n. 62680 tutta settimana. 37944 S

VILLE bella posizione vendonsi occasione. Casetta 2 appartamenti orto vendonsi. Gorizia vendesi villa libera, occasione; corso Saba 33, Agenzia Service. 957 S

U Matrimoniali L. 100

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio serio, sollecito, ricco, dovunque scelto, consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato, contenente migliaia vere proposte matrimoniali anche estere, tutte documentabili. Assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza. Istituto de «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA», via Antonio Bennicelli 44, Roma. 6657 U

VEDOVO 54enne con quartiere, terreni e macchina cerca donna seria scopo matrimonio. Telef. 44079 tutti i giorni ore 18. 55230 U

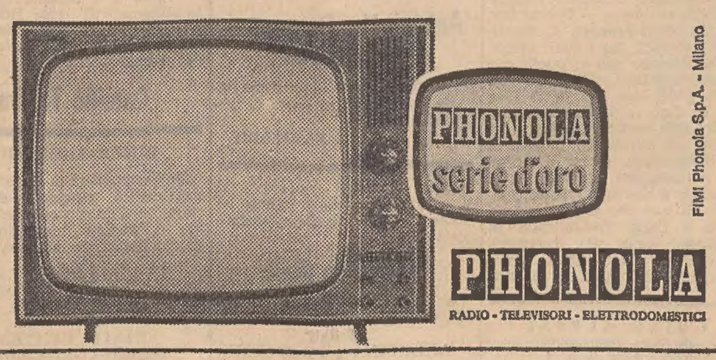


pgbs 108

– ma il nostro... è un Phonola!

Hanno ragione! Phonola è il televisore che nasce da un appassionato lavoro ad alto livello tecnico. Il nome Phonola, per un televisore significa fedeltà assoluta d'immagini e di suoni. Questo perché ogni televisore Phonola è dotato di particolari soluzioni tecniche per favorire la ricezione anche in difficili condizioni ambientali. Fate così... provate un Phonola: vedrete la differenza!

Modelli da L. 129.000 in su.



PHONOLA
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

FIMI Phonola S.p.A. - Milano

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A	Portogruaro	
6.10 R	Venezia	Bologna Milano Genova (*)
6.40 D	Venezia - Milano - Torino Roma	
8.52 R	Venezia	Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia	Milano - Genova Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.15 A	Portogruaro	
13.00 R	Venezia	
13.30 A	Portogruaro	
14.45 D	Venezia	
16.50 A	Portogruaro	
17.28 DD	(Simplon Express) Venezia	Bari Milano Lambr. Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi)
17.57 A	Portogruaro	
19.20 A	Portogruaro	
20.30 D	Venezia	Roma (via V. Mestre)
22.25 DD	Venezia Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma).	

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria

ARRIVI

6.22 A	Cervignano	
7.25 A	Portogruaro	
8.00 DD	Marsiglia Ventimiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)	
9.18 D	Venezia	
11.36 DD	(Simplon Express) Parigi Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi Trieste)	
13.30 D	Bari Venezia	
13.55 A	Cervignano	
15.28 D	Venezia	
17.20 D	Venezia	
18.18 A	Monfalcone (1)	
18.45 R	Bologna Venezia (*)	
19.10 A	Portogruaro	
19.54 DD	(Direct Orient) Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene Istanbul)	
21.16 R	Milano Roma Venezia (*)	
22.55 A	Venezia	
23.48 DD	Torino Milano - Genova Roma Bologna - Venezia	

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine	Tarvisio
5.20 A	Udine	
6.15 D	Udine	Tarvisio
6.21 A	Udine	
7.16 D	Udine	Tarvisio Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A	Udine	Tarvisio
12.20 D	Udine	
12.30 A	Udine	
13.25 DD	Udine	Calalzo (1)
14.30 A	Udine	
16.35 A	Udine	Tarvisio
17.48 A	Udine	
19.15 D	Udine	
19.53 A	Udine	
20.52 D	(Italien - Oesterr. Express) Udine visio Vienna co (cuccette Monaco)	Tar- Mona- Trie-
22.03 A	Udine	

(1) Si effettua nel giorno precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A	Udine	
6.58 A	Udine	
7.50 A	Udine	
8.20 D	Udine	
9.07 A	Udine	
9.25 D	(Oesterreich - Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)	Ita-
12.02 A	Tarvisio - Udine	
15.08 A	Udine	
17.32 A	Udine	
18.55 DD	Tarvisio - Udine	
19.47 A	Udine	
21.05 A	Udine	
22.35 A	Udine	
22.45 D	Monaco - Vienna visio - Udine	- Tar-
23.55 DD	Calalzo Udine (2)	

(2) Si effettua nei giorni festivi 18-12-1966 al 26-2-1967 Soppresso giorno 25-12-1966.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D	Poggioreale	Lubiana Zagabria Budapest
7.03 A	Poggioreale	
9.00 D	(Beograd Express) Poggioreale - Lubiana Belgrado	
11.55 DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria	
13.40 A	Poggioreale	
18.05 A	Poggioreale	
19.00 D	Poggioreale - Lubiana	
20.14 D	(Direct Orient) Poggioreale Lubiana Belgrado Skopje Atene Sofia Belgrado (WL Belgrado Atene Istanbul)	
20.22 A	Poggioreale	

ARRIVI

5.30 D	Budapest Zagabria Lubiana Poggioreale	
7.12 A	Poggioreale	
8.30 D	(Direct Orient) Belgrado Sofia Atene Skopje Belgrado Lubiana - Poggioreale (WL Istanbul - Belgrado)	
9.55 D	Lubiana Poggioreale	
16.53 A	Poggioreale	
17.03 DD	(Simplon Express) Zagabria Lubiana Poggioreale Belgrado Lubiana Poggioreale	
21.40 A	Poggioreale	
19.58 D	(Beograd Express) Istanbul - Parigi)	



